Edizione con il LOTTO

Anno 95 - Numero 4

L. 48 (sped. in abb. post.) - Abb. Nella c.c.p. 2/1360): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. vid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4780

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 87-78 (15 linee)

STAMPA SERA

Edizione con il LOTTO

Sabato 5 - Domenica 6 Gennaio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA SERA, Torino, via Roma 80, tel. 87-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. alletta-colonna (tun. 600 posta, o data prevista num. 30%) - Finanz. Legali L. 900 (tun. 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (tun. 400) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (tun. 1200) il linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%; Copie arretr.: prezzo doppio - Estero e1. lunedì (sped. aereo Paesi contr. con asteriscol): *Argentina pes. 18; Austria sc. 4; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto pias 5.50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. 0.60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 12; Jugoslavia dinari 90; *Libano p. l. 80; *Libia pia 8.5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1.10; *Spagna pia 6; *Sud Africa yard 0,17; *Svezia kr. 0.65; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 60; *Turchia l. t. 1.25; *U.S.A. cents 30

La ricerca di un compromesso fra i partiti della maggioranza

Incontri a catena sulla sorte del governo

Le prospettive della situazione politica dopo i colloqui di ieri tra Saragat e Nenni, tra Fanfani e Saragat, tra Fanfani e Reale e tra Reale e Nenni - Mentre per le Regioni l'accordo sembra sicuro, i socialisti manifesterebbero ancora qualche resistenza riguardo alla scelta del commissario per l'Enel - Una nota polemica dell'«Avanti!» sul prossimo viaggio dell'on. Piccioni a Bonn

Moro anticipa il suo ritorno a Roma

ROMA, sabato sera.

C'è stata, forse, una telefonata di Nenni a Moro al termine della fitta serie di incontri di ieri (Saragat-Nenni, Fanfani-Saragat, Fanfani-Reale, Reale-Nenni). Sembra comunque certo che il segretario della dc sarà a Roma domani, con un giorno di anticipo sulla data fissata (lunedì) quale fine delle sue vacanze. L'anticipato ritorno di Moro significa che le prospettive di un accordo fra i quattro partiti della maggioranza sono diminuite? O vuol dire il contrario? La più probabile ipotesi è che, per quanto l'ottimismo predomini — come confermano stamani giornali ispirati da ambienti della maggioranza —, resti ancora in discussione qualche punto. Più esattamente: mentre per le Regioni l'accordo sarebbe pressoché sicuro, i socialisti manifesterebbero qualche resistenza per quanto riguarda il commissario dell'Enel. «Non potremmo accettare contemporaneamente un compromesso per le Regioni e la candidatura di Di Cagno per l'Enel, senza trovarci in gravi difficoltà con la nostra opposizione interna». Questo avrebbe detto Nenni a Saragat e lo avrebbe ripetuto più tardi a Reale. Insomma, i socialisti in cambio della dimostrazione di buona volontà che darebbero accettando il rinvio alla prossima legislatura del provvedimento Reale (per l'elezione dei consigli regionali), chiederebbero una manifestazione di buona volontà da parte della dc per quanto riguarda le cariche dell'ente elettrico. D'altra parte la questione dell'Enel non può essere affrontata senza la presenza di Moro (che nell'ultima riunione a quattro rifiutò di rinunciare alla candidatura proposta dal suo partito, quella di Di Cagno). Di qui, probabilmente, la telefonata di Nenni al «leader» della dc e l'anticipato ritorno di quest'ultimo.

Già nella serata di domani, al massimo dopodomani mattina, il segretario del psi e quello della democrazia cristiana potrebbero incontrarsi per tentare di smuovere quest'ultimo ostacolo che sbarra la via a un accordo fra i partiti del centro sinistra; e preparare così un terreno favorevole in vista del «vertice» di martedì fra i quattro «leaders» della maggioranza.

I protagonisti degli incontri di ieri sono stati piuttosto parchi di dichiarazioni. Nenni ha fatto addirittura presente ai giornalisti, ed era naturale, che potrà dire qualcosa di preciso solo dopo il dieci gennaio (giorno in cui si riunirà il comitato centrale del partito socialista).

Soltanto l'on. Reale ha mostrato una certa loquacità. Come già negli scorsi giorni, ha fatto previsioni ottimistiche, affermando che «la disposizione della dc a discutere le leggi regolatrici dell'ordinamento regionale, a cominciare da quella finanziaria e con esclusione di quella elettorale, sembra pressochè acquisita». In altri termini, a parere del leader repubblicano, l'adesione del maggior partito italiano al compromesso per le regioni non dovrebbe mancare.

A proposito di previsioni è però da segnalare che Reale ha voluto rettificare quella fatta, o meglio attribuitagli l'altro giorno, sulla propensione dei socialisti ad accettare il rinvio della legge elettorale per le regioni. Ieri sera la Voce Repubblicana ha sostenuto che le parole del leader non sono state esattamente riportate dai giornali e, con una circonlocuzione, ha fatto capire che, in effetti, l'on. Reale non si pronuncia sulle intenzioni dei socialisti.

Anche questa precisazione dell'organo del pri, così come la notizia del probabile rientro anticipato di Moro, ha fatto rinascere speranze fra gli oppositori. Manifestando queste speranze, l'Unità di stamani definisce gli incontri di ieri «agitati», «difficili», «non risolutivi».

In realtà, non è da credere che i socialisti abbiano avanzato ieri nuove obiezioni, obbligando l'on. Reale a rettificare le sue ottimistiche previsioni: è più probabile, invece, che Nenni abbia fatto osservare ai dirigenti repubblicani che anticipazioni sulle intenzioni del psi potevano offrire alla sinistra socialista l'occasione per un'aspra polemica che era meglio rinviare al Comitato centrale del partito; di qui la precisazione della Voce.

Che i timori di Nenni non fossero infondati l'ha dimostrato ieri una dichiarazione dell'on. Valori, della sinistra socialista, il quale ha voluto ammonire la maggioranza del suo partito che «una stessa, nelle recenti riunioni di partito, si è imposta dei limiti echi sono invalicabili»: evidentemente, se i limiti cui accenna l'esponente «carrista» verranno, invece, come sembra, valicati (con il compromesso sulle Regioni), la sinistra socialista si propone di scatenare una battaglia senza esclusione di colpi, battaglia che Nenni, al contrario, preferisce affrontare nella sede più opportuna, cioè il Comitato centrale del partito.

Il presidente del Consiglio ha ricevuto ieri i ministri La

(Continua in 11ª pagina)

A 18 sotto zero

Anche in Cecoslovacchia la temperatura segna punte molto basse. Questa graziosa nuotatrice, che non teme il freddo, si è fatta fotografare sul fiume Vltava, ricoperto da uno strato di ghiaccio (Telefoto)

ULTIMA ORA

Tra Saragat e Reale colloquio di circa un'ora

Altri incontri - Stamane Nenni avrebbe conferito con Fanfani

Roma, sabato sera.

Il segretario del pri on. Reale si è incontrato stamane con l'on. Saragat nell'abitazione di quest'ultimo. Dopo il colloquio, durato circa un'ora, l'on. Reale, avvicinato dai giornalisti, ha detto: «Con l'on. Saragat abbiamo confrontato le nostre opinioni sui problemi in discussione e le abbiamo riconfermate abbastanza vicine».

Da parte sua, l'on. Nenni, nella sede del psi, ha avuto, con alcuni rappresentanti della direzione, uno scambio di idee sulla situazione politica e in particolare sui contatti avuti ieri con gli esponenti degli altri partiti della maggioranza. Secondo voci non confermate, sembra poi che Nenni si sia incontrato questa mattina con l'on. Fanfani.

Pure stamane, infine, l'on. Saliceni, vice segretario della dc, ha avuto un colloquio a Montecitorio con l'on. Pieraccini, del psi.

Moro partito per Roma

Cortina d'Ampezzo sabato sera.

Il segretario della dc, on. Moro, ha lasciato questa mattina in automobile il Cadore dopo un breve periodo di riposo. Raggiungerà direttamente Roma a tarda notte o domani mattina.

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Con l'inizio dell'anno gli operatori e la clientela non si sono dimostrati molto propensi ad intraprendere iniziative su larga scala; l'attesa di chiarimenti sul fronte politico interno, e soprattutto la particolare articolazione della legge sulla cedolare d'acconto, che comporta anche sostanziali modifiche alle norme sulla nominatività, con il conseguente ritorno delle smobilizzazioni a fine mese, abbiamo i nostri mercati mobiliari a dovere risolvere importanti problemi di carattere tecnico, al che ogni prudenza ed attesa appaiono del tutto giustificati.

Perfettamente intonato a quanto precede è l'atteggiamento del mercato, che può definirsi in una tipica fase interlocutoria. Luci ed ombre non hanno consentito, infatti, la impostazione di programmi a lunga scadenza, ma soltanto quel lavoro giornaliero, puramente professionale, volto a sfruttare le tendenze appena accennate in un senso o nell'altro.

Da qui, dopo un inizio favorevole del nuovo ciclo operativo, con una riunione di fine anno brillante e vivace, che consentiva il ricupero largamente le perdite ingiustificate del venerdì precedente, si aveva un seguito di sedute incolori, con poche e discontinue contrattazioni. E su questa falsariga si è continuato tutta la settimana, conclusasi venerdì con un fondo abbastanza sostenuto, a prezzi più riflessivi.

I riflettori della cronaca sono ancora una volta puntati sui valori a più largo mercato, il cui comportamento, con oscillazioni frequenti e rapide, segna con certezza la fase generale. Fra essi fa spicco la Edison, attivamente trattata e sempre molto pronta a scattare, non appena il denaro accenna ad avere l'iniziativa. Buono l'andamento delle Generali, sempre preferite dalla speculazione, e degli altri assicurativi. Vivaci compere con prezzi in tensione, sulle Terni, di cui si torna a parlare con insistenza di favorevoli operazioni sul capitale. Effettivo, oltre ogni dire, il comportamento delle Mirafiori, che costantemente richieste segnano un nuovo massimo assoluto.

Trascurati i tessili, che presentano variazioni limitatissime; in leggera ripresa gli immobiliari. Senza un indirizzo preciso e pochissimo trattati i titoli del gruppo elettrico.

Comunque, nel complesso, da venerdì 28 dicembre la quota risulta rafforzata, con un rialzo medio del 2,4% e con l'indice generale a 82,18.

Settimana corta anche sulle altre piazze internazionali che attraversano un periodo di assestamento e di consolidamento. Wall Street, dopo alterni spostamenti, riprende nuovo slancio sul finire, per gli ottimi risultati economici di alcune importanti aziende, e termina al rialzo. A Londra ci si attende una reazione positiva dalla nuova diminuzione del tasso di sconto. Zurigo, Parigi e Francoforte ribadiscono i recenti progressi, rimanendo abbastanza bene intonate.

Attività rilevante, con scambi nutriti ed imponenti e prezzi in effervescenza, sul fronte del reddito fisso. L'entrata in vigore, con il primo gennaio, delle nuove norme sui conti interbancari e le importanti liquidità createsi con la scadenza di numerose cedole e con i consueti rimborsi, hanno dato al settore obbligazionario un notevole impulso. Netto il miglioramento dei Buoni del Tesoro, in parte ridimensionato in fine settimana, sui quali si sono riversate buona parte delle disponibilità formatesi con il pagamento dei Buoni 1962. In progresso gli industriali, con alcune punte davvero rimarchevoli, e molti parastatali.

Con tali premesse, vive sono le speranze di un più agevole collocamento delle nuove importanti emissioni che presto entreranno sul mercato. A questo proposito, è da segnalare la pronta chiusura della sottoscrizione del cinquanta miliardi Iri, al 6,50 per cento.

Sempre molto ferma, ai massimi, la lira. Nulla da segnalare per l'oro.

r. c.

Saliremo in funivia in cima al Monte Bianco

Avviata la costruzione del tronco Aiguille du Midi (m 3842) Mont Blanc du Tacul (m 4260), che costituisce la prima tappa di questa colossale opera - Per completarla occorrerà un altro tronco di analoghe caratteristiche - Tra quattro anni sarà possibile raggiungere la massima vetta d'Europa

A: il tracciato della funivia già in costruzione che collegherà l'Aiguille du Midi al Mont Blanc du Tacul. B: il tronco che scenderà al Col du Midi. C: l'ultimo tratto che verrà installato per raggiungere la cima del Bianco

La "morte bianca" sullo skilift "Tre Amis"

Ucciso da una valanga caduta al Col di Tenda

Ore 9,30: una falda nevosa staccatasi da una cresta a quota 2000 si abbatte a valle su un gruppo di battitori di pista - Travolto un giovane montanaro a pochi passi dal fratello - Alpini e valligiani stanno scavando un varco nella parete spessa 3 metri, ma non c'è speranza di ritrovare vivo lo sventurato

Nostro servizio particolare

Colle di Tenda, sabato sera.

Una valanga si è abbattuta stamane sulla skilift «Tre Amis», del Colle di Tenda, travolgendo un battitore di pista, che da tre ore giaceva sepolto sotto una spessa coltre di neve. La speranza di ritrovarlo in vita sono purtroppo assai tenui.

La disgrazia è accaduta verso le 9,30, quando sul Colle stava già nevicando in abbondanza da alcune ore. Nel corso della notte un'impressionante tormenta di neve, alimentata da un vento assai gagliardo, aveva flagellato tutta la zona del Colle, sui due versanti delle Valli Vermenagna e Roja creando sulle zone circostanti pericoli di slavine e valanghe. Poco dopo le otto un gruppetto di operai e di battitori di pista si era accinto ad attuare le piste della piccola stazione invernale del Colle di Tenda ed a eseguire alcuni lavori di riparazione lungo il tracciato dello skilift gigante «Tre Amis».

Gli operai della neve si trovavano all'altezza dell'ottavo traliccio ed i battitori di pista stavano più accigliandosi a risalire, scendendo a valle con i loro sci, quando si è staccata improvvisamente una notevole massa nevosa, che è rotolata a valle dalla cresta al Colle Saccarello, a quota duemila, piombando sui battitori dopo una caduta di poco superiore ai 200 metri.

Due persone del gruppetto sono riuscite ad accorgersi in tempo del pericolo e si sono poste in salvo. Il ventisettenne Battista Biangero, un montanaro di Panice Soprana, è stato invece investito in pieno dalla valanga ed inghiottito sotto un cumulo di neve alta oltre tre metri. Il fratello Michele, che si trovava a meno di cento metri da lui, lo ha visto improvvisamente, con uno straziante urlo di terrore, scomparire sotto la coltre nevosa.

Carabinieri, guardie di Finanza, alpini del battaglione «Saluzzo» di stanza a Borgo San Dalmazzo e valligiani sono impegnati da ore nel tentativo di riportare alla superficie il corpo del Biangero. La febbrile opera di soccorso non ha però dato finora alcun esito ed è per di più ostacolata dal pericolo tuttora incombente di altre valanghe e slavine.

Lo sventurato Biangero avrebbe dovuto sposarsi fra alcune settimane.

Nessun pericolo per i veicoli in transito, naturalmente muniti di catene, sulla strada statale del Colle di Tenda fino al piazzale d'imbocco della galleria. Nonostante l'altezza della neve caduta superi il metro, l'importante arteria internazionale è tenuta sgombra dai mezzi meccanici n. m.

DAL NOSTRO INVIATO

Chamonix, sabato sera.

Tra non molti anni si potrà salire in funivia sulla cima del Monte Bianco, la più alta vetta d'Europa.

Questa realizzazione costituisce indubbiamente la mèta ultima dei coraggiosi dirigenti della Compagnie Téléphérique Vallée Blanche che da una ventina di giorni (come già è stata data notizia) hanno iniziato la costruzione di un nuovo tronco funiviario per collegare in più elevato cuspide dell'Aiguille du Midi (metri 3842) alla cima del Mont Blanc du Tacul (m. 4260).

I lavori ora in corso, per l'esattezza, riguardano solo l'apertura di un pozzo di 64 metri nella roccia della stessa Aiguille du Midi per installare un ascensore che alla prossima estate consentirà ai turisti di raggiungere dalla stazione della funivia la sommità della guglia. Tali lavori costituiscono l'indispensabile base di partenza per l'impianto della funivia verso il Mont Blanc du Tacul, il cui progetto, già elaborato in tutti i particolari, è stato presentato per l'approvazione finale alle competenti autorità francesi. Pure varato è il piano finanziario e di conseguenza si prevede che nel volgere di un paio di anni sarà compiuta la complessa, audacissima opera di cui è ideatore un ben noto pioniere in questo campo: il conte Lora Torino.

La funivia Aiguille du Midi-Mont Blanc du Tacul per superare un dislivello di 415 metri avrà una lunghezza di 2600 metri. Quasi analoghe sono le caratteristiche che dovrà avere nel futuro l'ultimo tronco per compiere il gran balzo finale verso la cima del Bianco: la lunghezza

(Continua in 11ª pagina)

La settimana nelle Borse

Mercato ancora in fase d'attesa, con poche e discontinue contrattazioni, ma abbastanza sostenuto anche se a prezzi più riflessivi - Attività rilevante e quotazioni in progresso nel settore del reddito fisso - Fra le altre piazze internazionali, nuovo slancio a Wall Street, nuovamente orientata al rialzo - Sui massimi la lira

"enciclopedia della donna"

NUOVA SERIE DI CARTAMODELLI

nelle edicole a L. 150

Estrazioni del Lotto

5 GENNAIO 1963

						Enalotto Colonna vincente
BARI	77	23	37	46	12	2
CAGLIARI	2	3	13	18	32	1
FIRENZE	11	57	67	64	2	1
GENOVA	62	81	83	89	49	2
MILANO	9	46	13	3	26	1
NAPOLI	78	82	85	5	75	2
PALERMO	81	49	55	25	75	2
ROMA	1	38	64	77	3	1
TORINO	90	68	41	65	76	2
VENEZIA	20	49	6	36	85	X

CRONACA CITTADINA

La vecchia Befana chiude il periodo delle grandi feste

Ma ormai il mitico personaggio è stato sostituito da una serie di affollate manifestazioni

Con la solennità dell'Epifania si chiude domani il ciclo delle feste natalizie. La liturgia cristiana riveste in questa circostanza la visita dei tre Magi alla capanna di Betlemme. I tre re sapienti quanto misteriosi, Gaspare, Baldassarre e Melchiorre — venuti dall'Oriente guidati da una stella che li precedeva indicando loro il cammino. Si dice appunto che viaggiassero soprattutto di notte.

Trovata la capanna col bambino nella mangiatoia, si prostrarono, lo adorarono e gli offrirono ciò lacevano e mirra. Di qui l'usanza cristiana di distribuire doni nella ricorrenza. « Epifania » è vocabolo greco che significa propriamente « manifestazione »: Cristo cioè si rivelò allora alle genti della Terra rappresentate dai tre re.

Ma la parola Epifania in bocca al popolo s'è cercata ed è diventata « Befana ». E poi il nome s'è personificato nella figura d'una vecchietta, mezza mamma e mezza strega, la quale nella notte del tre va e va in giro svolazzando su una scopa e scende nei camini e distribuisce regali ai bimbi buoni e carbonizza quelli cattivi. Bimbi compianto in calza lasciate appese la sera prima accanto agli altari.

Con l'avvento dei termosifoni, scomparsi i focolari, la vecchietta s'è trovata in difficoltà, ha rischiato di finire intrappolata nelle cabine delle centrali. E così, superstite dal progresso, è decaduta anche lei. Nell'epoca dei razzi i bambini non credono più alla Befana ed alla possibilità di volare a propulsione di scopa. La Befana è divenuta soltanto una festa pubblica, senza poesia alcuna, in cui enti pubblici e benefici distribuiscono regali a profusione.

L'elenco delle manifestazioni di domani è lungo. C'è anzitutto la « Befana del Vigile », gli uomini della strada e gli automobilisti in particolare, departanno doni a tutti gli iscritti alle pedane dei vigili urbani, per « sopraluogo — dice un comunicato dell'A.C.I. — in modo tangibile la loro riconoscenza e calore che hanno il compito di disciplinare, nell'interesse comune, la circolazione ». Saranno ricordati anche gli agenti della Polizia Stradale. I Vigili Urbani a loro volta, come ogni anno offriranno un pranzo a pacchi di dieci a 100 bambini poveri, in un ristorante del centro.

Alle 20, al Teatro Alfieri, il Prefetto ed il Questore distribuiranno i pacchi della Befana ai bambini del personale civile e militare della Pubblica Sicurezza. La cerimonia sarà preceduta da una spettacolo circense a cura degli attori della Rai-tv.

L'E.N.A.O. offrirà la Befana ai suoi dipendenti alle 9 al Teatro Romano. I figli dei dipendenti della Ferrovia si riserveranno nella sede del Dopolavoro di via Sacchi, quelli del Vigili del Fuoco saranno premiati alle 11 nella caserma di corso Regina. Il Banco di Roma ha organizzato per le 10 un trattenimento dedicato ai bambini nel salone della sede centrale. Ad ogni intervento verrà offerta una calza piena di dolciumi e giocattoli.

Con la Befana si celebra anche la giornata della Madre e del Fanciullo: l'Opera per la Protezione della Maternità e Infanzia distribuirà ai suoi ospedali i pacchi contenenti articoli scolastici e indumenti alle ai bolscetti. Anche negli asili-nido della città la Befana arriverà per i bimbi che non hanno superato i tre anni di età.

L'associazione delle « Baby sitters » offrirà domani, a Pino Torinese, un pranzo a venti bambini poveri. Il gruppo commerciale « La Mole » distribuirà pacchi dono a famiglie bisognose alle 10,30 al Teatro San Giuseppe.

Per salvare i monumenti dalle impurità che li corrodono

Guerra dichiarata contro i piccioni con la pasta che li fa sdrucciolare

E' un preparato invisibile, sul quale le zampine dei colombi non riescono a fare presa - Per ora verrà spalmato sulle statue del duca d'Aosta e del Cavaliere d'Italia in piazza Castello

I piccioni hanno ormai preso dimora stabile su tutti i monumenti del centro (foto Molsio)

I colombi saranno sfrattati dai monumenti torinesi e dovranno cercarsi un'altra dimora. La decisione è stata presa dal Municipio — con regolare delibera che sarà discussa in Consiglio comunale — per evitare i danni che le bestiole arrecano ad importanti opere della città.

I piccioni, nonostante il loro aspetto mite e domestico, non sono innocui. Hanno il brutto vizio di nidificare sui cornicioni di palazzi storici, sostano sulle statue delle nostre piazze, fabbano in modo irriverente sulla testa bronzea di monarchi o condottieri. Dove si soffermano, depositano tracce difficili da cancellare. Gli escrementi non solo sporcano monumenti insigni e ci vorrebbe un esercito per ripulirli, ma contengono acidi che corrodono.

La manovra bastiola — dicono gli esperti — rappresentano un pericolo mortale per le opere d'arte. C'è anche chi le accusa di portare bacilli di malattie infettive e di albergare pidocchi, ma è meglio non insistere su questo sgradevole argomento: si distruggerebbe, forse ingiustamente, il mito familiare dei pennuti che sfiuccano le briciole di pane dalle mani dei bambini, posando con noi nelle fotoricordo.

Il Comune, tanto per cominciare, il sloggerà da due celebri monumenti, quelli dedicati al Duca d'Aosta e al Cavaliere d'Italia, entrambi in piazza Castello. E' un primo esperimento: se avrà successo, sarà esteso. Il sistema? Niente di cruento, i colombi saranno semplicemente « dissuasi » dal sostare in certi posti con un piccolo trucchetto.

E' un preparato inglese che si chiama « scarecrows », pania spaventapasseri. Consiste in una sostanza gelatinosa che si cosparge con una « pistola » sulle parti da salvaguardare: cornicioni, davanzali, nobili effigi. Il colombo si posa sul monumento, ma la zampetta non fa presa. Annaspa, scivola, è costretto a volare via. Poco dopo il volatile ritorna, ma il risultato è il medesimo. Si sente « insabbiato », il terreno gli sfugge di sotto: il monumento, prima accogliente, è diventato improvvisamente ostile.

Una triste scoperta per i piccioni, ma poi falsono per adattarsi a si spostano altrove. Il Comune ha deciso per ora di lasciarli passeggiare ai piedi del monumento al Duca d'Aosta dove la gente spesso si sofferma, poi si vedrà. La pasta applicata, a quanto risulta, resiste un anno; non è tossica, irritante o adesiva. In Inghilterra la usano da qualche tempo anche contro i passeri. Tristi tempi si preparano a Torino per i colombi: è [illegible] l'era delle sdrucciolate.

Raffiche di mitra: due ladri fuggono catturato un ragazzo

Gli svaligiatori sorpresi dalla Volante in uno stabilimento alla barriera di Orbassano - Il quindicenne era stato irretito dai complici: uno di questi arrestato stamane

Una pattuglia della « Volante » ha sorpreso, stanotte, tre ladri nell'interno di uno stabilimento di via Caprera. All'intimazione di alzare le mani i malfattori fuggivano. Un agente per spaventarli sparava in aria una raffica di mitra. Ma soltanto uno dei tre si arrendeva: un ragazzo di quindici anni. Il suo arresto ha consentito di identificare una dei complici, che è stato subito rintracciato.

L'episodio è accaduto verso le 4. Un vigile notturno in giro di ispezione notava in via Caprera, appoggiata al muro di cinta dello stabilimento « Cavallo », una scala a pioli e, lassù sopra, il marciapiede, un'altra scala. Non v'era alcun dubbio: ladri stavano compiendo un « colpo » nella fabbrica. « Devono essere arrivati da poco — pensava l'agente — se chiamo la polizia forse si arriva in tempo ad arrestarli ».

Correva in cerca di un telefono e chiamava la « Volante ». Pochi minuti dopo una pattuglia era sul posto. Secondini della scala a pioli, gli agenti entravano nella fabbrica e piombavano alle spalle dei malfattori. Erano tre: si aggiravano nei locali, probabilmente per cercare gli uffici.

All'alto la « gli sconosciuti oggettivano a gambe levate. « Fermi, stanno le mani » gridava ancora il sottufficiale che comandava la pattuglia. Intanto i poliziotti il inseguivano. Se ne allontanavano due. Uno impugnava una breve colluttazione, gettava a terra l'agente che la aveva catturato e riprendeva la corsa dietro il compagno, verso il muro di cinta. L'altro, invece, si arrendeva.

A questo punto un poliziotto imbracciava il mitra e sparava in aria una raffica. Ma i colpi avevano l'effetto di far correre ancor più velocemente i ladri che con un balzo si lanciano sul muro di cinta ed in un istante sparivano.

Il giovane caduto nelle mani della polizia veniva portato al Commissariato di San Secondo. Il maresciallo Bertinotti lo identificava in un quindicenne nato a Firenze e venuto un anno fa a Torino dove abitava con la famiglia in via Genova. Il ragazzo diceva di essere stato irretito dagli altri due di cui, continuava a ripetere, non conosceva il nome. Soltanto dopo un paio d'ore decideva di rivelarne uno: Giambattista La Giudice di 24 anni, abitante in via Pablo Pitei 7.

Alcuni agenti si recavano all'indirizzo indicato e catturavano il giovane. Solo ora in corso indagini per identificare il terzo. Sia il ragazzo che il La Giudice hanno confessato di avere rubato la « 600 » dinanzi all'ingresso dell'ospedale delle Molinette. Con l'auto si erano recati in via Caprera e, trovata una scala in un cantiere, l'avevano presa e appoggiata al muro di cinta della fabbrica per agevolarsi più agevolmente. Hanno aggiunto di non avere avuto obiettivi precisi: intendevano individuare il modo di quel che riuscivano a trovare.

Mercoledì sarà inaugurato l'Anno giudiziario 1963

Mercoledì prossimo, alle 10,30, verrà inaugurato solennemente il nuovo Anno giudiziario. La cerimonia, che si svolgerà nell'Aula della prima sezione della Corte d'Appello, sarà presieduta dal primo presidente dott. Carlo Casoli e vi parteciperanno tutti i magistrati della Corte e del Tribunale di Torino. Il discorso ufficiale, con la relazione sull'attività svolta nel 1962, sarà tenuto dal Procuratore generale della Repubblica, dott. Alfonso Tanzi.

I negozi domani

In occasione della ricorrenza dell'Epifania, domani tutti i negozi osserveranno la chiusura completa, compresi i floral.

Rimarranno aperte sino alle 13 soltanto le tabaccherie.

Oscura sorte di un diciassettenne

Augura buon Natale e scompare da casa

Era rientrato dal lavoro con un panettone e una bottiglia di spumante per i genitori - Uscito per una commissione, nessuno più l'ha visto

Antonio Benassari

Da oltre due settimane non si hanno notizie di un ragazzo di 17 anni allontanatosi da casa per ignoti motivi. Lo scomparso si chiama Antonio Benassari ed abita con il padre Angelo, di 45 anni, operaio, la madre Bonaventa e la sorellina Adela, di 6 anni in casa Bernardino Telesio 7 interno 3.

I ragazzo non al giorno 21 dicembre scorso era occupato come torniatore in un'officina meccanica. Quella sera, al ritorno dal suo turno di lavoro, Antonio Benassari è rincasato alla solita ora ed ha consegnato alla madre un panettone ed una bottiglia di spumante, alcuni auguri per Natale e, in fretta. Era di buon umore, anzi la padre lasciare supporre, poi breve tempo che è rimasto con la madre, che meditava qualcosa e che aveva preparato quei doni.

Alla domanda dove avesse preso panettone e spumante il ragazzo rispondeva che gli erano stati dati dalla ditta come strenna natalizia. « E' la tredicesima? », gli domandava la madre. « Non l'ha ancora — rispondeva — ma la pagheranno domani ».

Poco dopo Antonio apriva di cosa che doveva fare una commissione. « Torno presto, aggiungeva. Ma il tempo passava ed egli non si faceva vivo. Per tutta la notte i genitori lo attendevano invano. All'indomani andavano a cercarlo in fabbrica e apprendevano che non si era presentato al lavoro e che il giorno prima aveva ritirato 34 mila lire come anticipo della tredicesima mensilità.

La scomparsa veniva denunciata al commissariato di polizia di San Donato. La ricerche non davano però alcun risultato. Misteriosa appare la fuga del ragazzo in quanto, stando alle dichiarazioni dei genitori, egli non aveva alcun motivo per andarsene. In città nessuno lo ha più visto dal momento in cui si è allontanato da casa. Questa circostanza fa presumere che se ne sia andato da Torino.

★ La salma dello sconosciuto annegato nel Po la sera di San Silvestro non è ancora stata ritrovata. Né è ricomparso il misterioso giuseppe Gianoglio di 46 anni, abitante in via Nizza 73, che quella sera stesso non è tornato a casa. Sempre più probabile, quindi, appare l'ipotesi che il suicida ed il malcapitato siano la stessa persona.

Portato in carcere con l'autoambulanza

L'accoltellatore della figlia dichiarato fuori pericolo - Si rifiuta ancora di dire perché tentò di uccidere - Sarà sottoposto a perizia psichiatrica?

Michele Soldano, 53 anni

I medici del Maria Vittoria hanno dichiarato ormai fuori pericolo il manovale Michele Soldano, di 53 anni, abitante a Orbassano di Foggia. L'uomo giunto a Torino il 28 dicembre scorso, aveva arrivato avuto tentato di uccidere a coltellate la figlia Anna, di 19 anni, sposatasi poco più di due settimane prima.

Appena ricevuta la comunicazione dei sanitari, l'autorità giudiziaria ha disposto che il Soldano sia portato in ambulanza all'infermeria delle « Nuove », dove sarà interrogato dal magistrato incaricato di condurre l'istruttoria. Il trasferimento è avvenuto stamattina, alle 12,30. Soldano dopo aver colpito la figlia, il Soldano s'era tranquillizzato più volte il ventre ed si era seduto per le scale: successo, si era abbandonato tentando di farsi strisciare da un lume: tutto inutile.

In ospedale il Soldano non ha mai voluto confessare i motivi che lo hanno spinto a colpire la figlia; non da alcune parole che si è lasciato sfuggire, la polizia ha raggiunto la convinzione che l'uomo volesse uccidere la figlia perché questa si era sposata malgrado la sua opposizione. Il Soldano aveva già dato, in altre occasioni, segni di alienazione mentale.

Due tragedie durante la notte

Un uomo si impicca ed un altro si spara

Entrambi malati - Un pensionato si è appeso al tubo del termosifone - Barista suicida con una rivoltellata

Due malati si sono tolti la vita stanotte; entrambi malati, hanno concluso la loro esistenza in modo impietosendo. L'altro con un colpo di pistola. In entrambi i casi è stata la moglie a scoprire il corpo ormai privo di vita.

Il pensionato Giuseppe Como, di 63 anni, abitante in via Pregalato 2, era da molti anni sofferente per una deviazione della spina dorsale; inoltre era preoccupato per le condizioni del figlio, sofferente di epilessia. Il Como aveva già tentato altre volte di porre fine ai suoi giorni, ma l'intervento della moglie era sempre valso a salvarlo. Stanotte — presumibilmente verso le due — il pensionato si è alzato, è andato in cucina, ha legato la cintura al gancio che sorregge il tubo del termosifone che attraversa verticalmente la stanza, è salito su di una sedia, si è passato il cappio al collo e si è poi lasciato cadere.

Alle 5,30 la moglie si è svegliata, ha visto che il marito non c'era e non lo sentiva muoversi per casa, come accadeva sovente; colta da un triste presagio si è alzata e subito dopo ha scoperto il corpo privo di vita.

★ Il secondo suicida è il barista Livio Gratarola, quarantenne, abitante al primo piano di via Frejus 117. Il bar-bottigliera da lui gestito è al pianterreno dello stesso edificio. Sposato e padre di un ragazzo di 11 anni, era rientrato stanotte alle 1,30 dopo la chiusura del locale; aveva portato con sé l'incasso e, prima di coricarsi, si era fermato in salotto a fare i conti della giornata. E' rimasto alzato fino alle tre. Il Gratarola era da tempo tormentato da un esaurimento nervoso e, nonostante le cure, le sue condizioni non accennavano a migliorare: avrebbe dovuto concedersi un periodo di riposo, ma non era possibile a causa del lavoro.

Poco dopo le tre la moglie Rosina è stata svegliata da una detonazione. E' subito accorsa nel salotto dove la vide ora accesa ed ha trovato il marito riverso: si era sparato un colpo di rivoltella alla testa. Veniva subito chiamata la Croce Verde, ma, quando giungeva Pambulanza, il Gratarola aveva già cessato di vivere. Il commissariato di San Paolo ha accertato che l'uomo si è sparato con la pistola regolarmente in tempo fa, preoccupato dai frequenti di rapina di cui erano rimasti vittime altri bartali rimasti soli nel loro locale nelle ore notturne.

◆ **Anteriparazioni di domani** — **Officine:** via Bocchetti 9 (tel. 287-836); v. Tripoli 13 (tel. 283-796) **Elettrauto:** via Viterbo 140 (tel. 352-853); c. Giulio Cesare 18 (tel. 20-983); via Sant'Anselmo 9; corso Rosselli 132 int. 1 (tel 685-364).

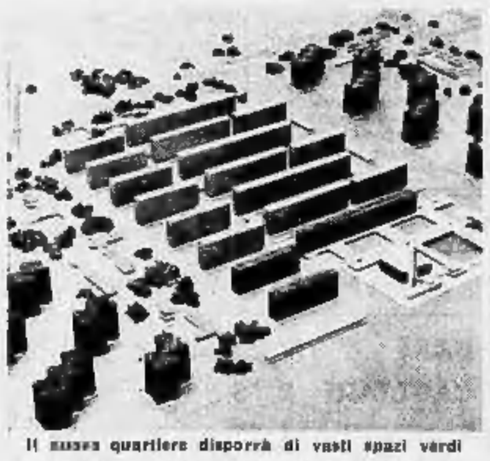
◆ **Farmacie di domani**, con servizio continuato dalle ore 8,30 alle 19,30: c. G. Agnelli 98/100; v. Po 61; c. Vitt. Emanuele 56; v. San Donato 9; c. Orbassano 6; p. Madama Cristina; v. Mongrenevro 56; c. Vercelli 131; v. Bologna 250/a; v. P. Micca 3; piazza Savoia, via dei Carmine; c. Reg. Margherita 114; v. Carlo Alberto 24; v. Ogliaico 4; corso Grosseto 256; v. Massini 31; Gall Umberto I; v. Bacchi 45; v. S. Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi; v. Santa Giulia 38; c. Francia 312; v. Nizza 214.

autoradio CAVICCHIOLI VIA P. MICCA 5

Già appaltati i lavori per la costruzione di quasi 5 mila vani

Come uscite da un enorme «meccano» le torri del quartiere Mirafiori Sud

L'Istituto case popolari si propone una stretta collaborazione con il Comune e con le maggiori industrie per incrementare l'edilizia - Previsti anche alloggi a riscatto



Il nuovo quartiere disporrà di vasti spazi verdi

Questo plastico illustra nel suo aspetto urbanistico l'insieme « Mirafiori Sud », il terzo quartiere coordinato che sorgerà a Torino, dopo la Falchera e la Vallette. Le case (torri ed otto piani ed altri edifici più bassi) sorgeranno in mezzo al verde, con una « densità » molto inferiore a quella dell'edilizia privata: e cresceranno assai presto perché, per la prima volta a Torino, sarà impiegata su vasta scala, per abitazione, l'industrializzazione o prefabbricazione.

L'appalto è già avvenuto e presto i cantieri saranno in fuzione. Una volta costituite le strutture di sostegno, le pareti, in cemento precompresso, con finestre e servramenti, porte e tramezzi, verranno sollevate e messe a posto come in un gigantesco meccano. L'industrializzazione consentirà di ridurre i costi, di accelerare i tempi e di trovare un rimedio alla scarsità di mano d'opera nel settore edile.

Mirafiori-Sud costituisce una realizzazione importante (788 alloggi, 4484 vani, 3 miliardi e 250 milioni di spesa); vi si affiancheranno, nel 1963, in Torino e Provincia, altri 2950 vani, per una spesa di 5 miliardi e 700 milioni. Eppure questo imponente programma dell'Istituto Case Popolari non basta assolutamente alle esigenze di Torino: Pavv. Dezani, presidente dell'Istituto, nell'illustrare la situazione ha ribadito un contributo straordinario dello Stato.

Ma, in attesa di aiuti, l'Istituto case popolari di Torino ha cercato di trovare un rimedio attraverso idee nuove. I sistemi studiati sono tre: assistito quello della collaborazione con grandi industrie, per cui le fratalità sono ormai avviate. Le industrie provvederanno le aree e daranno un contributo per l'investimento dei mutui stipulati dall'Istituto. Il secondo sistema, già in atto a Milano, consiste in un'analoga collaborazione col Comune.

L'Istituto non può costruire mutui ai tassi richiesti dalle banche perché la legge glielo vieta: se il Comune si addosserà una parte degli interessi potrà invece attuare colossali programmi edilizi. Dopo 25 anni il Comune, rimasto proprietario delle aree, diverrebbe padrone anche degli stabili. Infine l'avv. Dezani si propone di costruire alloggi a riscatto per quei lavoratori che possono affrontare una spesa superiore, ma non riescono tuttavia ad affrontare l'acquisto di un appartamento alle condizioni richieste dall'edilizia privata.

C'è da sperare che simili iniziative si traducano in realtà. Altrimenti il problema della casa si aggraverà ancora: nel 1962 l'Istituto ha assegnato in tutto, fra città e provincia, soltanto 3200 alloggi nuovi, in parte propri, in parte costruiti per conto dello Stato o dell'Ina-casa. L'attuare un simile programma ha richiesto un grande sforzo da parte dell'Istituto, in lotta con i mezzi limitati, con i costi in aumento, con la scarsità di mano d'opera, con la difficoltà di trovare e di urbanizzare le aree.

Non si può però negare che tremila alloggi siano ben pochi, quando si pensa che nella sola città di Milano i piani per l'edilizia popolare si fanno salire sulla base di decine di migliaia di alloggi. Se non si aumentano anche gli lavoratori si rischia di compromettere lo sviluppo produttivo: il fatto che infatti industrie abbiano offerto di collaborare con l'Istituto dimostra che esse avvertono la gravità e l'urgenza di questo problema.

◆ **Alla Mesa per l'Artista.** Domani alle 11,15 in San Lorenzo, padre Guido Aresio spiegherà il Vangelo. Il violinista Ernesto Scagliti e il M° Angelo Berbano eseguiranno musiche sacre.

◆ **Oggi, sabato 5 gennaio,** è il 5o giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 7,42 e tramonta alle 16,26. E' la festa di S. Amelia.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +3,5
MINIMA +1,7

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna) +1,6; ore 8: +2; press. 736,2; umid. 87%. Cielo nuvoloso. Previsioni: intensa nuvolosità. Temperatura a Casale: massima +2,6; minima +1; ore 8: +1,2.

ALLA Taverna del Pontevecchio
ALPIGNANO - TEL 983.530 - 983.355
I SEI MAGNIFICI SUONANO PER VOI
CANTA CARLA GERBI
OGNI GIORNO:
IL RISTORANTE VI ATTENDE
PER OFFRIRVI LE SUE SPECIALITÀ E IL SUO SERVIZIO
★
OGGI: SERATA PROLUNGATA

SPETTACOLI

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - telef. 44.878
QUESTA SERA
VEGLIONISSIMO DELL'EPIFANIA
Danze
Attrazioni
Cotillons
Servizio ristorante

CENTRO CLUB GRAN BAR CENTRO
Piazza Castello ang. Garibaldi
WHISKY A GOGO
Tutte le sere ore 21
Sabato 5 - Domen. 6 ore 10 - 21 (ininterrotti) e prezzi normali

AL BAGATELLE EVARISTO'S CLUB
Strada Cuneo, 8
Stasera
SERATA PROLUNGATA
SORPRESE
Prenotazioni telefono 674.978

PICCHINO DANZE
Ore 21.30
SERATA PROLUNGATA
con
GLI ASTERNOVAS

EDEN DANZE
Succursale de
I 5 di TORINO
Ore 16.30 the studiosi. Ore 21
SERATA PROLUNGATA
Cotillons premi

BARCHETTO
Ristorante Danze - Mascalcieri
STASERA
VEGLIA DELL'EPIFANIA
Suona per voi il complesso
SPINARDI
canta SAINT MORITZ
Gara regionale di twist
1° premio « Barchetta d'Oro » 6 seguenti ricchi premi
Servizio di taxi gratuito
Prenotateci in tempo: t. 652.721

CASTELLINO DANZE
Oggi ore 16,30 the. Ore 22 - 3
VEGLIONE EPIFANIA
Ore. della FAMIJA TURINESA
Premi - cotillons - sorpresa
Rentrata 33 - Prenot. tavoli pr. Famija Turinèisa e Castellino

NUOVO AUGUSTEO
C. Raffaele ang. Roma, t. 260.146
Stasera
VEGLIONE EPIFANIA
Cotillons - omaggi
COMPL. BONARELLI
Prenotateci

HOLIDAY
Whisky à Gogo
Stasera
VEGLIONISSIMO EPIFANIA
Premiati tavoli - Vinaiolo 8

TROCADERO
Via A. Doria 9 telef. 552.771
Ore 17 e 21 Successo del
5 CIRO'S

NUOVO POSTINO DANZE
Ore 21 Selezione gr. concorso
« SCALA D'ORO 1962 - 63 »
per cantanti di musica leggera
iscrizione gratuita presso il locale o al n. 391.135. Debutto « THE RANGERS »

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 15.30 the studentesco
Ore 21 - 5: VEGLIONE EPIFANIA
con SIMONA SIVORI della TV
org. Sporting Bava Club
Premi - cotillons - giochi

CHATHAM
Via Teofilo Rossi 3
CRAZY HORSE PARADE
avec
CORA CAMAVELLE
STEVE URBAN
DOLLY XIMONO

IDEAL
Il film campione d'incassi continua a sorpassare ogni record precedente
GIA' 60.000 SPETTATORI HANNO APPLAUDITO
IL SORPASSO
IL FILM CHE SORPASSA OGNI COMICITA'
con
VITTORIO GASSMAN
e CATHERINE SPAAK
Distribuzione INCEI FILM

al LUX
DUE ORE CON JOHN WAYNE ALLA CATTURA DI ANIMALI SELVAGGI
in
HATARI!
Una meravigliosa avventura in Technicolor
E' un film PARAMOUNT

A TORINO ESPOSIZIONI
(Salone dell'Automobile)
KARTS

Memoria di una voce

Si cominciò addirittura con un Papa, con Pio XI. Quel famoso Pontefice aveva pronunciato, non ricordo più in quale solenne circostanza, uno dei discorsi più attesi e più ammoniteri. L'ansietà di ascoltarlo era stata grande per taluni avvenimenti che avevano determinato una situazione inquieta, un'atmosfera elettrica, e non solo fra le persone di Chiesa o devote ma anche fra i laici più spregiudicati. Si sapeva, da un pezzo, che il Papa avrebbe finalmente detto la sua e in una forma tutt'altro che blanda; che anzi le avrebbe risparmiate, insomma che non si sarebbe peritato di picchiar sodo su certi argomenti. Sebbene si ecc... di prenderla sottogamba, come si dice, l'autorità del Pontefice restava imponente. Non sarebbe stato facile chiudere gli occhi a certi gesti o turarsi le orecchie per non ascoltare la sua voce. E che voce, poi! Bisogna aggiungere, a parte le questioni particolari, che dalla bocca del Papa si sperava sempre di apprendere qualche notizia sull'effettiva [illegible] della situazione politica e sui fatti esterni o internazionali più salienti. Il Vaticano è stato [illegible] sideratо sempre un osservatorio di prim'ordine aperto sulla società e sul mondo intero; e nessuno si è mai arrischiato a mettere in dubbio l'abilità e la finezza della sua diplomazia.

Volevo dire, insomma, che quel discorso pontificio, sotto l'uno o l'altro aspetto, assumeva un'enorme importanza: tanto che io rimandai non so quale impegno per rendermi libero e poterlo ascoltare per radio. Ma, come non è raro che succeda, il mio desiderio non potè essere soddisfatto. Proprio poco prima che parlasse il Papa accadde un certo incidente per cui, fuori di casa, non mi riuscì di trovarmi all'appuntamento radiofonico. Il mio pensiero però era lo stesso là, al discorso; e, appena mi fu possibile, mi a discorso concluso, chiamai il telefono un conoscente che ritenevo buon ascoltatore e abbastanza informato, perché mi [illegible] al corrente delle parole del Pontefice.

Avevo appena finito di chiedere questo favore che, dal ricevitore, sentii uscire, senz'altro, la voce del Papa. Lì per lì rimasi stupito, e, per un istante, mi sfiorò la mente l'idea che si trattasse di una «registrazione» trasmessa per telefono, data l'importanza dell'avvenimento. Un'idea insensata, come si può intendere, tanto più considerando la situazione in quell'epoca. Il Papa seguitò a parlare per un pezzo; e quel che diceva risultava davvero di enorme interesse. Ci presi gusto, anche se poi mi resi conto del trucco. Ma che perizia; quale stupefacente abilità! Il mio conoscente, che aveva ascoltato il Papa, ne riproduceva tale e quale il discorso, con la stessa tonia, con lo stesso accento. Sembrava in tutto il Pontefice, insomma. Se avessi ascoltato direttamente Pio XI, non ne avrei tratto, per quel tale, un'impressione diversa.

In questo modo venni a scoprire l'eccezionale qualità d'imitatore e di parodista di quella persona. Non è, per la verità, esatto definirlo parodista, ché la parodia implica, fatalmente, un cerchio [illegible] o d'ironia e invece il mio conoscente era (ed è) rispettoso quant'altri mai della Chiesa e delle Sacre Chiavi. Egli, con la più grande naturalezza, secondo il suo istinto, mettendo in pratica le sue doti, non faceva che parlare come aveva parlato il Papa. E, per dirla tutta, non si limitava esclusivamente alla forma materiale, al tono evidente ma riusciva ad andare più in là, in profondo, ad avvertire e ad esprimere il senso recondito, lo spirito delle parole, quel che c'è d'imponderabile (e di personale) nella voce. Un fenomeno, insomma! Fui tanto ammirato della scoperta, e ne provai un così sincero godimento, che, alla prima occasione, incontrato il conoscente, lo pregai di farmi sentire, seduta stante, la replica, per superare un residuo di diffidenza o di sospetto che si fosse annidato proprio in lui e non di una registrazione o di un disco. Non ci fu bisogno d'insistere, ché quello, su due piedi, in mezzo alla strada mi rifece Pio XI, ottenendo che quelche passante, sorpreso da una tal voce, si rigirasse o rallentasse il passo.

Si cominciò, dicevo, con Pio XI; ma quello non rimase l'unico esempio, anche se il più impegnativo e il più solenne. Non passò molto che sentii riprodurre, con altrettanta fedeltà e finezza, la voce di un [illegible] individuo che, in un momento del più accesi per la questione sociale, si lamentava di talune ingiustizie o storture esistenti nella società. Questo tale era di origine meridionale e, per quanto dimorasse da molto tempo nell'Alta Italia, dove occupava un ufficio piuttosto importante, non era riuscito a liberarsi dall'accento originario. La cultura, sotto quest'aspetto, non gli era valsa per nulla. Egli dunque, con tono commosso e sconsolato, [illegible]: «C'è della gente che possiede, nelle lussuose abitazioni, sale da bagno di sfarzo imperiale, con vasche assai pregiate di tutti i colori, gialle, verdi e turchine, e ci sono di quelli che non hanno nemmeno una bagnarola per lavarsi le estremità». Lo diceva col suo accento caratteristico. Il mio conoscente riproduceva quelle parole tali e quali, come erano state pronunziate; e c'era davvero da schiantare per il ridere.

Dài oggi e dài domani, riproduci i discorsi o la voce di questo o di quello, quell'abilità si è risaputa, si è diffusa. E lui, incoraggiato dal successo, non dirò che perfezionasse la sua dote, poiché c'era poco da migliorare, ma in qualche modo l'affinò; e ne trasse, si vedeva chiaro, una notevole soddisfazione.

Un giorno venne a morire un insigne professore d'Università, assai caratteristico per i modi oltre che per la sua scienza, e lui, il mio conoscente, ecco a rifargli il verso, richiamandosi alla mentalità, allo spirito con cui quello si esprimeva, non tralasciando alcuna sfumatura o increspatura di tono. In tale occasione, mi accorsi che aveva introdotto, nel suo sistema, un elemento nuovo ma assai importante, lo sguardo: e il gesto. Egli guardava, gesticolava, si muoveva, reclinava il capo a destra o a sinistra come la persona che aveva preso a modello; arrivava perfino a sorridere e a dare la mano come lui. Era, quel professore, un mio diletto amico, un compagno della mia giovinezza; e si può immaginare con quale commozione me lo sentii accanto attraverso questo suo imitatore; al punto che, quando incontravo il sosia, lo pregavo di farmi il caro scomparso.

Un giorno, credendo di dir cosa assai bizzarra, insinuai che, per tale sua dote, quell'eccezionale imitatore avrebbe potuto far fortuna, una fortuna materiale, col dare una specie di spirituale conforto a dei sopravvissuti che, in speciali circostanze, gradissero di risentire la voce dei loro cari. Pensavo che la mia trovata, piuttosto curiosa, dovesse stupirlo. Macché! Egli non si scompose mai, come se mi confidassi un segreto, replicò: «Eh, non è il primo cui sia venuta in mente una simile idea. Da un pezzo ormai mi rendo utile nel modo che ella mi suggerisce». Stupito alla mia volta, non chiesi il per il altri particolari; ma, in seguito sono [illegible] a sapere che una quantità di gente (che sa come egli abbia conosciuto i suoi morti) ricorre ai suoi servigi. Non sono pochi, infatti, quelli che mormorano: «Ah, avessi avuto un registratore... sarebbe ora, per me, un gran conforto». Il registratore molti l'hanno trovato; e, perché la voce non svanisca, più d'uno l'ha fissata sul [illegible] dell'apposito strumento.

Il mio conoscente si è messo così a «incidere», come si dice, e, giacché [illegible] dalla sua riproduzione ogni forma irriverente o ironica, egli compie una straordinaria opera pietosa. Pigiura per chi ricorre a lui; e, al postutto, assai utile a sé.

Luigi M. Personé

DETTO FRA NOI

Qualcosa da mettere addosso

Lettera del signor P. P. - Torino:

«Per un investito che ha in cantiere (non letterario, ma commerciale, precisa) ed occorrerebbe venire a conoscenza di dove, quando e come è nata la Moda. Grazie».

Dove? Quando? Nel Paradiso Terrestre, immagino. Come? Nel modo più naturale possibile, credo. Tutto era così dolcemente, insopportabilmente tranquillo. Gli animali apparivano innocui come fossero di peluche. Le stagioni non esistevano. Niente inverno e, quindi, niente sport invernali. Niente estate per andare ai bagni. Niente primavera, per fare all'amore. Niente autunno, per i saloni dell'automobile. E niente automobili, ovviamente. Niente radio (se si escludono i cori angelici). Niente delitti passionali, né cronache nere. La politica era sconosciuta. Il turismo aveva da nascere. Insomma, un genere di esistenza ancorato a una sonno perenne felicità, in una immutabile atmosfera da serra. Il buon Dio non scatenava uragani, né terremoti con un semplice batter di ciglia. Adamo ignorava serenamente la tattica della scenata coniugale. Ed Eva la bionda adagiavasi, cercando invano un diversivo a tanta sfilinea pace. Fu allora che entrò in scena il serpente, attorcigliato intorno all'albero della scienza come un tubo di gomma intorno a un distributore di benzina. Sappiamo il seguito: la collera celeste, l'espulsione dal Paradiso e la cognizione della propria vergognosa nudità da parte di Eva e di Adamo. «Hai freddo? — sibilò alla donna il serpente. —Prendi la pelle degli animali e mettitela addosso. Ho hai caldo, basteranno le foglie del fatàsia e un collier di marrons d'Inde, in attesa delle perle che stanno maturando per te dentro le ostriche». Eva la ascoltò doppiamente con stupore, poi con curiosità, interesse, passione. E andò subito a riferire i consigli del serpente al compagno di esilio. «Presto — disse —. Voglio una pelliccia. Voglio un collier. Dove si trovano le ostriche? Cercale. Su, muoviti». E Adamo, imbambolatamente, si mosse.

Nessuno così nello stesso tempo la moda, la concezione femminile e, ritengo, le scenate domestiche.

Lettera di «Una compassana di Sophia» - Napoli:

«Ho ventisette anni, due bei bambini, un marito della mia età buono e bello anche lui e che mi vuol bene. Ma abbiamo appena l'indispensabile per vivere, ogni minimo desiderio debbiamo reprimerlo e ciò mi passare specialmente quando apro un giornale e vedo la fotografia della Lucca sorridente compiaciuta e "scanzonata", con un vestito di Dior e qualche nuovo paltoncino di brillanti massa buono in viale perché tutti l'ammirino. Siamo nati nello stesso posto, le cambiai quando andava scuola e sgridai, la mi lungo e non me la dà a bere con le sue arie di signora d'oggi. Ha sempre avuto una bella... circonferenza di petto e poi una gran dose di fortuna che l'hanno portata dov'è ora. Dirà che sono invidiosa ed è vero. Creppa d'invidia, dicevo livida se penso alla contessa di milioni che incassa per ogni film; ma è logico, decente, signora? Mi dica che la Sophia merita tutto questo e io ci credrò. Mi piacerebbe togliermi questo bruito sentimento, la non sono invidiosa d'indole, al contrario io gioia degli altri mi rallegrano, ma provo ribellione davanti alle ingiustizie nere della sorte, a una tutti i privilegi, a un'altra niente. E questo m'impedisce di godere del poco che ho. Mi aiuti lei».

Fra le «protagoniste» dei giorni nostri, la Loren è forse una delle meno odiose (guadagni a parte). La diceria cuida e pensosa: difatti, profondo largamente i suoi milioni in famiglia. La diceria intelligente: difatti, dopo aver raggiunto la popolarità mutando tutto quello che di strettamente confidenziale era fra lo sguardo e lo ombelico, ha rivendicato il diritto di coprirsi. Poi ha imparato a coprirsi con eleganza, a inventarsi uno stile e una bellezza adatti agli abiti che indossa. Infine, ha imparato a recitare, cimentandosi con un discreto talento in una capitale parte nopea. Il successo cinematografico e i miliardi facili che l'accompagnano, danno oggi una trionfante sicurezza al suo sorriso e un brillio di tracotanza ai suoi cloni o smeraldi; ma non bisogna fargliene una colpa, non bisogna soprattutto invidiargliele. I moderni pomi della «gloria» hanno, almeno, il loro invisibile, ma vorace baco. Splendidi e intatti alla superficie, scavati o addirittura marci all'interno. Ci si accorge quando cadono nel vuoto, con un tonfo sordo. Pensiamo a Marilyn e a tante altre che, come lei, furono incensate, idolatrate, violate dalla sorte; e così squallidamente sole, così disperatamente infelici. Non bisogna invidiare le Marilyn, né le Liz, né le Sophie, eccetera. E un modo per non invidiarle può consistere nel capovolgere i termini di raffronto. Antiche fenarri sui cloni, la Rolls-Royce, i brillanti che Sophia possiede e la sua Compassana no, spostar la visuale su quello che la Compassana possiede e Sophia no: per esempio due bei bambini, una situazione regolare, un compagno giovane, simpatico, gruinicolo nell'occhio. Non è difficile guarirsi dall'invidia con un po' d'ottimismo, o di umorismo e, alla peggio, di schietta malignità.

Lettera di «Marisa» - Pisa:

«Non sopporto di veder piangere le donne. E' un sintomo di debolezza o di forza?».

Dipende da quel che fa per non vederle piangere: e cioè se si squaglia silenziosamente, oppure sbattendo la porta.

Lettera della signora O. B. - Genova:

«Secondo certe voci molto insistenti, mia cognata tradirebbe da tempo mio fratello. Qual è il mio dovere, chiedere una spiegazione a lei o metterne senz'altro al corrente lui?».

Restar sorda alle voci. Quando anche fosse Giovanna d'Arco per averle ascoltate.

Lettera della signorina A. Di Mattia - Genova:

«Un amico di ritorno dal Messico mi ha portato una specie di mastrolattaio in terracotta e la impressione che mi parli una grande scalogna perché da quando ce l'ha non fanno che piovermi guai. Fare sia una cosa di valore, un Dio di leggio e non so se faccio male a sbarazzarmene (precisi che lo sono credente)».

Baudelaire si trovava in casa d'un amico e questi disse, mostrando un idoletto cosiffatto: «Ho il dubbio che quella piccola divinità porti sfortuna alla mia casa. Che ne dicesti se facessi volare dalla finestra Pignolo (dio Fo[illegible] per mettere in atto il suo proposito, quando il passo solenne gli fermò il braccio: «Fa attenzione! Potrebbe essere il vero Dio!». Baudelaire non credeva in quelle. Lei, invece, al professa credente. La religione e il buon senso dovrebbero impedirle di confondere le divinità e attribuire poteri sovrannaturali a un «mastrolattaio» di terracotta. Tanto più che i guai vanno e vengono abitualmente anche da noi senza bisogno di materiali d'importazione.

Lettera del signor Vincenzo M. - Brescia:

«Ci sono state varie donne nella mia vita, anche se ho solo trent'anni. Ma il ricordo più profondamente radicato nel mio cuore è quello d'una donna che mi fece molto patire, una donna bugiarda e simulatrice, ma l'unica che desiderai perdita di sposare per sapendo che avrei commesso una fatale sciocchezza. Prima e dopo di lei vi sono state delle brave ragazze degne di affetto, ma la loro immagine è completamente sbiadita nella mia memoria. Come si spiega?».

La donna cattiva e l'uomo cattivo si fanno ricordare a lungo, lo sappiamo. E per molte ragioni. La prima è questa: ne si fecero soffrire è perché possedevano, oltre a difetti o vizi, qualità e fascini capaci di scanterci e incidere a fondo su di noi. Ora, è la seconda ragione, l'uomo o la donna — anche i più tranquilli — davano un incomodo, un appassionato desiderio d'avventura. E siccome non tutti possono farsi scotennare dai pellirosse o naufragare nei mari del Sud, l'avventura più accessibile resta quella sentimentale. Ben vengano, dunque, il Cinico e la Mallarda, più temibili di «Occhio d'Aquila» o d'un tifone del Pacifico e che ci faranno pagare duramente qualche [illegible] parabile attimo. Nel ricordo quegli attimi appariranno preziosissimi, cancellando tutto il resto; così come accade di tutti gli episodi emozionanti o paurosi, di cui fummo protagonisti: «Quando cadde dalla motocicletta... Quella volta che restai sospeso sull'orlo del burrone. La pallottola che mi prese il striscio...». I peggiori corsi, le miserie, le sofferenze, i brividi sono di estreme importanze in una vita poiché le danno una patina eroica. Ciò spiega perché i reduci dalle battaglie sentimentali amino più le ferite che le medaglie e dicano con un sospiro: «Era una donna poco raccomandabile, certo. Però, che donna!».

*Barichetta Carrera - Torino; Savino Sorio - Torino; Angelo - Genova: Grazie di cuore a tutti per le offerte e gli auguri gentili. ■ Luisa R. Torino: Il rivolga, con piena fiducia al prof. Fausto Pesenti, che la esaminerà dal lato clinico generale, saprà [illegible] diarsi, se [illegible] lo che psichico, e indirizzarla [illegible] chi possa occuparsi di lei con pazienza e oculatezza. Auguri. ■ Un meridionale a Torino: Il mestiere di «vigile urbano» è accessibile a voi nativi, [illegible]. Fabbriche, uffici, cattedre, commissariati, cancellerie, tutto è aperto ai meridionali; e i meridionali sono ormai dappertutto. Ma su quella piccola piattaforma rotonda posta agl'incroci non possono gesticolare, agitando il loro bastone bianco, che i torinesi e piemontesi pure sanno. E' l'unico e ultimo privilegio che sono riusciti a conservarsi, in casa propria. Lasciateglielo senza sentirvi frustrati, o dilaganti meridionali. ■ Fidanzata di Novara: Con un [illegible] noioso una donna non ha imprevisti: sa in anticipo che si annoierà un poco, tanto o tantissimo. Il peggio è quando spera un sonno divertente e dopo un mese o un anno scopre di non divertirsi più, anzi di annoiarsi maledettamente. Perché un [illegible] di spirito può avere venti o cinquanta battute intercambiabili che la aiutano ad apparire spiritosa, in pubblico, per tutta una vita. ■ A nome del Principale - Torino: Ringrazio per la generosa offerta largita indirettamente e direttamente. Circa i due casi in questione, la signora che compì il sopraluogo avrebbe potuto, data l'impressione sfavorevole», rifiutare o ridurre il soccorso. Non ci è sempre possibile (e soprattutto nel periodo natalizio, con l'enorme afflusso delle richieste) compiere accertamenti sul grado di «miseria» di chi chiede aiuto. D'altronde, dove comincia e finisce la povertà *meritevole* di soccorso? Per Natale anche chi, disponendo d'un letto, di un vestito decente e d'un piatto di minestra, desidera invano un panettone o una bottiglia di vino, secondo me, è un povero da beneficare.*

Clara Grifoni

L'ex interprete di «Manon» fa solo la mammina

Cécile Aubry, la famosa interprete di «Manon» di Clouzot, si è ormai da anni ritirata dal cinema. Eccola nel centro invernale svizzero di Gstaad con il figlio Mehdi, di sei anni (Telefoto a «Stampa Sera»)

Lo scandalo dei medicinali si allarga; il Ministro Jervolino ordina un'inchiesta

Funzionari della Sanità interessati nella fornitura delle documentazioni?

Sembra che alcuni di essi conducessero gabinetti chimici ove venivano esaminate le nuove specialità medicinali - Negli ultimi due mesi revocati i permessi di fabbricazione per un centinaio di prodotti - Da dove venivano le documentazioni infedeli?

Roma, sabato sera.

Il ministro della Sanità senatore Jervolino ha ordinato ieri sera un'inchiesta per accertare la reale consistenza di un fatto nuovo, considerevolmente grave, emerso in modo del tutto inatteso dal voluminoso contesto dello scandalo dei medicinali inesistenti: sarebbe accertato, infatti, che alcuni funzionari del ministero incaricato di vegliare sulla salute pubblica erano direttamente interessati nella conduzione di gabinetti chimici la cui attività principale consiste nell'esaminare nuove specialità medicinali e nel redigere le documentazioni cliniche necessarie per la registrazione e la vendita al pubblico.

I laboratori chimici, insomma, sono specializzati nella compilazione di quegli essenziali documenti sui quali si è esercitata l'attività di falsario di Oreste Giorgetti e che attestano, con autorevoli firme, la composizione del farmaco, la sua efficacia, la tollerabilità ed avaliano anche le dichiarazioni fatte dai produttori. Quale possa essere la conseguenza diretta di un simile [illegible] vo legame, tra funzionari incaricati in qualche modo della registrazione di medicinali di nuova produzione e gabinetti chimici specializzati nel garantire la bontà degli stessi medicinali, è compito della commissione d'inchiesta stabilire.

Di fatto, esiste la revoca di almeno un centinaio di specialità medicinali ordinata dal ministero della Sanità negli ultimi due mesi, a seguito di corrispondenti controlli chimici. Tutti i decreti di revoca dei medicinali più registrati, cioè, sono stati emessi perché la composizione dei farmaci, denunciata dai produttori e avallata dalle documentazioni cliniche, non è risultata corrispondente a quella del prodotto posto in vendita dopo la registrazione. Da dove provenivano, dunque, tutte queste documentazioni infedeli? Si può credere che funzionari incaricati di controllare la reale composizione di un medicinale fossero direttamente interessati a dimostrare che il medicinale stesso è il migliore possibile?

L'inchiesta ordinata dal ministro Jervolino giunge opportuna, anche se già da qualche tempo si era avvertita nettamente la necessità di una presa di posizione [illegible] da parte dell'amministrazione direttamente o pesantemente chiamata in causa dagli sconcertanti particolari di cui si è via via arricchito lo scandalo provocato dall'inchiesta del periodico [illegible]. Insieme con questa confortante notizia ne è giunta un'altra: nessun medicinale è stato registrato in base a documentazioni cliniche presentate in semplici fotocopie. E' accaduto talvolta che i fac-simile fossero accettati dalla Commissione ministeriale, ma soltanto con l'intesa che i documenti originali seguissero a brevissima distanza di tempo: il che è regolarmente avvenuto e sempre prima che la registrazione fosse concessa.

E. S.

Sconcertante vicenda a Roma

Lo scomparso era morto da 14 mesi all'ospedale

Rieti, sabato sera.

Le indagini che i carabinieri di Rieti stanno facendo, dal 17 dicembre scorso, per identificare il cadavere trovato sul Monte Giano, presso Antrodoco, hanno riportato in luce un altro caso relativo ad una persona ritenuta scomparsa. Nella giornata di ieri alcuni hanno pensato che vi potesse essere una relazione tra il cadavere trovato sul monte Giano e la scomparsa, avvenuta oltre un anno fa, di Luigi Spagnoli, di 47 anni, nato nella frazione di Varoni di Scai nel comune di Amatrice.

Lo Spagnoli, che risiedeva a Roma con la moglie Rosa Valentini e la figlia ventenne Elisa, faceva il [illegible] in una trattoria di Trastevere. Per dissensi con la moglie, causati dal suo vizio di bere, lo Spagnoli tornò per qualche giorno ad Amatrice presso la madre Luisa; quando riparti di là, non disse dove aveva intenzione di andare, ma manifestò propositi di suicidio. Il 5 gennaio del 1961, una sorella dello Spagnoli, Cesira, che gestisce una edicola di giornali nel quartiere Prenestino, denunciò la scomparsa del fratello. La questura di Roma — in collaborazione con le altre questure d'Italia — fece ricerche dell'uomo. Lo Spagnoli, invece, era morto a Roma e la sua morte era regolarmente registrata negli uffici anagrafici dei comuni di Roma e di Amatrice, senza che i familiari e la polizia che lo ricercava ne fossero a conoscenza.

La morte era avvenuta il 6 novembre 1961 nell'ospedale di San Camillo, dove lo Spagnoli era stato ricoverato in condizioni di grande miseria e di estremo esaurimento, per il freddo e la fame che aveva sofferto e per gli effetti deleteri che sul suo organismo aveva avuto l'abuso dell'alcool. Per una serie di circostanze la sua morte non era stata comunicata ai familiari che ne hanno appreso la notizia solo ora, dopo 14 mesi. L'ipotesi che il cadavere trovato sul monte Giano potesse essere quello dello Spagnoli era nata da alcune somiglianze somatiche fra i due uomini.

Dal balcone della sua casa a Roma

La contessa di Valmarana precipita dal terzo piano

Appena alzata saluta le bimbe e poi si affaccia al balcone - Improvvisamente si sente un alto grido - Ricoverata gravissima all'ospedale

Roma, sabato sera.

Una gravissima disgrazia è avvenuta questa mattina in via Aurelia Antica 200. La contessa Pucci di Valmarana, di [illegible] anni, moglie del conte Paolo di Valmarana, capo ufficio stampa della Rai-tv, è precipitata da un balcone del suo appartamento, situato al terzo piano.

La signora si era appena alzata da letto (erano le 8,15) ed era entrata nel soggiorno, dove già si trovava la bambinaia con le due figlie, Carolina di cinque e Cecilia di tre anni. La contessa ha salutato la figlia e la bambinaia e si è affacciata al balcone. Improvvisamente si è udito un grido, che ha svegliato anche il conte: la signora era caduta nella strada. Con un'autoambulanza è stata trasportata all'ospedale di San Camillo, dov'è stata ricoverata in gravissime condizioni.

Il Papa e Kruscev si sono scambiati messaggi?

Città del Vaticano, sab. sera.

L'invio di un messaggio di Kruscev al Papa per il Capodanno non ha trovato finora conferma ufficiale negli ambienti vaticani, dove tuttavia il fatto non ha provocato alcuna straordinaria impressione. Nei circoli ecclesiastici si ricorda che già il 25 novembre 1961, compiendosi l'80° genetliaco di Giovanni XXIII, Kruscev aveva inviato un messaggio al quale il Papa rispose in termini di contenuto cortese.

Anche questa volta il Papa avrebbe risposto al leader del comunismo internazionale per ricambiare gli auguri formulatigli all'inizio del 1963. E' ora da vedere se e quando il testo del messaggio di Kruscev e della risposta del Papa — concepita quest'ultima, a quanto pare, in lingua latina, cioè nell'idioma della Chiesa — verranno pubblicati ufficialmente dall'*Osservatore Romano*.

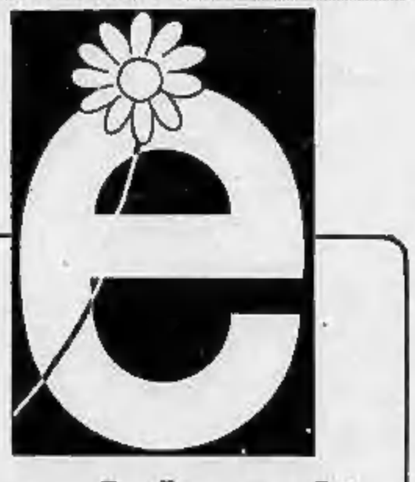
Il cardinale Leger colpito da attacco cardiaco

MONTREAL, sabato sera.

Per una malattia di cuore il cardinale Leger è costretto a sospendere per un periodo indefinito tutte le sue attività esterne.

Un comunicato diramato ieri sera dalla cancelleria della sede cardinalizia non precisa la natura della malattia, ma sostiene che è dovuta a molti mesi di ininterrotto lavoro».

Il prelato, che ha 50 anni, era apparso affaticato quando lo scorso 11 dicembre era tornato dal Concilio ecumenico di Roma. In quella occasione aveva rivelato che la malattia del Papa è inguaribile e che difficilmente Giovanni XXIII resterà sul trono di S. Pietro oltre il 1963.



"enciclopedia della donna"

NUOVA SERIE DI CARTAMODELLI

nelle edicole a L. 150

OROSCOPO

DOMENICA 6 GENNAIO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli, quadrato a Urano, Marte: opposizione a Venere, trigono con Mercurio. A parte piccole contrarietà, il periodo sarà fecondo e molte cose riusciranno bene. Sappiate osare. Le attività creative avranno l'appoggio che desiderate. Tipi: **Gemelli, Bilancia e Acquario.**

Gemelli - Lavoro: un vostro prolungato mutismo in questo momento è inopportuno. La loquacità sarà utile ai fini di una collaborazione destinata a riuscire bene. *Vita affettiva:* una notizia vi disturberà. E' bene far finta di non averla ricevuta. Accomodamenti in arrivo. *Salute:* un periodo di dieta gioverà al legato affaticato.

Bilancia - Lavoro: siate pratici. Con qualche geniale trovata, sarete in grado di appianare i vostri affanni. *Vita affettiva:* le sorte sarà propizia, e cui avanzate alla conquista di chi vi fa sospirare. Fate doni. *Salute:* stavate benissimo. Rilassate i nervi da un buon psicologo.

Acquario - Lavoro: mutamenti e spostamenti per i quali dovrete andare incontro a spese impreviste. Preparatevi a discussioni domestiche. *Vita affettiva:* discordie sedate. Impegnandovi a tempo e luogo riuscirete a creare la pace desiderata. *Salute:* rigenerate il sistema nervoso con sostanze appropriate.

Previsioni generiche per i tipi dell'Ariete: la persona che vi sta a cuore si farà viva prima del previsto. Una donna ritscirà ad appianare la difficoltà di un incontro. **Toro:** evitate discussioni e decisioni precipitate. Sarete impediti nella concentrazione per le stanchezze dei vostri nervi. **Cancro:** insinuazioni da persona geniale. Cercate la via della serenità. Prudenza nei discorsi per non cadere nelle reti dei nemici. **Leone:** un delicato problema sarà risolto tramite l'intervento di un'amica sincera e devota. Potrete confidare nella collaborazione di alcuni colleghi. **Vergine:** avrete modo di muovervi e raccogliere stima e fiducia. Una spostamento in vista: sarà bene accettare. **Scorpione:** a causa del vostro lavoro ci saranno incontri pensanti. Tuttavia vi riappacificherete con tutti. **Sagittario:** si verificheranno delle correnti favorevoli. La circospezione è in argomento più preziosa per agire in questo momento. **Capricorno:** si noterà nel campo economico una fermata temporanea. Un amico sarà come una guida per agire con maggior sicurezza. **Pesci:** mutamenti e spostamenti che richiederanno qualche spesa fuori del previsto. Conclusioni soddisfacenti.

LUNEDI' 7 GENNAIO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli, quadrato a Plutone e Giove, trigono con Saturno; Sole in anello a Nettuno. La stella agiranno concentrando le loro forze in modo che proverete la necessità di incontrarvi, muovendo delle situazioni stagnanti. Non fate pesare troppo la vostra mano sui più deboli. Date poco peso alle parole degli anziani. Tipi: **Gemelli, Leone, Toro.**

Gemelli - Lavoro: le contrarietà si risolveranno con una netta presa di posizione. Verranno chiarite alcune difficoltà di ordine amministrativo. *Vita affettiva:* la persona amata si farà viva prima del previsto. Non calcolate gli eventi con dubbi e gelosie. *Salute:* moderate i vostri impulsi per non esaurire la carica nervosa.

Leone - Lavoro: non lasciatevi intimidire i piani di lavoro. Una persona giovane si comporterà con fatti, ma dovrete difendervi con pari abilità diplomatica. *Vita affettiva:* scoppiate sicurezza, per legare ogni velleità di aggressione morale. Prudenza nelle vostre manifestazioni d'amore. *Salute:* dovrete controllare la vostra alimentazione.

Vergine - Lavoro: la libertà è il dono più prezioso che avete: non cercate altri fastidi. La vittoria sui nemici è immancabile. *Vita affettiva:* gli affetti lasciano a desiderare; per ora non mutano atteggiamenti. Pazientare di più ora, non giova a nulla. *Salute:* la dieta vi libererà dai mali peggiori. Rinvigorite la circolazione generale.

Previsioni collettive per i nati dell'Ariete: rispondete a domani le risoluzioni più radicali. Impugnare il martello della velocità porta vantaggio. **Cancro:** la situazione economica sarà migliorata da un amico. Amicizia e fedeltà sicure. Saluti che va bene. **Vergine:** limitate le vostre attività al puro necessario. Occorre maggiore fantasia in amore. **Bilancia:** dovrete far visita a chi dovete con insistenza, se vorrete trarre dei progetti. Aiutatevi con mezzi di fortuna; rogolarete in seguito ogni cosa. **Scorpione:** le decisioni vanno controllate meglio. Non fatevi impressionare dagli inevitabili contrasti sentimentali. **Sagittario:** l'affetto e la gelosia della persona amata cesseranno bruschi cambiamenti. Assegnate il vostro animo dalle preoccupazioni. **Capricorno:** il settore finanziario sarà ben influenzato. Si profilano cambiamenti radicali. **Acquario:** gli scogli saranno frantumati, e anche i più duri saranno superati. Successi d'amore. **Pesci:** collaborazione e nervosismo devono essere eliminati. Accettate l'invito che vi proporranno: esso racchiude buona sorpresa.

E. Falanidesi

... PER OCCHIALI!!

MOGLIA — CORSO BELGIO 60

DONNA — VIA STRADELLA 223

FIDUCIA - GARANZIA - ESTETICA

Il record della "Micia„ di Vigevano

Non è Matusalemme un gatto sedicenne

A quella età un felino è simile a un uomo di novant'anni Tuttavia riesce ancora a procreare - Gli animali più longevi sono le tartarughe: possono vivere anche due secoli

La notizia che a Vigevano vive uno dei gatti più vecchi d'Italia, e forse il più vecchio, ha suscitato notevole scalpore fra gli amici del nobile animale. Scalpore e anche un po' di sorpresa, perché evidentemente a Vigevano i gatti non devono, in media, avere vita lunga, se un felino di sedici anni viene considerato, dai competenti, «un Matusalemme». Altrove, e forse dappertutto, un gatto di sedici anni non è un'eccezione solitaria. Qualcuno ha già telefonato: «Anch'io, anch'io ho un gatto di sedici anni, è un fenomeno anche il mio? Potete pubblicare la sua fotografia?».

Allora ci siamo informati meglio. Un gatto di sedici anni è press'a poco come un uomo di novant'anni: anziano, certo, ma non «un Matusalemme». Ognuno di noi conosce uomini di novanta anni. Adenauer, che ne ha ottantasette, è ancora il Cancelliere della Germania. La gattina «Micia» di Vigevano è, dunque, veneranda, ma non può darsi troppe arie. Ci hanno comunque anche detto, a onor del vero, che non è così facile trovare in circolazione gatti sedicenni come uomini novantenni, soprattutto perché i felini non hanno troppi riguardi per la propria salute. Arrivati ad una certa età, proprio come gli uomini, dovrebbero diminuire la consistenza della dieta quotidiana, per non affaticare il fegato e i reni; dovrebbero andare per i tetti solo nelle notti d'estate, dovrebbero stare attenti alle polmoniti: e invece non lo fanno.

Perciò hanno molta più probabilità di arrivare a una lunga vecchiaia quei gatti che vivono «in famiglia», che cioè abitano in casa dell'uomo; curati, vezzeggiati, sorvegliati, i gatti vivono meglio e più a lungo di quelli che preferiscono la vita randagia e la libertà. Qualche individuo particolarmente robusto arriva fino a venticinque anni: a quella età, veramente, si ha diritto ad essere considerato «un Matusalemme». Esattamente come un uomo che raggiungesse i centoventi anni.

Tutto nei gatti si svolge per analogie con la vita dell'uomo: tranne la possibilità di generare figli. «Il fatto che la "Micia" di Vigevano abbia avuto un piccolo a quindici anni — ci ha detto il dottor Caldera, noto veterinario torinese — non costituisce una rarità. Naturalmente anche negli animali, come nell'uomo, gli anni e le fatiche di una lunga vita possono provocare l'usura di certi organi, compresi quelli della riproduzione: ma si tratta sempre, nei gatti, di forme patologiche. Se una gattina non contrae nessuna malattia, se non le capita nessun infortunio, è in grado di dare alla luce i suoi piccoli anche in età molto avanzata. Cioè gli anni non costituiscono, in questo, un ostacolo: la gatta di Vigevano ha avuto in quindici anni centoventi piccoli, e potrebbe continuare ad averne senza far stupire nessuno».

Purtroppo questa estrema facilità a longevità nel procreare nuoce ai gatti per quanto riguarda la conservazione della razza allo stato puro. Si conoscono una ventina di razze di gatti: fra le più pregiate, ovviamente, è quella siamese; il gatto di questo nome, occhi azzurri, pelo fulvo chiaro, ma bruno sul muso, sulle orecchie, sulle zampe e sulla coda, bravo e vigoroso, è un aristocratico di antichissima data: in Cina era un tempo privilegio degli imperatori allevarlo e tenerlo a palazzo. Ma i gatti, a qualunque razza appartengano, sono tipi gitani, non amano le leggi troppo rigide, hanno tendenze anarchiche: e si sposano senza badare se al censo dei proprietari né alla nobiltà della propria razza. Perciò non è facile trovare un micio veramente «puro». In compenso, tutti hanno press'a poco le medesime caratteristiche «morali»: sono infedeli, si affezionano solo per convenienza, non sono fedeli.

Fino alle soglie della scienza moderna molta leggenda circondò l'età degli animali: tipico il luogo comune sulla longevità degli elefanti asiatici, ai quali si attribuivano vite secolari. E' stato provato che non superano, invece, i cinquant'anni. Ci sono animali che vivono un giorno solo, e sono chiamati Efimere (si tratta di insetti); alcuni pesci, quando sfuggono alle lenze e agli ami, durano un anno; certe tartarughe si dice che tocchino i duecento anni, e sembrano detenere il record di longevità fra gli esseri viventi sulla terra. Leone, rinoceronte, bufalo, ippopotamo raggiungono a malapena i quaranta (quando per l'uomo la vita comincia...) Il bue non supera i venticinque, il cavallo si ferma un po' prima, il cane e il gatto sono vecchissimi a venti. Il cane, anzi, cede un po' prima del gatto, il quale godette in altri tempi di veri e propri culti. In Egitto si veneravano i «gatti sacri» e se ne conservano le spoglie mummificate.

In Europa questo felino venne conosciuto tardi: a Roma c'erano forse dei gatti al tempo di Augusto, ma solo con il Medioevo si diffusero con sorprendente rapidità; venivano usati per la caccia ai topi e non si può dire quanti malanni abbiano risparmiato all'uomo in epoche ricche di pestilenze, sterminando i roditori. Ma si può giurare che non la facessero per simpatia: lo facevano semplicemente perché piaceva loro la carne di topo. Solo in epoca più tarda, infiocchettati e infiati nei canotti, sono diventati oggetti di regalo per le vecchie zie.

g. d. c.

Scendono all'Adriatico le anguille del Verbano

Verbania, sabato sera.

(a. c.) E' iniziato in questi giorni, nel Lago Maggiore, il fenomeno migratorio delle anguille che, a milioni d'esemplari, lasciano le acque del lago per scendere al mare attraverso il Ticino e il Po. Le anguille, moltiplicate, torneranno poi in primavera, risalendo i canali e i fiumi, nelle acque del lago.

Turisti svedesi nel mare di Sicilia

La temperatura particolarmente mite di questi ultimi giorni su alcune zone della Sicilia ha indotto questi due coniugi svedesi, in vacanza nell'isola, a prendere un bagno nel mare di Mondello (Tel. a «Stampa Sera»)

La mareggiata di Genova

Collisione evitata per poco nel porto

L'accortezza del comandante della torretta dei piloti ha scongiurato un disastro: una petroliera americana ha rischiato di essere gettata dai marosi contro altre due unità che stavano uscendo

Dal nostro corrispondente

Genova, sabato sera.

Dopo la mareggiata dell'altra notte che ha spazzato con violenza Genova e l'intera costa ligure, durante la giornata di ieri il mare si è un poco calmato, per riprendere d'intensità nella serata. In poco tempo ha raggiunto forza 7, cavalloni alti anche sei metri si sono abbattuti per tutta la notte sul litorale. Le navi in rada in attesa di entrare in porto hanno ripreso a «ballare» come la notte precedente, mentre quelle attraccate hanno dovuto rinforzare gli ormeggi.

La mareggiata non ha naturalmente ostacolato il traffico nel porto. Un solo caso di difficoltà è avvenuto verso le 10. Una petroliera della marina militare statunitense, la *Seven*, manovrava per entrare dall'imboccatura di levante, dovendo imbarcare in avamporto un barcone antifiko. La risacca violenta ha messo in difficoltà la nave, la quale, avvalendosi di una precisa disposizione del codice marittimo, in quanto nave militare, poteva entrare senza chiedere l'ausilio del pilota. Proprio in quel momento stavano avviandosi verso l'uscita del porto l'incrociatore americano *Boston* e il mercantile *Castor*. Si profilava il pericolo di una collisione, o contro la diga foranea o contro una delle due unità in uscita.

Il capitano Raimondi, che dirige la torretta dei piloti, ha disposto tempestivamente l'invio di una «pilotina» con due dei suoi uomini, il pilota Alberto Bancini, il quale, salito a bordo della petroliera *Seven*, l'ha tratta d'impaccio, scongiurando ogni pericolo di collisione e portandola regolarmente al riparo in avamporto.

Intanto è stato fatto un inventario dei danni provocati dalle ondate abbattutesi verso l'una della scorsa notte a Sturla sulla spiaggetta dei pescatori di Vernazzola. Da un primo sommario calcolo ammonterebbero ad alcuni milioni. I marosi rovesciati sulla spiaggia hanno invaso via del Tritone e via Tollaro, passando sotto gli stabilimenti balneari Sturla, Corsiglia, Maristella e Luisa, che hanno subito danni notevoli. Anche numerose barche sono state sbalzate e rovesciate dall'impeto dei marosi, che ha riempito di detriti, pezzi di legno, pietre e sabbia le strade e le piazzette interne.

I pescatori hanno dovuto lavorare tutta la notte per salvare le barche. Numerosi sono stati gli episodi di coraggio e di abnegazione da parte di quanti erano preposti alla sorveglianza delle spiagge. Fra tutti, si sono particolarmente distinti i componenti della Società Nazionale di salvamento, che sono accorsi sulla spiaggia di San Giuliano portando in salvo numerose imbarcazioni pericolanti fino alle 5 di ieri mattina. Da segnalare il comportamento del milite Rodi Nardi il quale, da solo (è un esperto marinaio) è riuscito a portare a riva ben undici barche ormai preda delle ondate.

Molti degli abitanti della costa hanno avuto i locali a pianterreno o i seminterrati allagati dall'acqua.

Calmatosi nella notte il vento, a mezza collina che circondano la città una fitta nebbia od al largo della costa la foschia si è fatta più densa: la pioggia, cominciata durante la notte, continua senza sosta; la città e le due riviere sono coperte da un cielo grigio e uniforme che non promette variazioni di tempo: la pressione barometrica, infatti, è in diminuzione e per le prossime ventiquattr'ore le previsioni sono per una condizione meteorologica stazionaria, con aria relativamente calda e percentuale di umidità relativa del 90 per cento. Il mare è ancora mosso, ma è molto diminuita la violenza dei marosi e la «forza 7» di ieri è scesa a «forza 3» ed il centro meteorologico prevede ancora per le prossime ore un ulteriore miglioramento nelle condizioni del mare; tuttavia le navi non sono ancora tornate nello specchio d'acqua prospiciente il porto e si tengono prudenzialmente al largo, verso Quinto e Nervi.

Temperature di stamane alle 7: Genova + 10°, Passo del Giovi 6, Camogli 12, S. Margh. Rapallo, Arenzano e Varazze 11, Albenga e Sanremo 10.

n. b.

Il maltempo in Piemonte

Nebbia e freddo circolazione difficile

Nell'Alessandrino, nel Vercellese, nel Monferrato la visibilità è ridottissima - Piogge e nevicate segnalate un po' da ogni parte

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

Alessandria, sabato sera.

Cielo coperto su quasi tutto il territorio di Alessandria, dove la temperatura continua a mantenersi abbastanza mite. Stamane in città il termometro era a + 3°

Novi Ligure, sabato sera.

Nel Novese perdura il maltempo; stamane in città e nella zona collinare cade una fitta pioggia ghiacciata, mentre è ripreso a nevicare nella alta vallata del Lemme e dei Ronchero; la temperatura si mantiene fredda e alle 8 era di —2°; fitti banchi di nebbia e il fondo sdrucciolevole rallentano la circolazione.

Ovada, sabato sera.

Tempo piovigginoso e nebbia su tutto l'Ovadese e la valli d'Orba e Stura. La neve caduta nei giorni scorsi va gradatamente sciogliendosi. Su tutte le arterie la circolazione è ritornata quasi normale. Temperatura alle 8 di stamane: 8°.

Asti, sabato sera.

Nell'Astigiano questa notte una fitta nebbia ha ostacolato notevolmente la circolazione stradale. Due macchine sono finite fuori strada nei pressi di Bramairate senza gravi conseguenze. Stamane, cielo nuvoloso; alle ore 8 la temperatura era di + 3°.

Acqui, sabato sera.

Dalle prime ore di stamane piove nell'Acquese e sull'alto Monferrato. Per la foschia e i banchi di nebbia la visibilità è ridotta. Il termometro segnava alle 8,30 + 3°.

Nizza Monferrato, sabato sera.

Su tutta la valle del Belbo, nel Nicese e nel Canellese grava una fitta nebbia che riduce la visibilità a pochissimi metri. La viabilità è molto difficile e richiede la massima cautela. Stamane alle ore 8 la temperatura si aggirava sullo zero.

Cuneo, sabato sera.

Cielo coperto e temperatura rigida: —3 alle ore 8. Si prevedono altre precipitazioni a carattere nevoso. Le strade della città sono ricoperte da uno spesso strato di ghiaccio. A Limone Piemonte, dove la neve raggiunge i 70 centimetri, tutti gli impianti sportivi sono in funzione. Al «Tre Amis» la neve, farinosa, è alta 150 cm. Anche a Prazzo, ancora contro ogni sport invernale della val Maira, gli impianti funzionano perfettamente.

Mondovì, sabato sera.

Cielo coperto e temperatura rigida nel Mondovicese. Alle 8 di stamani il termometro segnava —3. A Frabosa Sopra-no tutte le piste di neve, anche quelle che circondano il paese, sono in funzione per le abbondanti precipitazioni dei giorni scorsi. Stamani il cielo è nuvoloso e il termometro è sotto lo zero.

Aosta, sabato sera.

Nevica nuovamente da stamane su tutta la valle d'Aosta, dopo 24 ore di sosta. Solo a Pont St. Martin piove, ma da Saint Vincent in giù nevica, con più abbondanza ad Aosta per non parlare della località oltre gli 800 metri. Ormai sulle strade della valle si cammina tra due muri di neve che talvolta raggiungono altezze considerevoli, come avviene sulla strada di La Thuile, dove superano i due metri. Per il momento non vi sono segnalazioni di interruzioni stradali né telefoniche; ma è molto probabile che prima di sera, continuando la neve a cadere così fitta, qualche strada regionale venga interrotta. La temperatura, in compenso, è relativamente mite dappertutto: pochi gradi sotto lo zero, anche nelle località più alte. A Cervinia e Courmayeur furono numerosi gli sciatori che attendono con pazienza una sospensione di almeno due giornate di bel tempo. Da una decina di giorni a questa parte, di giornate veramente belle ne sono state al massimo tre.

Vercelli, sabato sera.

Nebbia fittissima e freddo stanotte, nel Vercellese. Il termometro fu segnato in aperta campagna 3° sotto lo zero; in città. —3°.

Verbania, sabato sera.

Nevica stamane su molte zone del Verbano, Cusio e Ossola. Qui e là un fitto nevischio cade anche in collina e in pianura: la temperatura alle 7 si aggirava sui + 5° nelle cittadine rivierasche, tra lo 0 e i — 3° nelle vallate; sono previste purtroppo altre perturbazioni anche per le prossime ventiquattr'ore.

Vigevano, sabato sera.

Dopo il freddo dei giorni scorsi, la temperatura in Lomellina è salita di alcuni gradi. Stamane alle sette la colonnina del mercurio era ferma a + 2°. Il cielo è nuvoloso.

Savona, sabato sera.

Nella riviera di ponente, dopo la bella giornata di ieri, è tornato il maltempo: lungo la fascia costiera piove dalle prime ore di stamane mentre nell'entroterra cade pioggia frammista a nevischio; tutte le strade sono comunque libere al traffico. La temperatura è in diminuzione: alle 8,30 segnava in città +4°.

La polizia tenta di dare un volto al "mostro di Boston„

Lo "strangolatore„ è un uomo normale che ogni tanto viene colto da follia omicida

Gli psichiatri sono del parere che non sia mai stato in manicomio: questo rende più difficile l'identificazione - Gli si attribuiscono otto vittime, uccise nel giro di sei mesi, in circostanze e con «tecniche» simili - Ma non si è certi che si tratti della stessa persona - Almeno per l'ultimo omicidio, quello della studentessa Patricia Bissette, l'assassino sarebbe un «imitatore» del mostro

Nostro servizio particolare

New York, sabato sera.

Proseguono senza sosta, ma anche senza il minimo successo, le indagini della polizia di Boston per giungere alla cattura dello «strangolatore ignoto». Mentre da oltre sei mesi si susseguono i delitti del misterioso maniaco, i cinquantacinque detectives e l'intera forza di polizia di Boston continuano a brancolare nel buio, senza avere scoperto finora il minimo indizio, una sola traccia che possa portare alla identificazione e all'arresto dell'omicida.

Otto donne sono state strangolate dal «mostro di Boston» dopo il giugno dello scorso anno. In ordine cronologico, esse sono Anna Slesers, Nina Nichols, Helen Blake, Margaret Davis, Ida Irga, Jane Sullivan, Sophie Clark e Patricia Bissette. «Chi ha ucciso?» era la domanda che l'opinione pubblica si poneva all'inizio del primo delitto. Sono ora otto domande che a tutt'oggi non hanno ancora avuto risposta. Bisogna risalire all'epoca dello sventratore a cavalli, o addirittura quattro anni addietro — quando «Jack lo squartatore» assassinava le donne nelle strade di Londra illuminate dai lampioni a gas — per trovare un precedente simile.

Il panico si è impadronito della donne che vivono sole, non soltanto nella zona urbana cara e propria di Boston, ma anche nei sobborghi più lontani. I luoghi in cui lo «strangolatore passa» la notte si estendono infatti dal cuore di Boston alle zone residenziali della città ed ai sobborghi estremamente periferici. In nessuno degli otto casi, l'assassino o gli assassini hanno lasciato la minima traccia di violenza per entrare nella casa della vittima predestinata. Come ha accertato la polizia, in tutti questi casi la donna che doveva poi finire così tragicamente aveva fatto entrare volontariamente l'uomo nel suo appartamento.

La polizia non è ancora riuscita a stabilire se l'omicida è uno solo in tutti gli otto casi o se si tratti di otto individui diversi. La «squadra omicidi» afferma che alcuno dei delitti potrebbero essere opera della stessa persona. Ma chi? Un portavoce del Dipartimento per le malattie mentali del Massachusetts è del parere che l'autore dei delitti sia forse un pazzo, ma che non è stato mai ricoverato in alcuna casa di cura. Egli potrebbe trovarsi nella schiera degli individui che un dal nulla delinquente minorile allo schizofrenico soggetto ad allucinazioni.

Il portavoce, Robert F. Moore, ha detto: «Potrebbe trattarsi di un uomo apparentemente del tutto normale, che ogni mattina prende l'autobus per recarsi al lavoro e rientra a casa alla sera in normali condizioni di mente. D'improvviso, egli sente un giorno l'impellente bisogno di uccidere una donna e compie il delitto senza essersi assicurato che la sua ultima vita sola». Questo, in sintesi, è il vago ritratto dell'individuo che la polizia di Boston, consigliata nelle indagini da personalità mediche, psichiatri ed autorità nel campo del delitto a sfondo sessuale, ricerca da oltre sei mesi e con maggior accanimento dopo ogni delitto.

Ecco un riepilogo delle serie di omicidi che si attribuisce al mostro.

Anna E. Slesers, di cinquantacinque anni, uccisa il quattordici giugno del 1962. Divorziata, faceva la cucitrice e viveva sola in un appartamento d'affitto nel ciclo della stessa casa. Era vedova ed abitava sola nel sobborgo periferico di Roxbury, ma il suo cadavere è stato trovato in una camera di un albergo di Boston. Lo donna è stata strangolata con le sole mani, come mostrerano le tracce riscontrate sul collo.

Ida Irga, di settantacinque anni, uccisa il 30 agosto. Anche questa era vedova e viveva sola in un appartamento sulla Beacon Hill, nel centro di Boston. E' stata strangolata con la federa del suo cuscino.

Jane Sullivan, un'infermiera di sessantasette anni strangolata forse il 20 agosto (come nel caso della Blake la data è incerta in quanto il cadavere è stato scoperto solo il 2 luglio). Era infermiera e viveva sola in un appartamento al secondo piano di una casa di Lynn, un sobborgo a 16 chilometri da Boston. Uccisa con una sua calza e il suo reggipetto.

Margaret Davis, di sessant'anni, assassinata l'11 luglio. Era vedova ed abitava sola nel sobborgo periferico di Roxbury, ma il suo cadavere è stato trovato in una camera di un albergo di Boston. Lo donna è stata strangolata con le sole mani, come mostrerano le tracce riscontrate sul collo.

Ida Irga, di settantacinque anni, uccisa il 30 agosto. Anche questa era vedova e viveva sola in un appartamento sulla Beacon Hill, nel centro di Boston. E' stata strangolata con la federa del suo cuscino.

Jane Sullivan, un'infermiera di sessantasette anni strangolata forse il 20 agosto (come nel caso della Blake la data è incerta in quanto il cadavere è stato scoperto solo il 2 luglio). Era infermiera e viveva sola in un appartamento al secondo piano di una casa di Lynn, un sobborgo a 16 chilometri da Boston. Uccisa con una sua calza e il suo reggipetto.

Sophie Clark, studentessa di vent'un anni, assassinata il cinque dicembre nell'appartamento dove abitava con due amiche. Uccisa con una calza e una sua camicetta.

Patricia Bissette. di ventitré anni, uccisa il ventinove o trenta dicembre e trovata cadavere il trentun dicembre.

L'unica «chiave» in tutti gli otto delitti è il fatto che le donne sono state strangolate e che, come ha fatto rilevare la polizia, l'assassino non è entrato di forza nell'appartamento della vittima. Inoltre, nessun furto è stato commesso nell'abitazione. Nella maggior parte dei casi, la vittima è stata doppiamente sottoposta ad atti di violenza. Infine, quasi tutti i delitti sono stati compiuti verso le sei di sera.

Un solo caso, quello della studentessa Sophie Clark, si differenzia sostanzialmente dagli altri sette: la vittima era molto giovane, di razza negra e non viveva sola. Tuttavia, altri fattori riscontrati dalla polizia pongono la Clark nel numero delle vittime del «mostro di Boston»: il momento del crimine (è stata uccisa mentre era sola e preparava il pranzo per le due amiche che stavano per fare ritorno al comune appartamento), il luogo (ad un isolato di distanza da quello in cui venne commesso il primo delitto).

Nel caso della giovane negra, la polizia ha ottenuto per la prima volta qualche indicazione. Le sue amiche scoprirono subito, pieno di orrore, il suo cadavere e per la prima volta gli agenti sono stati posti su una traccia. Le persone che hanno fornito testimonianze hanno fatto una descrizione eccellente di due individui sospetti.

La «macchina della verità» ed un alibi incrollabile ne hanno eliminato uno: un negro. Il secondo sospetto, un uomo di circa vent'anni e dai capelli biondi, è scomparso. La proprietaria dell'appartamento in cui viveva la Clark, anch'essa una negra, lo ha descritto con sicurezza nei particolari: era un uomo dai capelli biondi e gli occhi grigi, alto e magro. L'individuo si era presentato alla sua porta offrendosi di avere l'incarico di eseguire lavori di decorazione nell'appartamento.

Il suo modo di fare aveva però allarmato la donna. «Ero sola — ha detto questa alla polizia — ma (infatti l'uomo a non parlare ad alta voce per non svegliare mio marito che dormiva nella camera accanto. "Come — disse lui — volete dire che non abitate sola in questo appartamento?". Le sue parole mi fecero un certo effetto, che l'individuo avverti immediatamente perché, rendendosi conto di avere sbagliato casa, si allontanò precipitosamente». Di costui però non si è trovata finora la minima traccia.

L'ultimo omicidio è stato diverso in modo sostanziale dai precedenti. Patricia Bissette, che era una delle studentesse più in vista nella scuola secondaria di Middlebury, nel Vermont, aveva frequentato saltuariamente, per qualche tempo, un «college», si era impiegata in una Compagnia di aerolinee di New York e si era infine trasferita a Boston.

Forse, secondo gli agenti, colui che l'ha uccisa, ha voluto imitare lo «strangolatore passo» per sviare le indagini. Il medico legale ha accertato che la giovane era in attesa di un bambino e che ha avuto un convegno con un uomo poco prima di essere uccisa.

u. t.

Carbonizzati 1200 polli in un rogo a Borgo d'Ale

Vercelli, sabato sera.

(w. n.) Un enorme arrosto di oltre 1200 superbi polli e galline si è avuto ieri a Borgo d'Ale, nell'incendio che ha distrutto un enorme capannone adibito ad allevamento avicolo dal ventisettenne Pietro Moriano. Le cause del sinistro pare vadano ricercate in scintille che si sono sprigionate da una stufa e che sono cadute su uno strato di segatura sul pavimento dell'edificio. Il fuoco, divampato furioso da terra e propagginato inarrestabile sulle pareti di legno stagionato non ha trovato alcuno a sbarrargli la marcia poiché in quel momento il capannone era deserto.

Quando i proprietari e parecchi abitanti di Borgo d'Ale sono giunti sul posto tutta la costruzione era ormai un immenso rogo ed i pollaccì che vi si trovavano, impossibilitati a cercare un qualsiasi scampo, essendo chiusi nelle alte gabbie sovrapposte, soffocati dal fumo, un nauseabondo fetore. L'incendio è stato spento da volonterosi del paese, dai carabinieri e dai vigili del fuoco, accorsi sul posto. I danni, che non sono stati ancora calcolati, appaiono comunque assai elevati.

Una bambina "resuscita„ per due volte a Milano

Affetta da broncopolmonite, la piccola cessa di respirare mentre la portano all'ospedale: con un massaggio gli infermieri la riportano in vita - Pochi minuti dopo, cade ancora in coma: la respirazione artificiale la salva

Milano, sabato sera.

(c. b.) Per due volte una bimba di un anno ha cessato di respirare e per due volte i medici e gli infermieri, con tempestivi interventi, sono riusciti a riportarla in vita.

Stamane la piccina, che è ricoverata all'ospedale infantile di Milano, appare notevolmente migliorata e i medici sperano di poterla porre entro breve tempo fuori pericolo.

La bimba si chiama Claudia Palacino e abita con i genitori a Limbiate, un paese a 20 km. da Milano. Claudia era affetta da bronco-polmonite e ieri pomeriggio i familiari, per consiglio dei medici, l'avevano portata a Villa Bianca.

La piccina era molto grave e i sanitari della clinica provvedevano a farla trasportare immediatamente all'Ospedale dei bambini di Milano, ove esistono attrezzature più adeguate. Il trasporto era affidato da un'autolettiga della «Croce d'Oro»; ma durante il tragitto, i due infermieri che accompagnavano la piccina si avvedevano che Claudia aveva cessato di respirare.

La macchina veniva fermata e i due uomini praticavano alla piccola la respirazione artificiale, somministrandole anche dell'ossigeno.

Claudia si riprendeva, ma all'ingresso dell'ospedale cadeva nuovamente in coma. Senza perdere tempo, era portata in sala operatoria e qui nuovamente medici e infermieri mettevano in atto le cure del caso: massaggi, respirazione artificiale, ossigeno, iniezioni. L'opera dei sanitari si prolungava per oltre mezz'ora ma alla fine, come si è detto, la piccola Claudia riprendeva a respirare.

Claudia si riprendeva, ma all'ingresso dell'ospedale cadeva nuovamente in coma. Senza perdere tempo, era portata in sala operatoria e qui nuovamente medici e infermieri mettevano in atto le cure del caso: massaggi, respirazione artificiale, ossigeno, iniezioni. L'opera dei sanitari si prolungava per oltre mezz'ora ma alla fine, come si è detto, la piccola Claudia riprendeva a respirare.

Quando i proprietari e parecchi abitanti di Borgo d'Ale sono giunti sul posto tutta la costruzione era ormai un immenso rogo ed i pollaccì che vi si trovavano, impossibilitati a cercare un qualsiasi scampo, essendo chiusi nelle alte gabbie sovrapposte, soffocati dal fumo, un nauseabondo fetore. L'incendio è stato spento da volonterosi del paese, dai carabinieri e dai vigili del fuoco, accorsi sul posto. I danni, che non sono stati ancora calcolati, appaiono comunque assai elevati.

Il dramma di un belga nel Katanga

Per errore le truppe dell'Onu gli uccidono la moglie ed un'amica

I «caschi blu» hanno aperto il fuoco scambiandoli per guerriglieri

Il belga Albert Verbrugge mentre disperato dalla sua auto colpita dal fuoco delle truppe dell'Onu, con la moglie e un'amica di questa, i «caschi blu» li hanno scambiati per guerriglieri e hanno sparato uccidendo le due donne (Telefoto)

L'angoscioso pianto di Albert Verbrugge accanto alle due donne uccise (Tel.)

Lo sfortunato belga, col volto bendato per le ferite riportate durante la sparatoria, abbraccia il suo cane risparmiato dai proiettili (Tel. a «Stampa Sera»)

Dava del filo da torcere alla polizia

Ladro gigante tradito a Bologna dal suo piede smisurato

Era entrato in un negozio per procurarsi un paio di scarpe numero 47 - I clamorosi «colpi» sotto gli occhi delle vittime - Soprannominato «Piedone» si era persino creduto trattarsi del calciatore della «Roma»

Dal nostro corrispondente

Bologna, sabato sera.

Nel giugno dello scorso anno faceva la sua comparsa a Bologna un giovane gigante che in pochi mesi realizzava una serie di furti perpetrati tutti con il medesimo sistema. Egli entrava in questo o quell'altro negozio, chiedeva di esaminare questo o quell'altro oggetto, poi, quando l'attenzione del gerente o dei commessi era rivolta altrove, riusciva ad avvicinarsi al banco, apriva il cassetto, afferrava manciate di banconote e, con un pretesto qualsiasi, si allontanava. Solo dopo che l'indesiderabile cliente si era allontanato, i commercianti s'accorgevano d'essere stati derubati.

Il ladro era un giovanottone, dall'accento toscano, dalla misura del piede eccezionale. Ed è stato proprio il suo piede inusitato a tradirlo. Egli calza, infatti, il 47! Dopo due colpi effettuati ai danni di due calzolerie, i commercianti gli avevano affibbiato il nomignolo di «piedone». La sua prima vittima fu una orefice, che vende anche oggetti di antiquariato, la quale, dopo una visita del toscano, constatava la sparizione d'un portafogli contenente dei brillanti per il valore di due milioni. Il colosso non fu pago di quella impresa. Ebbe la faccia tosta di ripresentarsi il giorno successivo e di arraffare un altro portafogli contenente 100 mila lire in contanti.

Poi fu la volta d'una maglieria che si rimise 60 mila lire, quindi due negozi di calzature. E furono proprio le commesse di questi due negozi a constatare che il cliente portava scarpe dal numero 47, difficili a trovarsi. Il cliente, rivelatosi di gusti assai complicati, riuscì a distrarre l'attenzione delle ragazze, impegnate a trovare le calzature adatte a quel piede smisurato, e a «pescare» nei cassetti 260 mila lire.

Il ladro aveva trovato a Bologna il suo ideale campo di azione. Senza ricorrere a varianti, con il suo sistema fisso, lo sconosciuto ripeteva i suoi «colpi» ai danni dei commercianti arraffando a destra e sinistra.

Alla squadra mobile giovevano le denunce contro «piedone». Qualche negoziante, che aveva sentito parlare d'un calciatore denominato «piedone» (il centrattacco Manfredini della «Roma») esternò agli inquirenti il sospetto che potesse trattarsi dell'atleta. Le indagini dei funzionari e degli agenti non diedero alcun risultato. «Piedone» lasciava passare una ventina di giorni (qualche volta anche di più) tra una rapina e l'altra. La sua visita bolognesi gli fruttavano abbastanza da poter vivere.

Perfino un farlaio doveva essere vittima del sestofante toscano. «Piedone», dalle mani lunghe, è poi caduto nelle mani della polizia. Due sottufficiali della Mobile, il maresciallo Esposito e il brigadiere Ranieri, ai quali era stato affidato il compito di identificarlo, sono riusciti finalmente ad individuarlo. Il numero del suo piede e l'accento toscano sono stati gli elementi base per la sua identificazione. Si tratta del trentunenne Pietro Baroni, residente a Sesto Fiorentino, un passo di ragguardevole alto, dal fisico da pugile, pregiudicato per reati contro il patrimonio.

g. r.

Sul palcoscenico, dinanzi al microfono

Minou Drouet mentre canta una delle canzoni da lei stessa composte (Telefoto)

Sulle scene di un teatro di Parigi

Minou, la piccola poetessa ha esordito come cantante

La Drouet ha compiuto 15 anni e, come tutte le fanciulle, incomincia a far sogni d'amore dicendo: «Aveva questa età Giulietta quando incontrò Romeo» - Lunghe telefonate, lettere e tre giorni alla settimana di comune lavoro con Alain Dubois, il più giovane commediografo di Francia

Nostro servizio particolare

Parigi, sabato sera.

Non è stato un trionfo ma neppure un insuccesso la presentazione di Minou Drouet l'altra sera al Concert Pavo nuova sala nei pressi di piazza della Bastiglia. Scarsa la voce tuttavia intonata e gentile; abbastanza disinvolto, per una esordiente, il contegno in scena; accompagnandosi con la chitarra ha cantato sei canzoni di cui aveva scritto i testi.

Nuovo interesse si rivolge alla giovane poetessa tanto discussa negli anni scorsi. A Parigi si parla ancora e di nuovo di lei come di una ragazza fenomeno allo stesso modo come sino a poco tempo fa si diceva fosse una bambina prodigio. Per molti aspetti la sua personalità è interessante. Il giorno in cui ha festeggiato il quindicesimo anno di età ha detto, senza reticenze e falsi pudori, che attualmente il suo interesse principale è lo stesso di quello di tante altre ragazze della sua età: l'amore!

«Aveva questa età Giulietta quando incontrò Romeo», ha dichiarato la graziosa fanciulla dai lunghi capelli castani. «Che cosa c'è di strano se ci sentiamo attratte verso l'altro sesso!».

Minou aveva sette anni quando i suoi primi versi vennero pubblicati provocando una enorme impressione ovunque, tanto che nei successivi tre anni, le sue opere vennero tradotte in ben diciotto lingue.

La critica — almeno una parte — la definì bambina prodigio, Mozart della poesia, mentre altri proclamavano che era tutto un trucco, e che quei versi erano in realtà scritti dalla madre adottiva di Minou, madame Claude Drouet.

«Tutti i bambini sono poeti», affermò il poeta francese Jacques Prevert, «tutti, eccetto Minou Drouet».

Per sulla intimidita o impressionata dal gran parlare che si faceva di lei, la piccola Minou non solo continuò a scrivere, ma si dedicò anche allo studio della chitarra esibendosi poi come cantautrice, poi si cimentò come disegnatrice di abiti per bambini con un certo successo ed ora sta prendendo lezioni di danza acrobatica.

La Guerche, la cittadina bretone dove Minou ama ritirarsi in tranquillità a trascorrere le sue vacanze, la cita come una delle sue tre attrazioni: le altre due sono il portico della chiesa e il pesciaio di mattino.

Le pasticcerie locali vendono della pasta alla crema chiamate Le Minoutine dall'aspetto tanto attraente e simpatico quanto lo è il volto di Minou col piccolo naso, gli occhi a mandorla e la bocca sorridente.

Il portalettere di La Guerche dice di recapitare ogni giorno molte lettere d'amore indirizzate a Minou; vengono da tutte le parti del mondo e sono certamente di stranieri, perchè l'indirizzo è spesso sbagliato o incompleto.

Un ammiratore inglese ha scritto sulla busta: «Alla grande poetessa con il piccolo chignon, Francia», mentre un indiano inviò in una offerta di matrimonio indirizzandola all'austera Accademia di Francia: la lettera venne fatta proseguire per La Guerche con una annotazione sulla busta: «Non ancora membro dell'Accademia».

Fino a poco tempo fa, la giovane poetessa amava soltanto il suo grande e grosso cane lupo perchè non aveva mai potuto trovare un uomo al disotto dei 30 anni che fosse tanto bello e tanto intelligente da poterci parlare per più di una mezz'ora con piena soddisfazione.

Ora sembra che l'abbia trovato, questo giovane dotato di una eccezionale intelligenza, tale da consentirgli di poterci intrattenere a lungo con la ex bimba prodigio: il suo nome è Alain Dubois ed ha diciotto anni. E' stato anche lui un ragazzo prodigio, tanto che sul suo biglietto da visita si può leggere: «Alain Dubois, il commediografo più giovane rappresentato in Francia». Infatti, del vivace, ambizioso giovanotto è stato recitato, su un vero palcoscenico e da veri attori di teatro, un atto unico «Quiproquo». Ora egli sta lavorando attorno a ben cinque commedie e drammi, tutti in tre atti.

Alain e Minou sono uniti anche professionalmente: infatti hanno firmato insieme un contratto con Eddie Barclay per la registrazione di dieci canzoni che scriveranno insieme.

La coppia sembra che stia anche scrivendo un lavoro commissionato dalla tv francese e il soggetto per un balletto. Lavorano insieme tre giorni la settimana mentre gli altri quattro si bombardano reciprocamente di lettere e di telefonate.

Alain ha abbandonato gli studi: «Debbo badare seriamente alla mia carriera di scrittore di teatro», ha detto. Minou, invece, continua a seguire il corso per corrispondenza della Ecole Universelle.

La ragazza ha recentemente sottoposto al suo amico una lirica intitolata «Le Twist du Bon Dieu» e quando lui le fece notare che vi erano alcuni errori di metrica e di accenti, Minou se li riprese da sola e se la riscrisse tutta.

«La mia piccola testa di poeta è come un cestino per la carta straccia», dice Minou. «Quando è pieno devo vuotarlo. E allora scrivo...».

Irene Ferris

LETTERA DAL PUBBLICO

Egregio Dott. Ciccarelli,

le mando la mia fotografia per mostrarle come è diventata bella la mia pelle da quando uso la sua «Cera di Cupra» comperata in farmacia. Aveva spesso il viso che si arrossava e si screpolava facilmente. Sul collo apparivano le primissime rughe e una peluria mai indossare abiti scollati. La sua «Cera di Cupra» ha cancellato rughe e zampe di gallina, rendendomi la pelle morbida e vellutata come dieci anni fa. Ora poi in questa stagione, mi è assolutamente indispensabile e la consiglierò a tutte le mie amiche. Grazie e saluti.

Chiara C., Roma (345)

MIRABELL SPORT
C. Orbassano 18, Torino, tel. 383-379
Abbigliamento attrezzatura sci, marche nazionali ed estere ai migliori prezzi.

lava come si deve

Construcia
in vendita presso:
OSSOLA
CORSO VERCELLI 96
TORINO - Tel. 273-012 - 287-021

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-12, 16-20; fest. 10-12; t. 43-666

IMPARATE LE LINGUE CON ASSiMiL
La methode facile!
Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Portoghese, Olandese, Italiano
La Pratique de l'Allemand
La Pratique de l'Anglais
ASSIMIL - c. Siati Uniti, 2 - Torino tel. 42-022 - Prospetto interes. gratis

AICARDI
PILLOLE LASSATIVE

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

Saffa.
CUCINE COMPONIBILI

WAP MICCA S
CAVICCHIOLI

Fulminea sciagura nei pressi di Namur

Una piena improvvisa uccide due speleologi in una grotta belga

Si erano infilati in una strettoia, lasciando tre compagni all'imboccatura - Dopo due ore di silenzio del telefono da campo, il resto della spedizione compie la macabra scoperta: i due giovani erano annegati in un laghetto, ancora legati alla corda

Namur, sabato sera.

Due speleologi belgi sono morti la scorsa notte mentre esploravano una grotta sotterranea nei pressi di Namur. Si tratta di due studenti ventiduenni: Alex Michelson e Filippo Linard. Facevano parte di un gruppo di cinque speleologi che si erano proposti di esplorare il «trou Bernard», uno stretto imbuto scoperto anni fa e praticamente sino ad ora rimasto inviolato.

La grotta di Namur è profonda alcune centinaia di metri, ma è molto difficile da percorrere perchè è stretta ed in alcuni punti è spesso tortuosa. La cordata formata da cinque giovani era riuscita nel suo tentativo. Essi erano riusciti a raggiungere il «trou Bernard» e mentre tre di loro approntavano un rifugio proprio all'imbocco dell'imbuto, Michelson e Linard si addentravano nello strettissimo passaggio. La loro impresa era circondata dal successo ed essi riuscivano, con non poche difficoltà, a superare la strettoia. Ai loro occhi si presentava uno spettacolo indescrivibile: una seconda grande grotta con un laghetto incantevole. Questa la descrizione che avevano fatto attraverso il telefono da campo ai compagni di cordata.

Trascorsi alcuni minuti, i due giovani hanno fatto sapere che si preparavano a riprendere la via del ritorno. Contavano di ripetere il giorno dopo, con gli altri tre, il medesimo cammino. Poi il telefono ha taciuto. Sono trascorse due ore di attesa angosciosa: a questo punto i tre compagni hanno deciso che uno di loro scendesse alla ricerca. Dopo circa tre quarti d'ora è suonato il telefono ed i due rimasti all'imbocco del «trou Bernard» sono stati informati che era impossibile proseguire perchè la strettoia dell'imbuto era completamente otturata dalle acque, che erano improvvisamente salite.

Non restava altro da fare che attendere il ritiro delle acque. Solamente la scorsa notte un altro degli speleologi è riuscito ad affacciarsi alla strettoia dall'imbuto. Secondo quanto è stato possibile apprendere da una comunicazione giunta al centro di soccorso di Charleroi, Michelson e Linard si trovavano sospesi alla corda ed immersi nelle acque del laghetto. Nell'attimo in cui i due giovani si apprestavano a tornare sui loro passi, molto probabilmente le acque del laghetto si sono improvvisamente ingrossate impedendo loro qualsiasi possibilità di salvezza. La piena deve essere stata rapidissima, forse per una frana che ha permesso al fiume sotterraneo che alimenta il laghetto di riversare nella sacca, di colpo, uno spaventoso quantitativo d'acqua che ha sommerso tutta la grotta.

I compagni degli scomparsi hanno intimato appena è stato loro possibile una difficilissima opera di ricupero: entrare nella grotta era impossibile; bisognava quindi tirare i corpi penzoloni, con la corda alla quale erano legati. Questa operazione ha richiesto ore di lavoro e solo nelle prime ore del mattino i corpi dei due disgraziati sono stati issati nei pressi della grotta. Nel frattempo erano giunte sul luogo la squadra di soccorso di Charleroi ed i pompieri di Namur.

Stamane all'alba i corpi dei due giovani sono stati adagiati sull'erba, all'imbocco della grotta di Namur, dove sono stati presi in consegna dai pompieri. Da un rapido esame effettuato all'obitorio di Namur da un medico legale, risulta che i giovani sono morti per annegamento.

Luciano Piot

Infortunio di un candidato in un comizio in Brasile

"Se ho rubato si sprofondi la tribuna,, e la tribuna si schiantò

Rio de Janeiro, sabato sera.

La stampa brasiliana riporta un singolare caso accaduto di recente nella piccola città di Chachoeira Do Itapemirim, nello stato di Rio de Janeiro.

Il sindaco della località, Raimundo Andrade, dall'alto di una tribuna poco prima eretta sulla piazza principale, durante un discorso agli elettori per la sua rielezione alla carica, dichiarò: «L'opposizione afferma che sono un disonesto, che ho prelevato illecitamente denaro dalla cassa del municipio. E' una menzogna, se quello che dicono è vero, ebbene, che questa tribuna si sprofondi, ed io con essa».

Il sindaco non aveva ancora terminato di parlare che la tribuna rovinava fragorosamente. L'oratore se la è cavata con qualche lieve; ma la sua rielezione — dicono — è stata compromessa.

La cura della calvizie provoca un'altra denuncia

Milano, sabato sera.

L'Istituto internazionale «Akers» per il trattamento e la cura della calvizie ha dato incarico ai suoi legali di citare dinanzi al Tribunale di Milano il suo ex-collaboratore dottor Ivan Popov accusandolo di diffamazione, frode, ricatto. L'azione della «Akers» è conseguente alla denuncia presentata dal dott. Popov alla Procura della Repubblica di Milano: in essa egli affermava che nelle diverse sedi dell'istituto il usano gli stessi preparati per tutti i pazienti, senza prima accertare, attraverso una visita medica, se possono essere dannosi. In seguito alla denuncia, che risale a due mesi addietro, la Procura della Repubblica aveva ordinato il sequestro di alcuni campioni dei medicamenti per un controllo tossicologico. L'istruttoria è in corso.

Ora la «Akers» respinge le accuse del suo ex-collaboratore e dichiara di averlo già querelato per i medesimi fatti dinanzi ad alcuni tribunali stranieri e di averne ottenuto la condanna. Per quanto riguarda l'accusa che i prodotti usati per combattere la calvizie potrebbero essere dannosi per determinati individui, la «Akers» afferma di poter fornire, a tutela del suo buon nome, una convincente documentazione medica: e ricorda che tutti i prodotti usati nelle sue sedi italiane vengono fabbricati con la consulenza del prof. Pappalardo, direttore dell'Istituto di chimica della Università di Bologna.

SANREMO

L'ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE BONA — particolarmente attrezzata per la vendita immobiliare — DISPONE IN ESCLUSIVA DI APPARTAMENTI DI VARIE CAPIENZE E PREZZI IN PALAZZINE E CASEGGIATI di lusso e semilusso. Dilazioni di pagamento, mutui.

A LEVANTE in piccola palazzina con vista sul mare, 3 camere e doppi servizi

IN CENTRO in caseggiato di lusso in costruzione, con parco, 2-3-4 camere e doppi servizi.

A PONENTE in zona panoramica appartamenti in palazzino di nuova costruzione: rifiniture di alta classe, tutti i conforts moderni.
Ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzo lire 6.650.000. Ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, terrazzo, doppi servizi lire 11.000.000.
Appartamenti «duplex» - Tipo villetta: 3-4 camere servizi, giardinetto privato.

L'agenzia Bona sarà lieta di mettere la sua esperienza ed organizzazione al Vostro servizio per acquisti e vendite a condizioni interessanti.

AGENZIA BONA SANREMO, VIA MATTEOTTI 16 - TELEF. 85.781 - 85.784
OSPEDALETTI, C.SO REG. MARGHERITA 15 - TEL. 69-186

ARA COMMISSIONARIA FIAT
CONSEGNE SOLLECITE - VASTO ASSORTIMENTO
AUTOVEICOLI USATI - FACILITAZIONI PAGAMENTO
VIA MONTE DI PIETA' 1 - Telef. 43-418 - CORSO BELGIO 101 - Telef. 692-469

SPORT

I granata, guidati da Ellena, continuano la riscossa?

E' di scena a Napoli il "nuovo„ Torino

NELLA SERIE B

Brescia e Bari riusciranno ad approfittare della trasferta del Messina a Catanzaro? - Lazio-Padova e Lecco-Verona: due «anticipi» di serie A - L'Alessandria conclude a Foggia la «tournée» nel Sud

Brescia (punti 20) e Bari (19) tentano di approfittare, domani, della trasferta del Messina capolista a Catanzaro. Entrambe le inseguitrici della compagine siciliana giocano difatti sul proprio campo, i bresciani contro il Cosenza ed i pugliesi contro il Como. Riuscirà il Messina a mantenere intatto il proprio vantaggio, oppure lo vedrà considerevolmente ridotto? La prima ipotesi è la più probabile. La squadra siciliana è abbastanza solida per attraversare senza scompensi una prova ardua come quella che l'attende allo stadio calabrese. Inoltre Bari e Brescia non sembrano proprio fiare a piena andatura e potrebbero — almeno una delle due — trovarsi in qualche difficoltà alle prese con avversario spigoloso e deciso.

Le gare però che danno forse alla 16ª di serie B sono in programma a Roma e a Lecce. Gli azzurri della Lazio ospitano il Padova, mentre allo stadio lariano arriva il Verona. Sono due partite cariche di minacce per le quattro contendenti, due partite che dovrebbero risolversi solo dopo lotta accanita. Pronostico impossibile in simili circostanze. Nessun dubbio che le quattro squadre si cimentino puntino tutte alla promozione in A. Se l'attuale situazione di classifica le mette un po' in ombra, non vuol significare certo una rinuncia. Logico pertanto che in questa difficile lotta per il passaggio alla massima divisione si buttino tutte le possibili energie.

Lazio-Padova e Lecco-Verona possono veramente essere considerati «anticipi» di serie A. E' troppo presto per dire che a Roma ed a Lecco si deciderà domani della promozione (alla fine del torneo di B mancano circa sei mesi), ma è certo che si tratta di due incontri importanti.

Vediamo ora il settore di coda della classifica. Qui troviamo in serie difficoltà l'Alessandria. La trasferta a Foggia — la seconda consecutiva in terra pugliese — si preannuncia ardua per gli uomini di Rava, che con dieci punti in quindici gare confermano di essere in periodo negativo. La crisi dell'Alessandria è confermata dalle cifre della graduatoria: tre sole vittorie (di cui una in trasferta), due pareggi e ben otto sconfitte, dodici gonls segnati e diciotto subiti. Sono dati che lasciano un margine d'allarme... A meno della metà del campionato ogni crisi può essere superata, ma ci vuole molto coraggio, molta buona volontà ed un po' di fortuna. Speriamo che i dirigenti ed i giocatori alessandrini sappiano raddrizzare la situazione già domani a Foggia. L'impresa è ardua, un successo sarebbe di maggior merito.

g. bar.

La difesa dell'Alessandria: Molidso, Hatili e Bassi

NELLA SERIE C

Il Savona a Vittorio Veneto, il Varese a Monfalcone: è in palio il titolo di campione d'inverno - La Biellese gioca in casa con il Saronno - L'Ivrea riceve il Casale

Il Veneto giudica domani la pretendenti al primato d'inverno della serie C. Il Savona, attuale capolista del girone A, gioca a Vittorio Veneto; il Varese, che insegue i liguri ad un punto di distacco, è impegnato a Monfalcone; il Novara, che cerca di riprendersi da un periodo di leggero annebbiamento, è di scena sul terreno della Maurina, ossa pure qualche aspirante al comando della classifica.

Il compito più arduo, in considerazione del valore dei diretti antagonisti, è proprio quello degli azzurri novaresi, per i quali una nuova sconfitta, ad una settimana dalla trasferta sul campo del Savona, sarebbe conseguenze difficilmente calcolabili.

Il Vittorio Veneto, che ha già perso dei punti in casa, ad di Orzia Monfalcone, che ne ha ceduti cinque, non invece avversari meno insuperabili per i biancoblù liguri o per i bianconeri varesini, e dipenderà dal comportamento delle due squadre di fede la permanenza del Savona al comando della classifica od il ravvicinamento dell'inseguimento da parte del Varese. La formazione novarese presentarà, a Vittorio Veneto, la novità del rientro di Dal Balcon: probabilmente all'ala destra in sostituzione del giovane Scarpa, come centravanti invece su Albino Cella, sofferente per un noioso mal di denti, non si sentisse di scendere in campo.

Della situazione potrebbero approfittare il Legnano, che capitera la Cremonese, ed ancor più la Biellese — terza a tre punti con un incontro in meno — impegnata in casa col Saronno. I bianconeri, che riavranno probabilmente Brando (convocato per la Nazionale O, al pari del cavonese Costantini) sono infatti nettamente favoriti dal pronostico di fronte alla modesta squadra lombarda.

Nel settore opposto della graduatoria, mentre la Sanremese gioca a Pordenone, sperando di approfittare del momento critico degli antagonisti reduci dallo 0-5 di Varese, l'Ivrea ospita il Casale confidando di riuscire a riprendere la serie positiva interrotta domenica scorsa nella burrascosa gara di Saronno, nonostante i prevedibili rischi di un «derby». Gli arancioni di Busti rivolveranno soltanto domattina l'incertezza riguardante il mediano Bertotto, eventualmente sostituito da Pini. I novaresitatti, ultimi in classifica solo provvisoriamente, avendo da recuperare l'incontro col Vittorio Veneto, contano di approfittare la tradizionale sfavorevole ad Ivrea, ed annunciano il probabile esordio del terzino Ortalda, avuto in prestito dall'Alessandria.

g. pig.

Stocco dell'Ivrea

Albino Cella del Savona

NELLA SERIE D

La capolista Imperia, sconfitta domenica a Trino, si prepara ad accogliere le «vespe» dell'Alassio - Tra Pro Vercelli e Novese, vecchie rivalità - L'Albenga ad Asti

Dopo la sconfitta subita domenica scorsa sul campo della Trinese, la capolista Imperia si prepara ad accogliere domani, con comprensibile preoccupazione, le «vespe» dell'Alassio, nel più interessante derby del campionato di serie D, girone A. Indubbiamente è un momento molto delicato per l'Imperia. In quanto dopo l'impegnativo confronto con i «cugini» dell'Alassio — con i quali potrebbe anche non vincere, lasciandosi raggiungere al comando della classifica, o addirittura perdere lasciando ai rivali il primo posto — nella successiva domenica la squadra nerazzurra dovrà affrontare la pericolosa trasferta sul terreno della Carrarese.

I toscani infatti occupano il secondo posto, ad un punto dalla capolista, insieme all'Alassio a sette quindi in condizione di trarre già domani buoni vantaggi dallo scontro diretto fra le due liguri, riservandosi di portarsi a compimento l'attacco al primo posto tra una settimana, quando riceveranno i nerazzurri di Imperia. Domani intanto la Carrarese gioca a Finale Ligure: una gara piena di rischi, come ogni trasferta, che offre tuttavia ai toscani buone possibilità di ottenere un risultato positivo. In caso di vittoria a Finale e di contemporaneo pareggio tra Imperia ed Alassio, la Carrarese potrebbe addirittura trovarsi già domani sera al comando della classifica, sia pure in coabitazione con le due rivali.

Un confronto egualmente interessante è quello in programma sul campo «Robbiano» di Vercelli, ospite dei bianchi l'undici della Novese. Un incontro ricco di nostalgici ricordi, tra due squadre che in passato si sono entrambe fregiate del titolo di campione d'Italia. Al pronostico i bianconeri di Novi Ligure sono una formazione di centro-classifica che ha casalinga bene anche sui campi avversari. La Pro Vercelli, reduce dal pareggio esterno di Pietrasanta, ed avendo riacquistato una certa costanza di rendimento (che le ha riguadagnato l'appoggio del suo pubblico) è data tuttavia ad ottenere domani la seconda vittoria casalinga. Ottico confermerà la formazione di Pietrasanta, sperando che i suoi ragazzi riescano ad annullare, con il loro slancio, la maggiore freschezza fisica degli avversari, i quali domenica scorsa non hanno giocato, a causa della neve.

Anche l'Asti, dopo un forzato turno di riposo, per impraticabilità del campo di Chieri, riceverà domani l'Albenga, contro la quale spera di assicurarsi l'intera posta in palio. I giocatori domani saranno guidati dal nuovo allenatore Fabbri, che ha sostituito Cucchi passato al Torino: a loro nato vantaggio dovrebbero essere sia il fattore campo, sia le condizioni atmosferiche e del terreno di gioco, cui i liguri non sono certamente abituati.

La Trinese dopo la brillante affermazione contro la capolista, domani dovrà fare i conti con i liguri del Sestri Levante, mai battuti sul loro campo. Il Chieri del canto suo gioca a Viareggio in un momento molto delicato, per l'indisponibilità di molti titolari, e per la squalifica dell'allenatore Viola.

Il programma della giornata si completa con i confronti Lavagnese-Derthona, Massese-Entella, Spezia-Pietrasanta. Il Borgomanero, che fa parte del girone B, giocherà contro la capolista Solbiatese sul campo neutro di Saronno.

ULTIMA ORA

Anche Locatelli convocato

Anche Locatelli è stato convocato dai tecnici del Torino. L'atleta è partito oggi per raggiungere nel pomeriggio per raggiungere nel capoluogo piemontese la comitiva granata.

Dopo la vittoria ottenuta a Genova contro la Sampdoria

Alla ricerca di un altro successo

Bearzot difficilmente potrà giocare - E' pronto a sostituirlo il giovane Poletti - Nel Napoli incerta la presenza di Rosa e Fraschini - Entrambe le formazioni verranno decise in serata

Napoli, sabato sera.

I giocatori del Torino sono giunti in città questa mattina. La comitiva proveniente da Torino comprendeva, oltre agli undici probabili titolari, tre riserve: Panetti, Trombini e Poletti. Ellena e Cuscela, che accompagnano la squadra non hanno saputo dare una risposta definitiva riguardo alla formazione, poiché Bearzot l'unico elemento incerto, ha preferito rimandare ad oggi pomeriggio una decisione definitiva.

Ellena è molto fiducioso circa l'esito della partita di Fuorigrotta e intende dare alla squadra un assetto nettamente difensivo. Ferrini giocherà costantemente arretrato e non è da escludere che all'ultimo momento venga sacrificato Cardillo, per far posto a Poletti che avrebbe funzioni di ala tattica.

Tutti i giocatori hanno voluto spedire un telegramma di auguri al loro collega Rosato che è stato operato ieri a Torino per una lesione al menisco. Lo sfortunato giocatore è il terzo mediano della squadra granata che subisce quest'anno un incidente così grave.

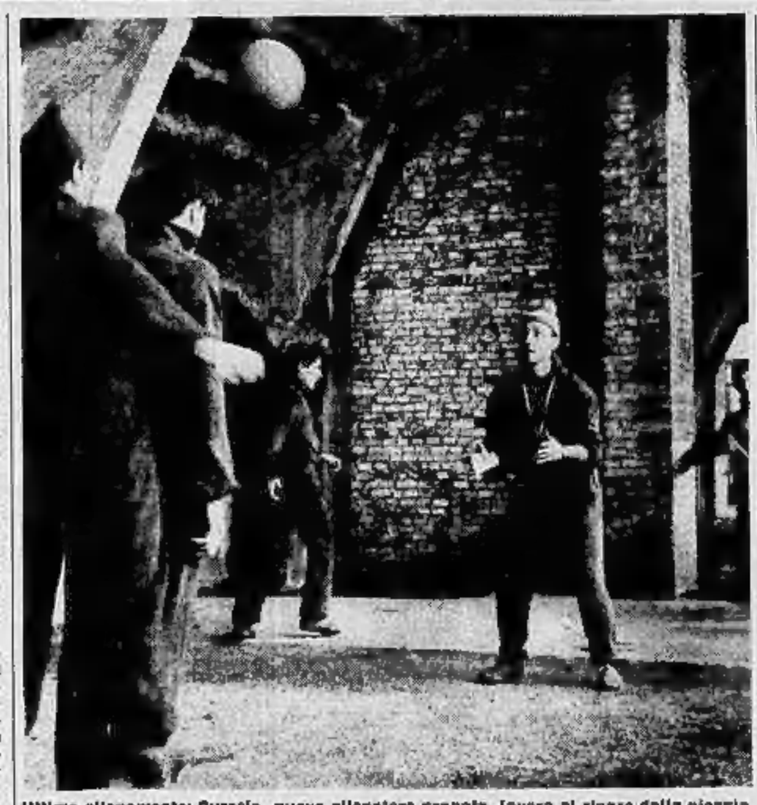
Per concludere la settimana quest'oggi i componenti la comitiva del Torino si allenerannno con qualche esercizio ginnico. Immediatamente dopo Ellena darà la definitiva formazione che dovrebbe essere la seguente: Vieri; Scesa, Buzzacchera; Bearzot (Poletti), Lancioni, Ferretti; Cardillo, Ferrini, Hitchens, Peirò, Crippa.

Fra gli azzurri l'incontro con il Torino è molto atteso. Ogni partita in casa è giocata dall'undici partenopeo senza risparmio di energie poiché data la scarsa efficienza della squadra in trasferta, gli undici punti all'attivo sono acquisiti solitamente a Fuorigrotta. Pesarola che ha la responsabilità della scelta fra i componenti la rosa titolari non è riuscito a definire tutti i propri dubbi.

Gli elementi incerti sono Rosa e Fraschini. Il primo gioca solitamente mezz'ala ed è considerato come uno dei migliori elementi della squadra; ha un leggero stiramento ma dopo l'allenamento di stamattina il medico è stato assai ottimista. Diversa la diagnosi per Fraschini che da un settimana è completamente fermo; il giocatore dovrebbe essere inserito quale mediano laterale.

Gli altri nodi saranno assegnati in un secondo tempo perché nel caso non potesse scendere in campo Rosa, Mariani sarebbe ala destra e Tomeazzi interno, ma in caso contrario per il ruolo di estrema si procederebbe ad una scelta fra i due giocatori. Se non giocherà Fraschini, Corelli sarà laterale e Gatti centromediano.

La probabile formazione del Napoli dovrebbe essere la seguente: Pontel; Molino, Mistone; Corelli (Fraschini), Gatti, Girardo; Tomeazzi (Mariani), Rosa, Fanello, Bonanni, Tacchi.



Ultimo allenamento: Cuscela, nuovo allenatore granata, lavora al riparo dalla pioggia

Nel G.P. Nuova Zelanda 1° Surtees, 2° Graham Hill

AUCKLAND, sabato sera.

L'inglese John Surtees, al volante di una Lola da 1500 cc., ha vinto stamane il Gran Premio automobilistico della Nuova Zelanda.

Graham Hill, il nuovo campione del mondo conduttori, che dal all'ultimo giro si è mantenuto in seconda posizione, è stato costretto al ritiro per un guasto al motore della sua Ferguson da 2500 cc. sport.

Dei 17 corridori che avevano preso il via solo 8 hanno ingoiato il traguardo. Surtees ha completato i 253 chilometri della corsa disputata sul circuito di Pukekohe in 1. 56'22"7.

Hockey a Torino (con 1000 spettatori)

Col primo successo in campionato l'H. C. Torino ha ritrovato finalmente il suo pubblico. Una folla di oltre mille persone, stipate sulle scarse tribune allestite attorno al rettangolo ghiacciato, ha incitato a gran voce la squadra bianconera, che per tutti i tre tempi ha dimostrato sui diretti avversari una superiorità schiacciante. I tecnici, molte incisivi con la loro migliore formazione composta da Pece, Chiaruga, Beglia, Mazza e Gheddia, hanno mantenuto la loro promessa eseguita con i ritmicali tra i quali si è distinto in particolar modo Pulvirenti; questi ha segnato le due prime reti (il punteggio finale è stato di 4-3 con reti di Ghedina e Beglia) con altrettante azioni personali, imitando poi per tutto il tempo il forte nazionale Ghedina che, pur con maggior esperienza, ha identiche caratteristiche.

Lo stesso Ghedina è stato l'elemento che ha destato il maggior scompiglio nella difesa milanese; la trovata in Mazza un intelligente collaboratore, ma Tito, pur dopo parecchi anni di assenza dai campi di gioco, ha dimostrato di possedere intatta, assieme alle sue innegabili doti, il proprio maggior difetto: la scarsa prontezza nel concludere a rete. Beglia ha completato egregiamente la linea, eseguendo costantemente Pece nelle sue frequenti puntate verso la porta avversaria.

Le reginl offensive dei torinesi hanno impressionato particolarmente una spettatrice molto attenta, anche perché alla sua prima esperienza hockeistica: Paola Amaral, allenatore della Juventus. Il tecnico calciatico ha dimostrato di apprezzare assai il brillante gioco offerto dai torinesi e si è espresso in termini lusinghieri nei confronti di Pece, Ghedina e compagni, desiderosi ora i campioni. Trattando di argomenti che lo riguardano direttamente Amaral ha concluso: «Con i campi di queste domeniche anche i miei giocatori dovrebbero pattinare e pattinare bene!».

La Gilera non resiste al «richiamo» delle corse

Probabile un ritorno all'attività delle moto italiane per rispondere al dominio delle giapponesi Honda - Le 4 cilindri della Casa di Arcore verrebbero prestate a una scuderia diretta da Duke

E' dalla fine del 1960, data della cessazione del patto Gilera-Guzzi-Mondial di non partecipare alle competizioni, che si parla di un ritorno alle corse da parte della Casa di Arcore e della Mondial. Però i fatti dimostrarono che le tre marche mantenevano validò l'accordo sia pure con promesse verbali. In questi giorni però negli ambienti motociclistici internazionali si parla con molta insistenza di un prossimo ritorno alle corse della Casa di Arcore, la quale sarebbe giunta nella determinazione di prestare le sue famose quattro cilindri ad una scuderia inglese che sarebbe diretta dal più volte campione del mondo Geoff Duke.

Da parte dei dirigenti della marca lombarda la notizia non è stata confermata né smentita; ciò lascia intendere che ci siano fondati motivi che la Gilera torni a correre in forma non ufficiale. In sostanza, si tratterebbe di mettere a disposizione di due piloti inglesi e di uno italiano le moto con l'assistenza di meccanici di Arcore che ne curerebbero la messa a punto. La direzione della scuderia sarebbe affidata a Duke il quale ha sempre mantenuto, con la Casa di Arcore, ottimi rapporti.

L'eventuale ritorno alle corse della Gilera, non sarebbe un'improvvisazione. In quanto, secondo indiscrezioni, già dalla primavera del '62, nel reparto corse si stava approntando una quattro cilindri da affidare a Libero Librenti. Purtroppo la dolorosa ed imprevvisa scomparsa del pilota ternano avvenuta nel marzo scorso, mentre rientrava da un allenamento, fece rimandare ogni progetto.

Ma i motivi più recenti che indurrebbero la Gilera a battere nuovamente la strada dei Gran Premi risalgono a questo autunno. Il 9 ottobre la Gilera aveva inviato una quattro cilindri in Inghilterra per una esibizione di Duke, sul circuito di Oulton Parke, in favore della vedova di Mc Intyre. Pur trattandosi di una semplice esibizione, in quella occasione la moto di Arcore venne guidata anche dal pilota inglese Minter il quale trovandosi in sella di una macchina di eccezionale potenza volle provarne le doti di accelerazione e di velocità. Così, senza fare nulla di straordinario, Minter in pochi giri e, senza avere una particolare conoscenza della macchina, migliorò il record di quel tracciato.

Il fatto passò quasi inosservato poiché avvenuto fuori gara, e non fu registrato negli ordini d'arrivo, ma qualcuno, tra cui lo stesso Duke, non mancò di far notare al commendator Giuseppe Gilera che le macchine rimaste in soffitta sin dal 1957 erano ancora in grado di tenere il passo delle più recenti moto da competizione.

Dopo questa dimostrazione di efficienza, pare che il titolare dell'azienda di Arcore non sia rimasto insensibile al richiamo delle corse.

Perciò se le intenzioni della Gilera saranno confermate, non è da escludere che altre famose marche italiane si decidano a scendere in lizza. D'altra parte un eventuale ritorno alle corse delle moto italiane sarebbe anche suggerito dalla necessità di far fronte all'invadenza e al dominio delle macchine giapponesi.

d. all.

Cenisia - Saluzzo domani alle 10,30

Il Cenisia affronterà domani mattina alle 10,30 sul campo di via Fréjus la squadra dell'A.C. Saluzzo. La formazione annunciata è la seguente: Forte; Depetrini, Gandiglio; Pilloi, Ghirlinghelli, Camoletto; Vottoliai, Lisi, Rargi, Zanelli, Gatti.

Si gareggia sulle nevi di tutta Europa

Con la vittoria ottenuta ieri dalla discussa Mariella Goitschel nel gigante di Oberstaufen, la squadra francese ha ottenuto il primo successo di rilievo della stagione. La graziosissima Mariella ha nettamente staccato le tre migliori sciatrici austriache John, Hecker e Netzer terminate nell'ordine, ed a completare il successo della squadra tricolore sono il quinto posto di Annie Famose ed il sesto di Christine Goitschel. Al concorso partecipavano anche le azzurre con una squadra priva dei migliori elementi (Rigoni, Mollari e Zandegu); il migliore piazzamento lo ha ottenuto Giustina Demetz classificata al diciassettesimo posto, mentre Erika Fontax e Lidia Barbieri, entrambe cadute, sono anzi più indietro.

Mentre proseguono con lo specchio e in libera il concorso in Riviera, si aprono i confronti maschili con i due slalom giganti di Andalo in programma per domenica e lunedì. Alle gare sono iscritti 50 concorrenti; fra gli altri saranno presenti per la Francia, Lacroix, Killy, Folquet e Perrot, per l'Austria Helmut Schranz e Foidl, e per la Germania Wagnerberger e Ludwig Leitner. Gli azzurri saranno rappresentati da Helmut Gertner, Paride Milianti, Felice De Nicolò, Carlo Senoner e Bruno Pinzelunga. La settimana avrà la sua conclusione di carattere internazionale con i giochi della gioventù e giovanili a Grindelwald una speciale, gigante, e non-stop training e libera per le ragazze, e sabato e domenica a Wengen con il concorso del Lauberhorn al quale prenderanno parte tutti i migliori sciatori europei fatta eccezione soltanto per gli italiani Senoner, Milianti e De Nicolò.

Ancora in Svizzera, sabato e domenica saranno in gara a La Brassus gli specialisti di fondo e salto. Nella prima giornata è in programma il salto per la combinata ed una gara di 15 km., e nella seconda la staffetta 4x10 km. ed il salto speciale. Gli azzurri che hanno ottenuto piuttosto buoni piazzamenti con De Dorigo e Nones, nell'ultima gara della tournée nei paesi scandinavi, saranno presenti al gran completo e si presentano come favoriti della gara di fondo.

Fondisti in gara anche a Oneo per il classico giro della città. Data la mancanza di un fondo neveo sufficiente di percorso è stato spostato sulla sul Vermagnana, a Robilante, su un circuito di 7 chilometri e mezzo da ripetersi due volte. Hanno assicurato la loro partecipazione tutti i componenti la squadra B azzurra: Bernardi Partile, Pomarè, Barile, Guala, Genuin, Bouin, Puerich, Pivida e Marchisio.

A Chiomonte si corre quest'oggi uno slalom gigante valevole per la Coppa Mary, che verrà assegnata domani in base alla classifica combinata con lo slalom speciale. Entrambe le discese sono valide come qualificazione sociale e saranno presenti tutti i migliori sciatori piemontesi; lo S. C. Sportivia sarà rappresentato in campo maschile da Salvadore, Bagliani, Cravetto, Vition, Besson, Durbiano e Rocca, fra le ragazze da Laura Odiard, Gabriella Schieroni, Simona Escher; il Bardonecchia avrà Sestagliesi, Da Ros, Bottigelli, Prever e fra le ragazze Lucca, Bindacco e Catella. Nella gara femminile saranno presenti anche Ottavia Ramella, ex azzurra, del Pietro Micca di Biella e Carletto Solerio della S. C. Pinerolese.

A Bardonecchia domani gareggeranno i ragazzi, suddivisi in tre categorie (8-9 anni, 9-12, 10-13) i giovanissimi sciatori percorreranno uno slalom gigante sulle pendici del Colomion. Verrà assegnata la coppa Sportboutique alla squadra che avrà presentato i migliori elementi; nettamente favoriti appaiono Damattola e Lele e Tonino Pioseno.

* Domani alle 9.30, in via Massena 12, Torino, avrà luogo la assemblea annuale degli Ufficiali di gara del ciclismo piemontese.

«Piccole Frecce» al Sestriere

SESTRIERE, sabato sera.

Ieri sulle piste delle Alpette si è svolta il rampionato «piccole frecce» del Sestriere. La gara articolata in due prove prevedeva la suddivisione dei giovanissimi sciatori in tre categorie, distinguendo inoltre fra valligiani e cittadini. Ecco le classifiche, con i tempi globali delle due manches:

1ª Cat. Masch. Cittadini: 1. Vaia 2'31"3; 2. Torello Viera 2'44"2; 3. Boona 2'35"6; 4. Egro 4'28"5.

2ª Cat. Masch. Valligiani: 1. Marcellin 2'21"; 2. Lanteime 2'39"3.

3ª Cat. Femm. Citt.: 1. Biasori Emilia 2'49"2; 2. Raina Silvia 2'59"6; 3. Cravetto Anna Clara 3'01"7; 4. Giovannini Barbara 3'47"1.

3ª Cat. Mach. Citt.: 1. Giacosa 2'21"3; 2. Fracavall 2'2"61.

2ª Cat. Masch. Vall.: 1. Colantin 2'17"1.

2ª Cat. Femm. Citt.: 1. Brugnago Sandra 2'45"8.

1ª Cat. Masch. Citt.: 1. De Ambrogio 1'23"3; 2. Marango 1'43"7; 3. Brugnago 1'57"7.

1ª Cat. Masch. Vall.: 1. Fenoet 2'29"8.

1ª Cat. Femm. Citt.: 1. Gratarola Valeria 1'47"3.

SPORT

Mentre la Juventus gioca in casa con il Venezia

Una insidiosa trasferta attende l'Inter

I nerazzurri in ritiro a Reggio Emilia

Herrera si preoccupa del Modena di Frossi

Le due squadre hanno lo stesso problema da risolvere, quello del mediano destro Zaglio o Bolchi tra i neroazzurri, Aguzzoli, Giorgis o Chirico tra i giallobl

Dal nostro corrispondente

Reggio Emilia, sab. sera.

La comitiva nerazzurra ha già trascorso [illegible] giornata a Reggio Emilia. Dopo l'arrivo in pullman nella nostra città, avvenuto [illegible] alle ore 13,30, i quattordici giocatori, accompagnati dall'allenatore Helenio Herrera, si sono ritirati nel principale albergo cittadino dove hanno consumato il pasto e quindi sono rientrati nelle rispettive camere per il riposo pomeridiano. Verso le ore 16,30, tutti i convocati per l'incontro di domenica col Modena sono usciti dall'albergo, circondati da un folto stuolo di giovani ammiratori locali, e si sono recati al cinema. Solamente l'ala destra Jair, il segretto di cui tanto si parla in questi ultimi tempi, ha preferito [illegible] albergo data la sua scarsa conoscenza dell'italiano. Dopo il pranzo serale, che ha avuto luogo alle 19,30, i giocatori sono rimasti per un po' a guardare la televisione, poi mi[illegible] a letto.

Questa mattina l'allenatore Herrera ha fatto disputare una breve seduta atle[illegible] sul campo cittadino del «Mirabello». I giocatori nerazzurri hanno svolto esercizi ginnici, alcuni palleggi, senza disputare peraltro una partitella. Fra i quattordici convocati figura anche Tagnin che, scontata [illegible] di gennaio la squalifica, ha cominciato a riprendere contatto con il ritmo di campionato. Ecco l'elenco dei convocati per la partita di Modena: Buffon, Furcotti, Burgnich, Facchetti, Bolchi, Zaglio, Guarneri, Picchi, Jair, Maschio, Di Giacomo, Suarez, Corso e Tagnin.

Dall'elenco si nota la mancanza di Mazzola, il quale sarà senz'altro sostituito, come d'altronde era previsto, da Maschio. Scontato quindi il rientro dell'orlando, è rimasta da risolvere l'alternativa della maglia n. 4, i cui candidati sono Bolchi e Zaglio. L'allenatore Herrera non ha voluto dire su quale dei due giocatori cadrà la sua preferenza. Chi ha [illegible] insistentemente interrogato in proposito l'allenatore dell'Inter ha comunque riportato l'impressione che il candidato n. 1 sia Zaglio.

Riguardo alla partita con il Modena, l'allenatore nerazzurro ha poi dichiarato che l'incontro è da considerarsi senza dubbio molto difficile, come del resto lo sono tutte le trasferte. Herrera ha [illegible] detto che il Modena è in netta ripresa, e lo dimostra il fatto che da quando Frossi è divenuto allenatore la compagine emiliana ha totalizzato una sonante vittoria contro il Napoli e ha ottenuto un brillantissimo pareggio sull'ostico campo del Palermo, squadra con le quali l'Inter è riuscita a vincere solamente con una [illegible] di vantaggio.

Da Modena si apprende frattanto che per la partita con l'Inter si prepara il tutto esaurito al «Braglia» [illegible] è stata annunciata una carovana di [illegible] tremila tifosi.

La squadra emiliana ha concluso ieri la preparazione con una breve seduta a base di esercizi atletici e palleggi, nella serata la comitiva si è poi recata in ritiro.

Frossi ha un unico dubbio da risolvere: il ruolo di mediano destro, data l'indisponibilità di Goldoni, che comunque proverà domani mattina, potrebbe essere ricoperto da Aguzzoli oppure da Giorgis o Chirico. La preferenza di Frossi sembra siano comunque orientate su Aguzzoli, per il resto sarà riconfermata la squadra che ha pareggiato a Palermo.

g. n.

Inter stipo trasferta: torna in squadra Maschio (Tel.)

Amaral ha confermato lo schieramento bianconero

Siciliano centravanti

Il tecnico juventino ha preferito non convocare Miranda, ancora a corto di preparazione - Caduto ogni dubbio sulla presenza di Emoli e Leoncini - I neroverdi, in formazione inedita, fanno esordire in prima linea il mediano Neri

Amaral era ieri particolarmente di buon umore e quando qualcuno gli ha accennato alla possibilità di far scendere in campo domani anche Miranda ha risposto: «Non è nemmeno convocato. Armando per non rovinare il viaggio di nozze; lui dal Brasile è venuto in Italia con l'aereo; troppo veloce. Adesso a Torino fa il viaggio vero».

L'ultimo dubbio è caduto, senza sviluppi drammatici come si temeva, dato l'atteggiamento di Miranda che aveva annunciato la sua immediata disponibilità. Siciliano sarà in campo con la maglia numero 9 e se ripeterà la brillante prestazione fornita contro il Mantova, ben difficilmente perderà il posto in squadra. Fra i due giocatori italo-brasiliani è in corso una simpatica lotta a chi dimostra di essere più bravo e certamente a trarne vantaggio sarà la prima linea bianconera che potrà disporre sempre di un centravanti in piena forma.

Frascoli (qui a destra, con Mazzola) è uno dei punti di forza del Venezia

Quando mancano i grandi confronti

Possibili le sorprese

Una giornata senza grossi incontri. Vorrà dire una giornata senza interesse? Sarebbe pericoloso affermarlo con troppa sicurezza, perché il calcio ci ha abituati anche alle più clamorose sorprese. Se l'Inter va a Modena forte di tutti i suoi migliori uomini significa che il pronostico è favorevole ai neroazzurri, ma non dimentichiamo che sui campi provinciali si lotta con tanto accanimento, e che il ritmo caldo dell'incontro potrebbe se non annullare, almeno notevolmente ridurre le distanze tecniche. Dicono i maligni che i milanesi troveranno in Emilia un ambiente «fraile», che Frossi — allenatore dei modenesi — è tuttora socio dell'Inter, che il prestito di Cinesinho e le cessioni di Ballori e di Bettini hanno creato rapporti di stretta e cordiale amicizia fra le due società. Non seguiamo questo ragionamento. Il Modena con dodici punti non può credere d'aver raggiunto una posizione di tranquillità, quindi i «canarini» dovranno giocare per il risultato.

Vedremo pertanto l'Inter «ufficiale» trasferta, impegnata duramente, con Jair guardato a vista, con Maschio unico di centro campo. L'ultimo viaggio degli uomini di Herrera (sempre in Emilia, a Bologna) si concluse con un trionfo. Potranno oggi ripetere l'impresa? Certo i neroazzurri sono in forma splendida, giocano e vincono: basta ricordare gli ultimi risultati: otto partite, sette vittorie ed un pareggio.... e la squadra lanciatissima ha detronizzato a turno prima l'Spal, poi il Bologna ed infine la Juventus. E' un biglietto pieno di «medaglie», una presentazione davvero impressionante. Anche per questo i dirigenti modenesi hanno voluto sfrattare (almeno teoricamente) la situazione: a Modena si sperano domani pezzi mai visti prima d'ora in Italia: otto mila lire per un biglietto di tribuna, sei mila per le tribune laterali non numerate. C'è da chiedersi dove andranno a finire di questo passo. Avremo sempre detto che il calcio è uno sport popolare...

Se l'Inter viaggia, la Juventus rimane a Torino, ma anche qui sarebbe azzardato dire che i bianconeri contro il Venezia avranno vita facile, un compito facile. Dalla laguna giungono notizie di «barricate», di catenacci, di ostruzionismo. Gli juventini devono sapere che i nero-verdi verranno pareggiare ad ogni costo. Mantova-Bologna e Genoa-Spal interessano i settori di testa e di coda della classifica. Particolarmente seguito il match di Genova. I rossoblù sono in difficoltà, ma il responso più interessante della partita di Mantova dovrà riguardare i forestieri, dovrà dire se la «cura» degli uomini di Mazza è già finita. Sarebbe un peccato, perché la simpatica squadra emiliana avrebbe dato al torneo un nuovo motivo di curiosità. Lanerossi-Fiorentina completa il quadro delle gare di richiamo.

Superata la crisi con la vittoria di Genova, i granata del Torino vanno a Napoli. C'è Bilona alla guida dei torinesi, ma la formazione non cambia. C'è da sperare che i segni di ripresa notati domenica abbiano nuova conferma. Il quadro si conclude con Palermo-Sampdoria: alla «Favorita» si giocherà per non retrocedere.

Giulio Accatino

Le novità del Venezia

Mattrel che si alterna con Ansolin fra i pali, sembra abbia raggiunto adesso il suo momento di fortuna. Per ora il rivale non si può ancora eliminare, ma anche quando Ansolin sarà ripreso, Mattrel non lascerà il suo ruolo. Per le restanti posizioni piena conferma per i rispettivi titolari; Emoli che lamentava un dolore muscolare è guarito perfettamente e Leoncini non risente più dell'incidente occorsogli domenica scorsa. Pertanto gli undici che scenderanno in campo sono: Mattrel; Castano, Salvadore; Emoli, Leoncini, Noletti; Crippa, Del Sol, Siciliano, Sivori, Stacchini.

Non verranno adottate particolari tattiche. Come è già avvenuto nell'incontro di Coppa Italia, vinto dai bianconeri per 3 a 1, Leoncini assumerà una posizione maggiormente avanzata e Crippa rinuncerà alle frequenti puntate nella zona dei mediani per dedicarsi esclusivamente a compiti offensivi. Anche in questa occasione verranno adottati speciali tacchetti di cuoio per consentire un equilibrio accettabile.

Ieri pomeriggio una ventina di spalatori ha tolto lo strato di neve e acqua che stagnava sul rettangolo di gioco, nel timore che un improvviso calo della temperatura provocasse la formazione di una lastra di ghiaccio.

Tredici giocatori sono partiti ieri pomeriggio da Venezia per Milano da dove oggi proseguiranno per Torino. Essi sono: Bubacco, De Ballis, Ardizzon, Girotti, Carantini, Frascoli, Azzali, Neri, Menegazzi, Raffin, Bertò, Tasconi e Marzia.

Rispetto all'ultimo incontro, quello con la Fiorentina, le novità sono numerose. Prima fra tutta l'esordio stagionale del portiere Bubacco chiamato a sostituire Maganzini. Già da qualche settimana Quario pensava di poter rimpiazzare il numero uno titolare che finora ha rivelato alti e bassi paurosi; ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata proprio la Fiorentina, poichè le prime due reti di tale incontro se non sono proprio imputabili al portiere veneziano, lo hanno per lo meno avuto per complice.

E' riconfermato Grosso nel ruolo di laterale destro al posto di Tasconi che nella ultima giornata aveva denotato un calo di forma. Novità assoluta è invece l'esordio di Neri nel ruolo di mezz'ala destra; Neri è un mediano laterale ma esigenze tattiche hanno indotto Quario ad adottare questa soluzione tenendo conto anche dello spostamento di Bartò ad ala sinistra. Il turco domenica scorsa, rientrato dopo qualche settimana di riposo, si è messo in luce come il più pericoloso componente del quintetto di punta. Il numero undici che domenica porterà sulla maglia non dovrebbe però corrispondere alla posizione che assumerà in campo. Egli infatti fungerà da punta avanzata centrale assieme a Menegazzi, il quale rientra dopo una lunga assenza per la nota frattura alla gamba destra.

Come si vede quindi il Venezia che incontrerà la Juventus si potrebbe definire quasi sperimentale. Per formarlo Quario è ricorso a tutti gli uomini di maggior classe a sua disposizione. Sul cammino della squadra neroverde dopo la Juventus verrà la Roma, il Milan e poi il Bologna. Questi undici giocatori avranno fin da domenica un compito assai duro: Bubacco; De Ballis, Ardizzon; Grosso, Carantini, Frascoli; Azzali, Neri, Menegazzi, Raffin, Bertò.

Nel Milan contro il Catania

Altafini e Mora tornano in squadra

Per la stagione 1963

Nino Defilippis alla Centro-Sud

Nino Defilippis

ROMA, sabato sera.

Nino Defilippis correrà nel 1963 nella squadra ciclistica «Springoil Centro Sud». Lo ha annunciato questa mattina il signor Alceo Moretti, emmagerr della nuova squadra che quest'anno si varrà, tra gli altri, di Nencini.

Milano, sabato sera.

Il calendario ha assegnato al Milan due non difficili partite interne, a chiusura del girone di andata; perciò i campioni d'Italia vantano ulteriori possibilità di recupero, nei confronti degli avversari che attualmente spiccano nel settore alto della classifica. Con tutta probabilità, Rocco rifederarà domani Altafini e Mora, che dovrebbero riconferire all'attacco rossonero, rimasto sterile a Ferrara, stanco ed inciso. Dopo l'ultimo allenamento curato ieri al villaggio sportivo di Milanello, Rocco ha convocato sedici giocatori e precisamente: Ghezzi, David, Trebbi, Benitez, Pelagalli, Trapattoni, Maldini, Radice, Mora, Sani, Altafini, Rivera, Fortunato, Barison, Lodetti e Fiorilli. Stamattina, lezione teorica in sede (e stasera inaugurazione del nuovo circolo dei soci).

Il Catania, giunto a Milano in treno poco dopo mezzogiorno con quindici giocatori (Vavassori, Michelotti, Rambaldelli, Corti, Micchiardi, Benaglia, Battaglia, Vigni, Biagini, Petroni, Prenna, Milan, Bosco, Ciavarra e De Dominicis) si allena stamane alle ore 10,30 sul campo «Rossati», alla periferia della città. Di Bella non potrà esordire su Szymaniak, che risente di un dolore a una gamba (per cui l'allenatore catanese non ha ritenuto opportuno chiedere al tedesco di anticipare il suo ritorno in Italia) e non sa ancora se potrà impiegare Battaglia, rimasto inattivo durante la settimana e tuttora dolorante per alcuni colpi ricevuti domenica scorsa. Privo del giocatore di maggior spicco (Szymaniak), altre che di Cacello annullato, l'undici etneo dovrà pertanto presentarsi, allo stadio di S. Siro, in formazione rimaneggiata.

Samp e Genoa vogliono superare la crisi

Ocwirk cambia, Gei no

I blucerchiati in volo a Palermo - I rossoblù ospitano a Marassi la Spal

Firmani, in primo piano, e Skoglund, a sinistra: dal duo l'attacco del Genoa attende un nuovo volenteroso slancio

Dal nostro corrispondente

Genova, sabato sera.

La Sampdoria è partita stamane in volo per la Sicilia ove va a disputare il «derby dei poveri»; la penultima contro l'ultima della classifica. Superfluo avvertire l'importanza di questo incontro: i blucerchiati, per poter conservare speranze di salvezza, debbono cacciare dal loro programma la possibilità di una sconfitta che li relegherebbe senz'altro all'ultimo posto della classifica e, nella migliore delle ipotesi, li vedrebbe chiudere il girone d'andata con undici punti in classifica.

Per l'occasione Ocwirk schierà a Palermo una formazione stranamente rivoluzionata rispetto alle precedenti: vi sono i ritorni di Battelo in porta, dopo le deludenti prestazioni di Battara, quelli di Vincenzi e Bergamaschi, quello, attesissimo, di Toro, infine quello dell'ex palermitano Macairi. La decisione forse più clamorosa riguarda però la messa a riposo di Brighenti il quale, nel ruolo di interno, non è riuscito a dare all'azione offensiva della squadra l'efficienza sperata, dimostrandosi incapace di impostare e svolgere il gioco d'assieme necessario per fare la manovra. Del resto Brighenti non ha mai preteso di essere un interno: è soltanto un centravanti sopraffatto non tanto da centrali tecnicisti e non combattivi, ciò che gli impedisce di diventare una vera e propria mezz'ala. C'è anche da rilevare il ritorno di Toro, un elemento che, in buona efficienza, è capace di tenere il centro campo come un campione. E' stata forse l'improvvisa calo di forma del duino una delle cause principali del crollo della squadra blucerchiata, la quale va ora a combattere a Palermo una delle battaglie decisive.

Al contrario di Ocwirk, che dà quando ha preso in mano la Sampdoria continua a fare esperimenti, Gei si dimostra conservatore nel Genoa. Infatti l'allenatore dei rossoblù non sembra intenzionato ad apportare varianti alla formazione che ha giocato a Vicenza, nonostante essa comporti l'esclusione di elementi quali Ochetta e Germano e la continua tenuta a riposo di Almir. Infatti se Giacomini sarà in grado di scendere in campo, il Genoa affronterà domani la Spal con gli stessi uomini che si sono battuti a Vicenza e che hanno avuto l'ingenuità di farsi superare proprio allo scadere del 90° minuto. Comunque Gei si riserverà di decidere la formazione solo poco prima dell'inizio della gara.

Anche per il Genoa la partita di domani è di notevole importanza: la situazione del rossoblù è piuttosto precaria, e potrebbe diventare preoccupante nel caso di un nuovo insuccesso, dato che essi terminerebbero il girone d'andata a quota dodici su 34 partite (la diciassettesima deve essere disputata sul terreno proibito di Bologna). Necessità quindi di una vittoria ad ogni costo, e di più sembrano ben reggersi conto sia Gei che i suoi giocatori.

r. b.

SALUTE CON SELECT

L'APERITIVO MODERATAMENTE ALCOOLICO

ITALFIDI S.p.A.

Direzione: ROMA - Filiale piemontese: TORINO
Via Principe Tommaso 6 - Telefono 683-301

Mutui, prestiti, autosovvenzioni, buoni acquisto rapidità, riservatezza, modicità

ASSICURATELO CONTRO LA TOSSE!

Ovunque, anche a scuola, la tosse è in agguato e prepara raffreddori ed influenze. Proteggete il vostro ragazzo con "La Pasticca del Re Sole".

Ogni mattina dal lucido del salute, ricaricatelo di nuova alla prima minaccia di tosse. Sono tante buone che agli ne sarà felice. Voi avrete la tranquillità certezza di averlo difeso[illegible] protetto contro la tosse. "La Pasticca del Re Sole" composta di sostanze naturali, come la Salicilcarrubo, la Liquirizia, la Menta Piperita, l'Anice di Malta, ecc., oltre ad avere un'azione preventiva, calma la tosse anche se cattiva.

Lo sciroppo "La Pasticca del Re Sole" è di squisito sapore particolarmente indicato ai bambini dai tre ai cinque anni a giudizio a chiunque preferisca questa forma di somministrazione.

«LA PASTICCA DEL RE SOLE» E' UN RAGGIO DI SOLE NEI VOSTRI BRONCHI

LA PASTICCA DEL RE SOLE contro la tosse
è un prodotto A. Gazzoni & C.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Mobilitati tecnici e registi per la Bibbia di De Laurentiis

Fellini va sul monte Ararat a girare il diluvio universale

Già si sta costruendo sul posto la mastodontica arca di Noè - L'opera «colossale» sarà divisa in tre film di quattro ore ciascuno - Gli altri episodi diretti da Visconti, Welles, Bresson, Bergman e altre grandi firme del cinema

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Dopo il clamoroso annuncio, avvenuto altre un anno fa da parte di De Laurentiis sulla prossima gigantesca realizzazione della «Bibbia», par un po' di tempo non se ne sentì più parlare. In seguito, pochi mesi fa, scoppiò una bomba negli ambienti del cinema non appena si aperse la notizia della lavorazione di una serie di film sul Vecchio e Nuovo Testamento, film prodotti direttamente da un dinamico sacerdote, uomo di fiducia di una grande congregazione religiosa.

Furono in molti a pensare che per le più diverse ra-

Fellini è perplesso: l'attende una gigantesca arca

gioni De Laurentiis avesse rinunciato all'ambizioso progetto, ma non avevano fatto i conti con l'ormai proverbiale spirito organizzativo dello stesso produttore, pronto sempre a tagliare la testa al toro davanti agli ostacoli che gli si ponevano dinanzi, specie quando c'è di mezzo, come in questo caso, un investimento produttivo a lunga scadenza che rientra nell'ordine di alcune decine di miliardi.

Un tempestivo comunicato, infatti, inquadra subito la situazione rendendo noto che i film realizzati o in corso di realizzazione sulla Bibbia da parte della «San Paolo Film» — che ufficialmente sottoscriverà la stessa dichiarazione — avranno un contenuto ed uno scopo as-

Luchino Visconti porterà sullo schermo la vicenda di Giuseppe e i suoi fratelli

stanzialmente catechistici, senza alcuna pretesa di grandiosità spettacolare e privi soprattutto di attori celebri. Nel frattempo De Laurentiis ha accelerato le tappe della lunga e complessa preparazione della più grande impresa che il cinema ricordi, precisando tra l'altro che in aprile avrà inizio la lavorazione del primo di una serie di tre film della durata rispettiva di ben quattro ore.

Egli infatti si è già posto in contatto con alcuni suoi collaboratori in Egitto dove intende girare l'episodio della Genesi sulle vicende di Giuseppe e i suoi fratelli e sulla migrazione nel paese dei Faraoni. Altre fasi della lavorazione si svolgeranno in Israele, Giordania e Turchia. Gli interni saranno girati a Roma nei nuovi stabilimenti cinematografici a ciclo completo sulla via Pontina.

Il commediografo inglese Christopher Fry sta dando in questi giorni gli ultimi ritocchi alla sceneggiatura del film, il cui costo è già stato preventivato in circa 10 milioni di dollari.

Una équipe di registi tra i più noti, da Fellini a Dreyer, Visconti, Bergman, Orson Welles, Bresson ed altri, è già stata sottoposta per la ripresa di questo colosso. Fellini dirigerà sul monte Ararat l'episodio dell'arca di Noè che già i tecnici stanno costruendo sul posto. Visconti si troverà alle prese con la Genesi.

Con tre mesi di anticipo sul primo giro di manovella, De Laurentiis ha già ricevuto migliaia di lettere da ogni angolo del mondo attraverso le quali fedeli e rappresentanti delle diverse Chiese cristiane si sentono in dovere di dargli consigli e insegnamenti, preoccupati in gran parte dal timore che la versione cinematografica della Bibbia non risponda in pieno alla fedeltà dei testi sacri.

«Il grosso pubblico crede che esista una Bibbia cattolica molto diversa da quella protestante o da quella ebraica — ha dichiarato il produttore. — Dimostreremo invece a fine film che esiste un racconto valido per tutte le confessioni. Il mondo ha bisogno di una unità morale se non religiosa. Penso che in Bibbia realizzata nella sua integrità dal cinema, il più moderno e accessibile mezzo di espressione, possa servire a ritrovare tale unità».

Per quanto riguarda l'impostazione dei tre film, lo stesso produttore ha detto tra l'altro: «Ci proponiamo un fine culturale oltre che spettacolare. Chi conosce la Bibbia sa che certe manipolazioni o mistificazioni, operate dal cattivo cinema sul racconto biblico, non sono affatto necessarie. Siamo convinti che la Bibbia abbia proprio nella sua integrità un grande valore spettacolare. E' evidente tuttavia che il mezzo cinematografico ci imporrà una scelta: anzi in parte più difficile del nostro lavoro perché fatalmente saremo portati a dare maggiore importanza ai libri degli storici, mentre peraltro non vogliamo rinunciare al contenuto dei libri profetici, didattici, sapienziali».

Degli interpreti, molti dei quali vantano nomi di fama internazionale, non si sa ancora niente di preciso. Si dice però che De Laurentiis sia già in trattative con centinaia di attori, sui quali non intende ancora sbottonarsi perché considera il cast un altro asso nella manica della sua gigantesca impresa.

g. b.

Per i tagli al film

Il regista di «Giulio Cesare» ha citato i suoi produttori

Roma, sabato sera.

Il regista Sergio Grieco si è rivolto al Tribunale chiedendo in giudizio una società cinematografica per i tagli apportati al film *Giulio Cesare* e i pirati del quale egli ha curato la sceneggiatura.

Il Grieco sostiene che il film così come presentato al pubblico, mutilato e trasformato senza il suo consenso, risulta incomprensibile, ed è «gravemente lesivo del buon nome artistico dell'autore del quale ha tradito la volontà».

Sarà Marilyn alla tv inglese

L'attrice americana, nota per la interpretazione di «Baby Doll», al suo arrivo all'aeroporto di Londra coperto di neve. E' stata scritturata dalla tv inglese per un dramma ispirato alla vita della Monroe (Telefoto a «Stampa Sera»)

VA IN SCENA STASERA A PARMA «UNO SGUARDO DAL PONTE»

Rossellini sta meglio ma non potrà assistere alla «prima» della sua opera

Colto da crisi cardiaca, il maestro è rimasto ieri in albergo assistito dalla moglie La prova generale ha avuto buon esito

Il maestro Renzo Rossellini in una recente fotografia con la moglie Lina

Dal nostro corrispondente

Parma, sabato sera.

Le condizioni del musicista Renzo Rossellini, autore dell'opera Uno sguardo dal ponte, sono andate migliorando nella notte, dopo il malore che ieri sera aveva fatto seriamente temere sulla sua salute.

Com'è noto, ieri, poco dopo le 21, mentre si trovava nella stanza del suo alloggio, a poca distanza dal teatro, Rossellini si era sentito venir meno e si era accasciato su una poltrona. In camera c'era la moglie, che ha prontamente informato la direzione del teatro. Il sovrintendente dott. Negri ha immediatamente chiamato un cardiologo, il dott. Pupovrani, che, subito accorso, ha visitato il compositore una prima e una seconda volta, ordinando all'infermo assoluto riposo, in attesa di una ulteriore visita da effettuarsi con l'aggiunta di un esame elettrocardiografico. Nella giornata di oggi il medico curante emetterà una dingnosi precisa.

Rossellini non ha potuto, dunque, presenziare alla prova generale di «Uno sguardo dal ponte» terminata ieri sera, e non è neanche certo che possa essere in teatro questa sera per la prima della sua opera, che costituisce una novità assoluta per Parma.

Le polemiche di questi giorni hanno creato intorno all'opera di Rossellini, che è in ordine cronologico la terza creata dalla stagione lirica al teatro Regio di Parma, un'atmosfera di viva attesa.

Come accoglierà il pubblico di Parma, e in particolare come accoglieranno i «loggionisti», appassionati e profondi conoscitori delle opere del repertorio tradizionale, questa musica nuova? E' questo l'interrogativo dominante a poche ore dalla rappresentazione.

Stando ai radiocronisti, la prima generale è andata, ieri sera, abbastanza bene: gli interpreti principali — il basso Nicola Rossi Lemeni, la soprano Gianna Galli, la mezzosoprano Clara Lane — sono apparsi pienamente all'altezza del loro compito, dando del dramma di Arthur Miller un'interpretazione ottima, sia scenicamente che vocalmente.

Questo però non basta a tranquillizzare gli organizzatori, che conoscono troppo bene il pubblico di Parma per non temere fino all'ultimo qualche fatale contrattempo.

La stagione lirica di Parma, dopo «Uno sguardo dal ponte», che, come abbiamo detto, andrà in scena questa sera e domani pomeriggio, vedrà ancora la rappresentazione di «La forza del destino», di cui saranno interpreti principali il tenore Labò, la soprano Mirella Parutto e il baritono Cappuccilli, della «Rondine», un'opera del parmigiano Bruno Bartoli, del «Tannhäuser» di Wagner, che sarà cantato in tedesco e che si avvarrà dei quadri del Teatro comunale di Bologna e, infine, delle «Nozze di Figaro», di Mozart, in edizione originale ungherese, col teatro di Debrecen.

Le attese maggiori degli appassionati e della critica sono però rivolte a due opere di quest'appendice di stagione lirica, e precisamente a «Uno sguardo dal ponte», che rappresenta un'assoluta novità per Parma, e a «La forza del destino», un'opera tradizionale, che deciderà l'esito finale di questa travagliata stagione lirica.

a. c.

CINEGUIDA PER LO SPETTATORE

I «colossi» natalizi tengono ancora il cartellone

SEXY AL NEON BIS (Ambrosio) — Una miscellanea, ancora, di «numeri» e attrazioni di ogni genere visti in funzione nei ritrovi specializzati di tutte le parti del mondo. Scope e colori.

LOLITA (Astor) — Anglo-americano, drammatico. Dal «best-seller» di Nabokov, e diretto da Stanley Kubrick, la vicenda di un'adolescente perversa (Sue Lyon) che trasforma un mature professore (James Mason), moralmente lo distrugge e lo porta al delitto: ma vittima un cinico rivale in amore (Peter Sellers). Nel ruolo della madre di Lolita, un'ottima Shelley Winters.

TARAS IL MAGNIFICO (Corso) — Americano, drammatico-avventuroso. Da un celebre racconto di Gogol, un conflitto fra Polacchi e Cosacchi nel secolo XVI: Taras Bulba (Yul Brynner) uccide alla fine il figlio (Tony Curtis), passato per amor di donna (Christine Kaufmann) all'esercito nemico. Battaglie e battaglie in scope a colori.

IL VINCE SULLA PELLE (Cristallo) — Americano, commedia in technicolor. Amori di spettori, senza concessioni femminili preliminari, fra una Cenerentola 1963 tentata da insani ultraggi, e un ostinato ricco scapolo, che poi si arrende alle nozze. Doris Day e Cary Grant sfoderano un mestiere perfezionato da decenni di onorata professione hollywoodiana.

BIANCANEVE E I SETTE NANI (Doria) — Rarissimo, nella matrice del 1938, del famoso lungo metraggio di Walt Disney ispirato alla favola dei fratelli Grimm. Biancaneve doppiata nel canto da Lina Pagliughi), e i suoi sette minuscoli incantevoli amici, vincono la lotta contro la cattiva regina; poi lei sposa il Principe Azzurro e vive al trono. A colori.

IL SORPASSO (Ideal) — Italiano, comico. Spensierata vacanza d'agosto di due amici occasionali: un gaglioffo passa per la velocità e una studente timido. La storia si conclude con un drammatico incidente d'auto. Ottimi Gassman e Trintignant; «sexy» Catherine Spaak.

HATARI! (Lux) — Americano, avventuroso. Sul tropicale sfondo africano le imprese di un branco di spericolati che prende vive le belve da rivendere a circhi e zoo. Un pizzico d'amore e due donne (Elsa Martinelli e Michèle Girardon) fra tanti rudi maschiacci di cui John Wayne è il capofila. A colori.

I MOTORIZZATI (Nazionale) — Italiano, commedia satirica. Quintetta canzonatoria dei possessori delle «quattro ruote», presentati in un assortimento di tipi sinceri in situazioni esilaranti. Interpreti: Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Franca Valeri, Nino Manfredi, Aroldo Tieri, Franchi e Ingrassia, Mac Ronay ecc. ecc.

LA STRADA A SPIRALE (Reposi) — Americano, drammatico. Medico ambizioso e misconosciuto alle prese con i rigori della giungla indonesiana: un anziano collega determina nell'ateo dottore una crisi spirituale, una donna lo guarisce con intensi sentimentali. Rock Hudson, Burl Ives, Gena Rowlands, i tre protagonisti. Technicolor.

L'AMORE DIFFICILE (Ritz) — Italiano, in bianco e nero. Quattro racconti italiani caratterizzati da un certo fondo boccaccesco pur nella loro modernità (autori: Soldati, Patti, Morlevia, Calvino), suggeriscono altrettanti episodi ben scorciati, con efficaci interpreti di gran nome: Gassman, Manfredi, Catherine Spaak, Lilli Palmer, Nadja Tiller, E M Salerno, Bernhard Wicki.

LA MARCIA SU ROMA (Vittoria) — Italiano, satirico. Il regista Dino Risi (e Una vita difficile», «Il sorpasso») inetta in burla certi aspetti del fascismo al suoi albori con la farsesca vicenda di due arrivisti, impersonati gustosamente da Gassman e Tognazzi, che nel 1925 si «sistemano» divenendo camicie nere. Ma la loro fede, ahimè, non dura...

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prima *Repubblica* ordine La Stampa e *Roma* ore e *Bertola*, tel. 53.128

Alfieri: ore 21,15 Tina Scotti - V. Wurth «Il medico delle donne» **Gianduja Marionette** (S. Teresa 5) ore 16 «I nani burloni». Novità.

Teatro Gobetti: ore 21,30 Teatro Stabile di Torino in «Alone anno zero» di F. Dalla Corte Regia di G. De Bosio

Alcione: «Rivista Benjamino Maggio - Paola Certini 16,15 - 21,15

Varieté: Gran Compagnia Riviste Freda Pistoni; ore 16 e 21.

Nebbi: «Favole di tutti i tempi» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti 16,15 - 21,15

Maria Torino Esposizioni (Salone dell'Auto): 15,30-19,30; 21-24.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15-18 e 21-23

Pattinaggio Pellerina: tel 772-125

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Selvaggio è il vento» di G. Cukor con A. Magnani, A. Quinn, A. Francisca. Vietato minori. Stati Uniti 1957, edizione italiana, minuti 128

Abitour (via Sacchi 28): ore 21 Stasera veglione. Pren. tel. 41-026.

Acquario (corso Inghilterra 24, Mancalieri 145, tel. 983-666): ore 23: (dal 10-21 Serata portoghese.

Al Bagatelle Evaristo's Club, Cavoretto 3, tel. 658-978: Subissante 5

Al Florida Club (in Sulferino, tel 42-832) 16,30 21-3 Complesso Gianfranco Gori N. Genovese e Pianelli

Al Sirenetta: 21 Bagliore-Rauzi

Amarcord (via Anagallino 16, tel 293 911, zona Martinetto): sullo le sere ore 21-1

Arlecchino: 21,15 Gli Autocrates

Augustea Nuova Veglione Epifania

Bengo: 21 orch. Swing Mister.

Caprice Whisky à Gogo (Macelli 16, tel 521-523): ore 21; sab. e fest 16-21 Serata prolungata.

Castellina: ore 16,30 (lie; ore 23-3 Veglione Epifania.

Centro Club: Gino Bar Centro Whisky à Gogo in Castello sul Gardetolli) ore 21; sab. e fest 16-21

Eden Dance: ore 16,30 (lie; ore 23 serata prolungata

Faro Dance: 17-21 Guido Manni

Fortino: ore 21 The Rangers.

Gaudia Dance: 16,30-21 Leo Gridi

Gay Sala: 17-23 orch. Alberi Rosa Consommazione gradita

Gin Villa Whisky à Gogo (c. Mancalieri 32): ore 21; festivi 16-21

Gran Mogo: 21 cenni, Nino Spano.

Holiday Whisky (Vinovigilo 24, tutte sere ore 21; sab. e fest. 16-21

Hollywood: 21-3 cenni, I Milleo.

La Cieca Dance: 21 Ferravino.

La Perla: ore 21 Bruno Magnoli.

La Serenella: 21 Boccaccio d'Andrì - Serata prolungata

Le Roi Dancing: 21 orch. Dino Sarti. Tutti gli sconti hanno vigore.

Lido Whisky (c. Mancalieri 422, tel. 807-615): 21; sab. e fest 16-21.

Massaua Dance (in Massaua): Vegliene/sabato Epifania

Moulin Club Whisky à Gogo (via Cumiana 15, tel. 41-577) ore 21-1

Principe: ore 22-3 Vegliene

S. Giorgio Valentino: first Dance La serata del camion Ruby Rinolo

Trocadero: ore 17-21 I 5 Clevs.

Whisky à Gogo (Volta 6, t. 45-713) ore 21; sabato e festivi ore 16-21 Serata prolungata.

Whisky à Gogo Piazza del Solo Real (c.r. S. Maurizio 21; fest. 15-21

Whisky Notte, v. Volta 6 e v. Pio V tutte le sere ore 21; sab fest 16-21 Serata prolungata.

Chatham Bar Night Club, T. Hotel 5 **Chez Louis** (Pr. Tommaso 3) Alle Colombia; (orch. I 5 in Armonia.

Estorli Club: Attrazioni internaz.

La Perroquet: orch. Jean Willy

Moulin Rouge: Alirss. I 5 Kings

Taverneitta: Attrac internaz. 22-4

Teatri e ritrovi di domani

Alfieri: ore 15,30-21,15 T. Scotti - V. Wurth «Il medico delle donne»

Teatro Gobetti: ore 15,45 e 21,25 Teatro Stabile di Torino in «Alcune anno zero» di F. Dalla Corte Regia G. De Bosio Novità.

Alcione: Rivista Benjamino Maggio - Paola Certini 15, 18, 20,15

Carlton: Gran Compagnia Riviste Freda Pistoni: ore 15, 18 e 21 Maffei: «Parade di tutti i tempi» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti ore 15, 16, 21,15.

Maria Torino Esposizioni (Salone dell'Auto): 10-12, 15,30-19,30, 21-24.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 9-12, 15-18, 21-23.

Pattinaggio Pellerina: tel. 772-125.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Selvaggio è il vento» di G. Cukor con A. Magnani, A. Quinn, A. Francisca. Vietato minori. Stati Uniti 1957, edizione italiana, minuti 128

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sexy al neon bis» (Sensazionali numeri del Grimaldo internat.) eastmancolor. Vietato minori 18 Ult. ore 23,30

Astor: «Lolita» Sue Lyon, James Mason, S. Winters. P. Sellers Orario: 14 - 16,40 - 19,10 - 23

Corso: «Taras il magnifico» Yul Brynner, T. Curtis, eastmancolor. Cristallo: «Il visone sulla pelle» Cary Grant, Doris Day, technic. **Doria:** «Biancaneve e i 7 nani» di W. Disney, technicolor. Segue «La terra questa sconosciuta» Orario 14, 16, 18, 20, 22

Ideal: «Il sorpasso» V. Gassman, C. Spaak, J. L. Trintignant.

Lux: «Hatarii» John Wayne, tech. Orario: 14, 16,40, 19,10, 22.

Nazionale: «I motorizzati» Manfredi, Tognazzi, Valeri, Chiari. **Reposi:** «La strada a spirale» R. Hudson, B. Ives, G. Rowlands tec. **Rex:** «L'amore difficile» V. Gassman, N. Tiller, S. Manfredi, C. Spaak. Vietato anni 18 Orario: 14,50, 17,20, 19,50, 22,20

Vittoria: «La marcia su Roma» Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman.

Ariston: «Betsabea pericolosa» Jeanne Moreau, Gerard Philipe.

Arlecchino: «Le 4 giornate di Napoli» di Nanni Loy.

Augustus: «Il Kayak e il suo pericolo» di Gulliet, eastmancolor.

Capitol: «Il falso traditore» William Holden, Lilli Palmer, techn.

Turino: «La città prigioniera» con David Niven, Daniela Rocca A. 16

Alessandro: «Barabba» tech., S. Mangano, A. Quinn, V. Gassman. Orario: 14, 16,30, 19, 22

Ivrea: «Barabba» A. Quinn, S. Mangano, V. Gassman, J. Peters, techn. Or. 14, 15,30, 18, 22

Fiamma: «Fuga da Zahrain» Yul Brynner, Sal Mineo, tech., Ap. 17

Hollywood: «Marco Polo» scope, techn., Rory Calhoun, Yoko Tani.

Edel: «Favole di tutti i tempi» Riv. M. Ferrero-F. Canova-M. Giusti 16,15-21,15. Film: «Maciste contro il vampiro» technicolor.

Massimo «Marco Polo» scope Brenari Granger, D. Gray, Ivo Garrani.

Metropol: «Tom e Jerry: Botte e risposta» technicolor.

Orfeo: «Marco Polo» scope tech., Rory Calhoun, Yoko Tani.

Principe: «Marco Polo» scope techn., Rory Calhoun, Yoko Tani

Stadio: «Maciste contro Brenari Granger, D. Gray, Ivo Garrani.

Adriano: «L'idolo delle donne» J. Lewis, Raft. Segue «Tom e Jerry».

Alcione: «Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi» e Riv. M. Maggio - P. Certini 16,15 e 21,15.

Alpi: «La furia di Arene» col. st., B. Harris, B. Corey, M. Berni.

La Perla: «La voglia matta» Ugo Tognazzi, Catherine Spaak.

Regina: «Fuga da Zahrain» Yul Brynner, Sal Mineo, technicolor.

Auf: «Sfida all'alta Sierra», sc col., R. Scott, Mc Crea. Ap. 16

Cravanna: «Tom e Jerry sul sentiero di guerra» cart. an. in techn.

Olimpia: «Bufalo Bill» col., Joel Mc Crea, Maureen O'Hara.

Pat: «Il segno del vendicatore».

P. Nuova: «Ercole alla conquista di Atlantide» «Picchiarello e soci»

S. Felice: «Angeli con la pistola» tech. sc. Glenn Ford, Bette Davis.

Esperia: «Maciste il gladiatore più forte del mondo» M. Forest, tech.

Giardino: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» tech. scope, Glenn Ford.

Radiana Rose: «Ombre sul Kilimangiaro» tech., Robert Taylor.

Mignon: «La donna dei Faraoni» M. Mac: «Tom e Jerry nemici per la pelle» cartoni anim. in techn.

Vittoria: «L'antiscasmo» Kim Novak, Jack Lemmon, F. Astaire.

Araldo: «Per favore non toccate le pollina» S. Mc Queen, sc. col.

Ellera: «La voglia matta» scope, Ugo Tognazzi, C. Spaak. Ap. 16.

Fréjus: «I dannati e gli eroi» J. Hunter, T. Richard, technic.

Nuovo: «Totò contro Maciste» con Totò in technicolor.

Sassaia: «Mafioso» con Alberto Sordi, Norma Bengell. Ap. ore 18.

Artisti: «La leggenda di Robin Hood» techn., Errol Flynn.

Belgio: «Figlio di Spartacus» tec. **Cairoli:** «Il mattatore di Hollywood» con Jerry Lewis.

Kolossal: «Cleopatra» K. Connors, Claude Terri. Scope techn.

Lux Sale «Don Camillo Monsignore ma non troppo» G. Cervi, Fernandel, Gina Rovere, Leila Gloria.

Orfeo «Colpo segreto d'Artagnan». **V. Veneto:** «L'isola misteriosa» Michael Craig, J. Greenwood, col.

Astra: «La voglia matta» scope, Ugo Tognazzi, Catherine Spaak.

Bernini: «Tonia e settebellezze» tec. R. Hudson, Lollobrigida, S. Dee.

Elba: «Canzoni a tempo di twist» Mina, Peppino di Capri.

Esedra: «Totò a colori» A. Sordi

Massima: «Marinai contro i contrabbandieri» Marisol, Rafael Alonso, col.

Odeon: «Qualcuno che scotta» T. Donahue, C. Stevens, D. Mc Guire. Segue «Tom e Jerry».

Star: «Mafioso» A. Sordi, Bengell

Adua: «Totò a Parigi» e Varietà. Orario: 16,30 e 21,30

Aurora: «Il trono nero» technicolor con Burt Lancaster.

Brescia: «Il re dei banditi» col., Jeff Chandler, Jack Palance.

Chatillon: «Don Camillo Monsignore ma non troppo» con Fernandel, Gino Cervi.

Edelweiss: «Totò Diabolicus».

Farlino: «Tognazzi e le minorenni» e «Gran Compagnia Riviste Freda Pistoni; ore 16 e 21.

Lanteri: «I cannoneros» techn.

Ulisse: «L'ultimo cacciatore» Kim Novak, Jack Lemmon, Fred Astaire.

Nord: «La grande notte» scope, A. Sordi, V. Gassman, S. Mangano

Palerino: «Robinson sull'isola dei corsari» D. Mc Guire, colori.

Sociale: «I 7 gladiatori» Richard Harrison, L. Nusciak, scope col.

Reale: «Colpo segreto di D'Artagnan» G. Nader, M. Noel, sc. col

Baretti: «Maschera vendicatrice».

Cabiria: «Salvatore Giuliano» di Francesco Rosi con F. Wolff.

Calzone: «La voglia matta» sc., Ugo Tognazzi, Catherine Spaak.

Centrale: «Ho sbarcato con tua moglie» D. Gelin, F. Ferrier, tech.

Flora: «Donna del Faraoni» tec. sc., J. D. Barrymore, L. Orsini.

Italia: «Il cannone della guardia» con Gino Cervi e Fernandel.

Moderno «L'occhio caldo dei cieli» R. Hudson, K. Douglas, tec. e «Di che ne dici» Tognazzi, Vianello.

Piemonte: «I 4 nonni» Fabrizi, De Filippo, Taranto, Macario, tec.

S. Cuore (Nizza 56): «Il nipote picchiatello» J. Lewis. Aport. 19,00.

S. Carlo: «Venere selvaggia» con Jeanne Valerie, C. Larrauage, tec.

Speglia: «Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi» cinemascope.

Bianc: «L'uomo che uccise Liberty Valance» J. Wayne, J. Stewart.

Doria: «Il gladiatore invincibile» R. Harrison, J. Corey, technicolor.

Roma: «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò, P. De Filippo.

Alba: «La furia dei barbari» tec. con E. Purdom, M. Podestà.

Ambra: «L'uomo senza paura» Kirk Douglas, J. Crain, sc. tech.

Apollo: «I tromboni di Fra Diavolo» tech. sc., Tognazzi, Vianello.

Cassero: «Gli invasori» Cameron Mitchell, scope colori.

Edera: «Il figlio di Capitan Blood» con Sean Flynn, Anne Todd.

Lucento: «Josella il piccolo coltivatore» technicolor scope.

Poliorama: «I 7 gladiatori» colori.

Martinetto: «Il colosso di Rodi» sc. col., Mary Calhoun, Lea Massari.

Splendor: «Apaches in agguato» tech. Audie Murphy, Dan Duryea

Ribalta E.N.A.L. — Juventus-Vanzaia (biglietti centrali rilotti - biglietti normali all'Enal); Marinaglia Lagi (biglietti alla cassa del Teatro). Per domani: Fiat Karla Turino Esposizioni (biglietti alla cassa).

RADIOMARELLI

NEL VOSTRO INTERESSE, PRIMA DI OGNI ACQUISTO, ESAMINATE LA NUOVA PRODUZIONE 1963 RADIO - TV - ELETTRODOMESTICI, PRESSO I SUOI CONCESSIONARI O CHIEDETE IL CATALOGO GRATIS C. VENEZIA 11 MILANO

non più imitazioni! Non è FONTINA se non porta questo marchio

Salone de LA STAMPA

LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80, telefono 55.558

Riproduzioni a colori di grandi opere d'arte di:

A. Da Messina
Bartolomeo Veneto
Baschenis
Bassano
Batoni
Boldini
Bonnard
Dril
A. Brueghel
J. Brueghel
Canaletto
Caravaggio
Ciardi
Corot
Correggio
Costa
Dalmau
De Pisis
Dolci
Fabro
Francia
Gigante
Giorgione
Guardi
Guercino
Longhi
Lorenese
Maestro della Batuffa
Mario de' Fiori
Michelangelo
Van Bloemen
Palizzi
Pannini
Perugino
Pinturicchio
Raffaello
Rossano
Ruoppolo
Ruysdael
Salvator Rosa
Segantini
Sernesi
Signorini
Tiziano
Tosi
Usai
Vanvitelli.

Bresson, autore di «Un condannato a morte è fuggito», è tra i registi mobilitati da De Laurentiis

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Movimentati retroscena del varietà televisivo di stasera

Dany Saval abbandonata dal fidanzato si consola ballando a "Studio Uno,,

Troppo turbolenta la "vedette" per il suo accompagnatore (il quinto dopo una drammatica esperienza matrimoniale) - Le aspirine di Luttazzi

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Lelio Luttazzi è giunto a via Teulada con un tubetto di aspirina in una mano e una borsa di acqua calda nell'altra. Ha salutato con ampi gesti delle braccia quanti si congratulavano con lui per l'avvenuta guarigione da una brutta forma di bronchite che l'ha tenuto a letto per tutte le feste dell'ultimo dell'anno e si è quindi diretto a grandi passi verso una saletta di grava. Doveva registrare la sua partecipazione, in qualità di ospite d'onore, alla terza puntata di «Studio 1» in onda questa sera.

Ma, in effetti, come ben si sa, a chiamarlo in causa, la settimana scorsa, era stato proprio Walter Chiari, con la scherzosa allusione ai regali di Natale che passano di mano in mano. Lelio Luttazzi ha abilmente evitato l'argomento: «Walter è semplicemente diabolico — ha detto — quando vuole combinare una beffa ai danni di qualche amico. Ma è talmente divertente che riesce a farsi perdonare tutto».

* *

I «Tokens», altri ospiti d'onore della serata, hanno ripolverato per l'occasione un loro vecchio successo: «The lion sleeps tonight» (Il leone si è addormentato). Tutto solo e pope il tenore del complesso, Leon Marge, ha appena 19 anni. La giovane età degli altri componenti del gruppo si addice perfettamente al carattere della trasmissione, che pare abbia innalzato il vessillo della gioventù ad ogni costo. Per gli appassionati delle statistiche aggiungeremo che l'età complessiva dei quattro è di appena 75 anni.

* *

Dany Saval, capelli biondi alla mascotte, aria più sbarazzina che mai, ha fatto baruffa con il fidanzato Thierry Thibault. Il cantante ed aspirante attore parigino era stato finora il più paziente accompagnatore della turbolenta Dany. Docile ed accomodante, aveva perfino accettato di seguirla a Roma, forte anche con la segreta speranza di trovare lavoro in uno dei tanti polpettoni storico-mitologici in cantiere a Cinecittà, ma, alla fine, i suoi nervi non hanno resistito.

Sposata a sedici anni con un agente pubblicitario che doveva poi dar fine tragicamente ai suoi giorni, Dany Saval non è certo al suo primo idillio. A vent'anni appena si lascia dietro una lunga serie di flirts, che portano i nomi più svariati: da Lucien Morisse, ex marito di Dalida e direttore di Radio Lussemburgo, a Richard Beymer (interprete del Diario di Anna Frank e di West side Story), da Johnny Hallyday lo scatenato divulgatore francese del rock'n'roll e del twist, ad Eddy Mitchell, altro tipico esponente della nouvelle vague musicale d'oltre Manica, a Thierry Thibault ultimo, per ora, della serie. Detto questo vien fatto di chiedersi quale diavoleria maligna abbia mai indotto i dirigenti di via del Babuino, solitamente tanto, anzi troppo cauti, a scritturare uno siffatto vamp.

* *

La fantasiosa ecco il tema che sarà svolto stasera dal Quartetto Cetra. La parodia dei film avventuristici ha richiesto questa volta un maggior impegno da parte dei quattro componenti il cast dei «Cetra associati», appunto per la materia vaga e sfuggente, ma alla fine i risultati sono stati, come sempre del resto, brillantissimi.

Vicevarà Rita Pavone, che si va rapidamente conquistando uno dei primi posti nella scala della popolarità presso i telespettatori, non ha avuto grandi problemi. Doveva, infatti, presentare quella «Partita di pallone» che è stata finora il suo primo, autentico successo fotografico.

* *

Ieri Jeanmaire, tanto per smentire definitivamente quelli che avevano annunciato in nuova edizione dello spettacolo del sabato sera come esclusivamente basata sui canoni della rivista all'americana, e non alla francese, con piume, champagne e lucciolio di strass, uscirà questa volta da una gigantesca torta appositamente allestita per lei. E così siamo a posto; nella prima puntata c'erano state le piume, nella seconda lo champagne, cosicché nella terza non potevano ovviamente mancare le torte giganteschi, appunto come è sancito dalla migliar tradizione del «Lido», del «Crazy horse» e della «Folies Bergère».

s. m.

Dany Saval è la giovanissima «vamp» del varietà musicale del sabato sera

Corrado presenta domani sera l'ultima puntata

Parata dei motivi vincenti nel gran finale di *Canzonissima*

Finito lo spoglio delle schede: trionfa Tony Renis con «Quando, quando, quando» - Emilio Pericoli esordisce come ballerino

Nostro servizio particolare

MILANO, sabato sera.

Corrado sarà il presentatore del gran finale di «Canzonissima» che si terrà domani sera a Milano. E' stato convocato d'urgenza e non ha saputo dire di «no» a mamma TV, felice com'era di interrompere gli oziosi romani, che gli hanno donato ben nove chili in più.

Il campione di Corrado non si esaurirà nel presentare le canzoni piazzate ai primi sette posti, ma egli dovrà intrecciare con i cantanti brillanti interviste alla maniera di Johnny Dorelli, che in questo campo armai fa testo. Li scoverà nelle pose più impensate: Betty Curtis, intenta a truccarsi, Achille Togliani mentre legge un libro di poesie del 1919, Tony Renis che fa capriole per la gioia di aver vinto.

Questa mattina è finito lo spoglio delle valanghe di voti inviati da tutta Italia — persino dall'estero, dalla Somalia, dal Brasile, dalla Etiopia. La trasmissione — malgrado tutto — si è chiusa con un bilancio finanziario attivo. E' stato superato il traguardo dei sei milioni, ben 20 tonnellate di posta sono arrivate al centro raccolta di Torino.

Ecco la graduatoria, che non dovrebbe più subire variazioni: 1° posto: «Quando, quando, quando», cantata da Tony Renis, senza alcuna coreografia del balletto. «Il cielo in una stanza», classificatasi al secondo posto, non sarà presentata dalla cantante che l'ha resa popolare, Mina, che sta riposando in una località alpina. Al suo posto ascolteremo Gino Paoli. Terza: «La ballata di una tromba», cantata dal suo autore, Nini Rosso. Anche questa volta è stata oggetto di una particolare sceneggiatura. Vedremo il solito Romano Battaglia presentare al non milanesi il Naviglio grande sotto pioggia torrenziale, mentre si alzano le note della tromba.

Quarta: «Il tango della gelosia» alla quale spetta la palma di canzone più votata. Cambierà infatti ancora una volta interprete: tocca ad Emilio Pericoli cesellarla in maniera un po' cameriesca. Pericoli debutterà anche come ballerino (per questo lo vedremo in un solenne frak con tanto di bastetto) insieme ad Elena Sedlacik. Il coreografo Brocca è contentissimo di questo nuovo allievo. Quinta: «Chitarra romana», cantata da Achille Togliani. Sesta: «Tango del mare» con Betty Curtis fra uno scintillare di coppe di champagne. Settima: «Violino tzigano» che ci farà rivedere Aura D'Angelo.

Animeranno la lunga parata delle canzoni tre ospiti d'onore: la nota cantante spagnola Carmen Sevilla col marito, il compositore Augusto; la cantante francese Patachou ed il bizzarro pianista russo Sergliei Obrastzov, accompagnato al piano dalla sua consorte Olga Obrastzova.

Dopo la proclamazione dei fortunati ai quali andranno i 400 milioni della Lotteria di Capodanno, apoteosi finale con balletto al gran completo ed i cantanti — tutti in smoking ed abito da sera — che canteranno «Quando quando quando».

Durante le prove Gino Paoli si è ribellato ed ha fatto i capricci: «Io non voglio cantare la canzone di Renis», Tony, stupito, faceva: «Ma perché?».

Adele Gallotti

Corrado ritorna domani sera negli studi milanesi della tv

Doris Day è la preferita dal pubblico americano

Hollywood, sabato sera.

Doris Day ha ottenuto il primo posto nella classifica dei beniamini del pubblico dei cinematografi d'America. L'anno scorso l'Associazione dei gestori di sale aveva segnalato Elisabeth Taylor come l'attrice di maggior richiamo. Durante il '62 non sono stati in programmazione film importanti della Taylor e Doris Day ha riconquistato il primo posto nella classifica come due anni fa. Al secondo e terzo posto di quest'anno figurano i cointerpreti di Doris Day nei suoi ultimi film: Rock Hudson e Cary Grant.

De Marchi e Hugo in tv per la regia di Bolchi

Roma, sabato sera.

Sandro Bolchi sta ultimando la sceneggiatura del romanzo *Demetrio Pianelli*, di Emilio De Marchi, di cui curerà anche la regia, che andrà in onda, in quattro puntate, sul primo canale. A febbraio, si cominceranno a girare gli esterni a Milano, nella parte ottocentesca della città. In «studio» si entrerà fra il marzo e l'aprile. Per il mese di giugno, la realizzazione televisiva del romanzo dovrà essere terminata. Protagonista del lavoro sarà Paolo Stoppa.

Un'altra impegnativa realizzazione attende poi Bolchi nell'estate. Si tratta della riduzione televisiva de *I miserabili*, che rappresenterà il più grande sforzo della TV nel campo dei romanzi sceneggiati. Il celebre romanzo di Victor Hugo sarà infatti ridotto in dieci puntate da Dante Guardamagna e dallo stesso Bolchi, cui è stata anche affidata la regia. Si prevedono cinque o sei mesi di lavorazione.

Maria Callas canta stasera per il Secondo Programma

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

La storia di Billy Budd adattata da Patroni Griffi alle 20,25 sul Nazionale - Incontro col melodramma (Secondo, 21,35)

SABATO 5 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,1. Torino o.f. 1). — Ore 12: Giornale - 12,15: La parola delle arti: rassegna dalle arti figurative - 12,30: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 13,45: Le manifestazioni sportive di domani - 14: Sorella radio trasmissione per gli infermi - 17: Giornale - 17,25: Estrazioni del Lotto.

Ore 17,30: Concerto sinfonico diretto da Nino Bonavoloshi, con la partecipazione della pianista Eliana Mazzeddu - 18,45: Giochi d'archi - 19,10: Il settimanale dell'industria - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,25: «La storia di Billy Budd», di Herman Melville; regia di Marco Visconti (registrazione). La vicenda: Billy Budd è un marinaio semplice, straordinariamente buono, che è stato reclutato con la forza a bordo di una nave da guerra inglese, «L'Indomito». Siamo nel 1797, l'anno dei grandi ammutinamenti, e sulla nave domina una severissima disciplina. Il maestro d'armi Claggart prende in odio il candido Billy e fa di tutto per rendergli impossibile la vita a bordo. Affinché il ragazzo si perda definitivamente, l'esperto vuole coinvolgerlo ad ammutinamenti cruenti. Ma Billy rifiuterà ogni addebito al comandante Vere, autentico modello di cristiano e di umanità. Costretta palesemente Billy, smentito e confuso, non l'interrogatorio finirà tragicamente, perché il ragazzo perde il controllo di sé e uccide con un pugno Claggart. Il capitano Vere, costretto a dare un esempio di disciplina agli altri uomini, lo condannerà a morte. Billy Budd muore impiccato, gridando: «Dio benedica il capitano Vere!».

Ore 21,20: Canzoni e melodie italiane - 22: Seduta storica del Parlamento italiano (VI e ultimo) - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 302,2. Torino o.f. 11, Alessandria (Stella Cuore) m. 280,1). — Ore 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 14,45: Discografilia in microsolco - 15: Musiche da film - 15,15: Angolo musicale - 19,20: Giornale - 19,35: Pomeridiana. Ore 16,30: Giornale - 16,35: Tomeo - 16,50: Ritratto - Musica da ballo - 17,30: Giornale - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,40: Musica da ballo. Ore 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 20,30: Radiosera - 20,50: Angiolina Sioni, Gianni Agus ed Elio Pandolfi presentano: «Cappello a cilindro», fantasia in un atto e molti quadri di Antonio Amurri - 20,50: Giornale - 20,55: Ronda di canti: ritratto di una città al chiaro di luna - 21,30: Giornale.

Ore 21,35: Incontro col melodrammatico XIX: «I puritani», di Vincenzo Bellini. Cantano: Maria Callas, Giuseppe di Stefano, Rolando Panerai, Nicola Rossi Lemeni. Orchestra e coro del Teatro alla Scala diretti da Tullio Serafin - 22,30: Ultime notizie - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 313,5. Torino o.f. 11). — Ore 18,30: Cifre alla mano - 18,40: Libri ricevuti - 19: Musiche di Mahler - 19,10: La mascherina - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista della rivista - 20,40: Musiche di Mozart - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto.

DOMENICA 6 GENNAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,20: Arca di casa nostra - 9,30: Santa Messa - 10,30: Trasmissione per la Forza Armata - 11,15: Per voi orchestra - 11,25: Casa nostra - 12: Giornale - 14,30: Domenica insieme - 15: Giornale - 15,15: Tutto il calcio minuto per minuto - 16,45: Leonida delle sette note - 17: «Mio fratello negro», due tempi di Raffaello Lavagna - 18,15: Musica operistica - 19: Il giornale sportivo - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,35: «Ribaltenrama», di Gianni Simperiali (quinta puntata) - 21: La lanterna - 22: I vostri colpi! - 22,45: Il libro più bello del mondo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,35: Musiche del mattino - 9: Il giornale delle donne - 9,30: Giornale - 10: Visto di scandalo - 10,25: La chiave del successo - 10,30: Giornale - 10,40: Musica per un giorno di festa - 11,30: Giornale - 11,35: Voci alla ribalta - 12: Sola stampa sport - 12,10: I dischi della settimana - 13: Il signore delle 13 - 13,40: «Don Chisciotte», riduzione - 14,30: Voci dal mondo - 16: Oggi vi canta e suggerito - 16,15: Parata di canzoni ispirate ai personaggi di Walt Disney - 17: Musica e sport - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Incontri sul palcoscenico - 20,20: Giornale - 20,35: Tuttamusica - 21,05: Serata finale di «Canzonissima».

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17,05: Programma musicale - 18: Un'ora di vita con R. Bell - 19: Musiche di Dallapiccola - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Schubert - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «L'oro del Reno», opera in 3 atti di Wagner.

Baseggio premiato con la «Basilica d'oro»

Vicenza, sabato sera.

Cesco Baseggio ha ricevuto l'altra sera la *Basilica* d'oro offerta ogni anno dalla «Pro Sandrigo» ad un artista veneto che si sia messo in evidenza per la sua attività. La consegna ha avuto luogo al teatro Cristallo di Sandrigo al termine della rappresentazione della commedia in tre atti «Sior Todaro brontolon», di Carlo Goldoni, in occasione di una serata in onore dell'attore, che festeggia quest'anno le sue nozze d'oro con il teatro. Alla manifestazione, che apre ufficialmente il programma di attività della scuola di cultura della «Pro Sandrigo», sono intervenuti parlamentari, autorità della provincia e giornalisti.

LE ALTRE TRASMISSIONI DELLA TV

Fonda con la pistola nei telefilm dello «Sceriffo»

Il popolare attore veste panni a lui congeniali in *Dialogo muto* (secondo canale ore 22) - Da Pearl Harbour alla battaglia di Midway in *Anni intrepidi*

Alle ore 21,50 il Secondo Canale riprenderà stasera Disneyland, *la nota rubrica di favole, documenti e immagini di Walt Disney, più intimista e poi sospesa, tempo fa, su questo stesso canale. Stasera verrà presentato il lungometraggio* Pippo e il tempo libero.

Verso le ore 22 avrà inizio una serie di nuovi telefilm americani denominata Lo sceriffo *e interpretata da Henry Fonda. Questo sceriffo ha nome Simon e stasera, nel primo telefilm della serie, intitolato* Dialogo muto, *dovrà risolvere una situazione alquanto difficile: arrestare un temibile bandito che l'omertà di troppa gente riesce a proteggere.*

Dopo inutili sforzi, lo sceriffo Simon pone una taglia sulla testa del bandito, mentre, utilizzando le informazioni di Laura, ragazza sordomuta, ripulisce la zona. Eliminato il fuorilegge, non fuiscono i gruttacapi per lo sceriffo. Per evitare l'arresto di spia a suo padre, Laura racconta al giornale del luogo com'essa ha agito. Infatti un componente della banda del fuorilegge uccise accanto in città a parte tig con sé Laura e suo padre, che certamente finirebbero male se non intervenisse a salvarli l'energico sceriffo Simon.

* *

La Prima della famosa Nove Sinfonia di Beethoven, diretta da Lovro von Matacic ed eseguita dall'Orchestra sinfonica milanese della Radiotelevisione, verrà stasera trasmessa, alle 21,50, dalla Sala Grande del Conservatorio «G. Verdi» di Milano. Questa 1ª Sinfonia in do maggiore op. 21 sarà preceduta da una presentazione di Mario Labroca.

Siamo al decimo e penultimo capitolo della prima serie di Anni intrepidi, dalle memorie di Churchill dell'ultima grande guerra. Denominato La guerra all'Est, *la narrazione prende le mosse dal 7 dicembre del 1941, data dell'improvviso attacco del Giappone alla flotta degli Stati Uniti a Pearl Harbour e alla conseguente dichiarazione di guerra al governo nipponico compiutamente fatta da Stati Uniti e Inghilterra.*

Mentre incomincia l'invasione dell'Asia sud-orientale da parte delle forze giapponesi, l'Inghilterra subisce sul mare un'altra grave perdita: l'affondamento della due corazzate Principe di Galles e Repulse. (L'episodio sarà stasera rievocato sul video da uno dei superstiti: il comandante Harlem).

Churchill parte per Washington dove, la vigilia di Natale, parla alla folla dal balcone della Casa Bianca, e, il giorno seguente, davanti al Congresso degli Stati Uniti, ribadendo in entrambi i discorsi l'incrollabile fiducia di un prossimo vittorioso futuro. Appare presto cadrà Singapore, nonostante che vi fossero state fatte affluire truppe da tutta l'Asia, per rinforzare la guarnigione inglese, mentre gli americani continuano a combattere a Corregidor senza speranza di ricevere soccorsi (Uno dei superstiti americani di quella battaglia, Irving Sterling, rievocherà sul teleschermo il giorno in cui il generale Wainwright e il suo Stato Maggiore lasciarono Corregidor per recarsi a Manila a firmare la resa).

Il 4 giugno del 1942, imbaldanziti dai successi ottenuti, i giapponesi puntano direttamente verso gli Stati Uniti: il tenente George Gay,

Henry Fonda

che pilotava quel giorno uno dei 15 aerei dell'VIII squadra aerosiluranti americana e unico superstite dei 30 uomini che presero parte al bombardamento della flotta giapponese, ricorderà la battaglia di Midway, conclusasi con la vittoria degli statunitensi.

Ferita in uno scontro l'attrice Janet Leigh

LOS ANGELES, sabato sera.

L'attrice Janet Leigh ha riportato qualche escoriazione ad una spalla ed al torace in seguito di un incidente stradale. L'attrice era al volante della sua macchina, sulla quale si trovava anche il suo agente, quando si è scontrata con un'auto guidata da una giovane donna.

Mostre d'arte

Ritorna il Levis nella natia Chiomonte

Chiomonte, sabato sera.

Una Prima mostra postuma del pittore *Giuseppe Augusto Levis* è stata ordinata in questo periodo di feste natalizie e di capo d'anno, a cura del Comune di Chiomonte e della Pro Loco, in alcuni ambienti di quella ch'è già chiamata la «Galleria Levis», nella casa che fu parte del lascito che il pittore, senza eredi diretti, ha inteso legare con altro alla città in cui nacque il 9 agosto 1875, per venire in qualche modo incontro alle necessità dei concittadini più bisognevoli.

La [illegible] di dipinti esposti — che anche più innanzi il turista e l'appassionato di pittura potranno visitare almeno nei giorni festivi — rappresenta il meglio della quattrocento e più opere che nella divisione, di recente rondotta a termine in [illegible] delle volontà testamentarie dell'artista, sono raccolte al Comune di Chiomonte, mentre altrettante se ne assegnavano, com'è noto, alla città di Racconigi dove il Levis a lungo ha vissuto, specialmente dal 1926.

Nell'uno come nell'altro luogo, dunque, il pittore ha voluto essere ricordato con un'esposizione permanente quasi per fare della propria opera il nucleo d'una piccola pinacoteca.

La figura del Levis, che da tempo ha trovato rinnovata considerazione presso gli studiosi e i collezionisti della pittura subalpina dell'Ottocento, si può dire si sia formata a contatto dei Delleani, anche se propriamente non si può dire un suo allievo. Col maestro di Poirino si trovò piuttosto più d'una volta di fronte gli stessi motivi paesistici: le [illegible] del lago del Mucrone, Oropa e l'alto Biellese, e magari il laghetto di Mercurò, ricordando essa la esperienza [illegible] dei Delleani quando l'anno dopo la [illegible] scomparsa, nel 1909, da Amsterdam a Rotterdam il Levis parve inseguire nuove suggestioni cromatiche cui ispirare la sua tavolozza.

Viaggio piuttosto fu in Tripolitania e in Egitto, cercando anche sui campi di battaglia della prima guerra mondiale l'emozione viva di forme e colori in cui quasi venne scoprendo la sua impronta più originale. Di lì a poco si nota infatti un fare più largo della pennellata che quasi incide la pasta ricca e luminosa di una diversa impostazione cromatica, tutta recessa di timbri, recando anche nel suo apparente distacco l'segno d'una nuova inquietudine spirituale, intuitivo riverbero forse dei tempi di cui ci si può dire fossero gli dell'aria.

an. dra.

nico fidenco tutta la gente

Un nome ed un titolo per chiedere a tutta la gente, come lanciare il nuovo disco di

nico fidenco tutta la gente

inciso dalla RCA Italiana ed in vendita in tutta Italia

Tutta la gente scriva a Nico Fidenco alla RCA Italiana via Tiburtina Roma

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

16-16,55: Telescuola (terza classe).
17,30: La tv dei ragazzi, «Il fantoccio di neve», fantasia musicale di Riccardo Morbelli.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale - Estrazioni del Lotto.
19,20: Tempo libero. Trasmissione per i lavoratori.
19,55: Ai confini della realtà: «Un vecchio apparecchio radio», racconto sceneggiato.
20,20: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Studio Uno», varietà musicale con Ziti Jeanmaire, Walter Chiari, il Quartetto Cetra, Dany Saval, Don Lurio, le Bluebell Girls, Giancarlo Cobelli, Rita Pavone.
22,15: Winston Churchill: Anni intrepidi, un programma di Jack Le Vien (X): «La guerra all'Est».
22,40: Il Vangelo e la vita, a cura di Padre Cremona.

Secondo Canale

21,05: Disneyland: favole, documenti e immagini di Walt Disney: «Pippo e il tempo libero».
21,55: Lo sceriffo: Henry Fonda in: «Dialogo muto», telefilm. Regia di Tay Garnett.
23,30: Dalla Sala Grande del Conservatorio di Milano: La Sinfonia di Beethoven diretta da Lovro von Matacic: 1ª Sinfonia in do maggiore.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 10: La tv degli agricoltori - 10,45: Santa Messa Solenne - 15,30: Pomeriggio sportivo - 17,30: La tv dei ragazzi - 18: Telegiornale - 19,15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico - 20,05: Quindici minuti con Alberto Bonucci - 20,20: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Canzonissima (serata finale). Presentazione del romanzo sceneggiato «Il mulino sul Po», di R. Bacchelli - La domenica sportiva - Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,05: «Il giocoliere della Vergine», mistero di R. Duncan - 22,05: Telegiornale - 22,30: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

La moda

Meno lustrini sugli abiti

Vetrine risplendenti di luci, alberi di Natale carichi di lampadine e palloncini policromi, pacchi e pacchetti confezionati con carta dalle vivide tinte: ovunque abbiamo visto una fantasmagoria e uno scintillio di colori. Proprio in conseguenza di questo eccesso di fulgore natalizio la moda, man mano che ci si addentra nell'inverno e quindi nel periodo dei balli tradizionali di questa stagione, appare propensa a ripudiare le toilette troppo brillanti.

Ricordate l'autunno scorso? In quel periodo qualsiasi abito da sera, lungo o corto che fosse, comportava quasi necessariamente guarnizioni di lustrini disseminati un po' dovunque: attorno alla scollatura, sul corpino o sulla gonna. Era quasi ovvio che a un certo punto dovesse manifestarsi una specie di reazione a questa tendenza. Infatti quando le donne scoprirono che ognuna delle loro simili appariva agghindata al pari di un albero di Natale, studiarono il modo di staccarsi dalla massa. C'era una sola via d'uscita, quella della semplicità, ed è su di essa che si sono avviate, aiutate volentierosamente in questa loro propensione dai migliori figurinisti. Per tale ragione si può dire che con l'avanzare della stagione gli abiti saranno diversi da quanto erano alcuni mesi fa, scintillanti ma con moderazione e contrassegnati da un'estrema semplicità.

L'abito da sera corto che vi presentiamo oggi, una creazione di Gatlis, costituisce un ottimo esempio della discrezione con cui si fa attualmente uso delle guarnizioni. Il corpino, che in vita è caratterizzato da *fronsagliature* a punta, è in «satin» bianco ed è moderatamente ornato con lustrini e perline. Le due sottili spalline sono la continuazione della scollatura rotonda che si ripete anche sulla schiena. La gonna è in «chiffon» verde, molto ricca e sontuosa. Essa si presenta in netto contrasto con il busto, è priva cioè di qualsiasi guarnizione.

La salute

Troppe le trasfusioni di sangue?

La trasfusione di sangue può salvare delle vite umane, ma non deve diventare una pratica di ogni momento. Essa può comportare svantaggi e rischi che non sempre è il caso d'affrontare. Il dottor Max Simon, di New York, ha riferito recentemente, ad un congresso internazionale di chirurgia che il tasso annuale di mortalità nelle trasfusioni di sangue è più elevato di quello dell'appendicite. Egli ha sottolineato che la facilità di trovare sangue e di praticare la trasfusione ha portato ad un'esagerazione nella frequenza di questa operazione.

Non non vogliamo certo scoraggiare l'uso del sangue o dei suoi sostituti, quando se ne presenta la necessità. A quanto pare l'esagerato ricorso alla trasfusione si ha soprattutto nei casi di persone in cui si è verificata una caduta della pressione arteriosa in seguito ad un serio intervento chirurgico. Sappiamo che se una trasfusione è sufficiente per ristabilire e mantenere la pressione normale, un farmaco relativamente sicuro, come il dextran, serve ugualmente allo scopo.

L'uso del sangue ha qualcosa di drammatico e una certa offerta psicologica, ma comporta dei rischi. Se non c'è una grande urgenza, è più sicuro provare prima altre misure.

C'è sempre una possibilità d'errore sul gruppo del sangue. Anche l'uomo più esperto può sbagliare. Inoltre, reazioni possono manifestarsi in coloro che non hanno d'essere allergici a sostanza contenute nel sangue o a minime impurità rimaste nei recipienti di conservazione del prezioso liquido. L'epatite virale non può essere esclusa, se il donatore è stato colpito nel passato da una forma non riconosciuta di questo morbo. Inoltre, l'aggiunta di sangue nel sistema circola'o può affaticare il cuore e condurre a fenomeni idropici.

Tutte queste reazioni non sono comuni, ma debbono essere tenute nel giusto peso, in relazione con le condizioni del paziente. Non esiste alcun dubbio sul valore del sangue o del plasma quando una vita è in pericolo per collasso, per emorragia grave o per certe forme d'anemia o quando si tratta di rinvigorire un malato debilitato per consentirgli di sopportare un intervento chirurgico estremamente necessario.

Conoscono i farmaci...

«Vorrei sapere — ci scrive il signor P. T. — che differenza c'è tra un farmacista e un farmacologo». Il farmacista vende le medicine e talvolta prepara quelle più semplici. Il farmacologo studia l'azione dei preparati terapeutici e ne crea dei nuovi.

Purine e colesterolo

Domanda del signor P. Q.: «Una persona sofferente di gotta deve evitare i cibi ricchi di colesterolo?» Sì. Molte carni sono ricche tanto di purine quanto di colesterolo. Inoltre, i grassi tendono ad elevare sia il livello dell'acido urico sia quello del colesterolo nel sangue.

La bellezza

Sciacquarsi dopo il bagno

Una delle norme basilari dello «shampoo» è di sciacquarsi i capelli fino a quando si sente che scricchiolano sotto le dita. Ciò vuol dire che essi sono ormai privi di qualsiasi traccia di sapone e che quindi possono essere asciugati. Tuttavia quelle stesse donne che non penserebbero ad uscire con i capelli che abbiano ancora uno strato di schiuma, dimenticano sovente che il medesimo accorgimento deve essere usato per la pelle del corpo quando si è terminato il bagno. La funzione dello sciacquarsi, ha nel bagno un'importanza fondamentale in quanto essa consente non solo l'eliminazione della sottile pellicola di sapone che si è formata sulla pelle, ma anche l'asportazione delle cellule morte che possono bloccare i pori, provocare irritazioni e rendere così brutta l'epidermide.

Ecco come agire per sciacquarsi in maniera razionale. Dopo aver completato la consueta saponata e l'energico lavaggio con il guanto di crine o l'apposita spazzola, vuotate la vasca da bagno. Sottoponetevi ora ad una benefica doccia con acqua calda così da eliminare completamente dalla pelle qualunque residuo di sapone. Fatto ciò, riempite nuovamente la vasca con acqua calda e aggiungete ad essa uno dei fragranti ingredienti creati per rendere più gradevole il bagno. Ricordate che ogni sali e capsule profumate svolgono meglio la loro azione nell'acqua pulita e priva di qualsiasi traccia di sapone. Questi additivi renderanno la vostra epidermide morbida e profumata, vi lasceranno in tutto il corpo una sensazione di indescrivibile freschezza e vi faranno sentire più bella. Vale la pena di provare, credete. E non dite che l'agire nel modo indicatovi richiede troppo tempo. Si tratterà tutt'al più di aggiungere una decina di minuti a quelli che attualmente dedicate al bagno. Dieci minuti per apparire più belle: non vi tenta questa prospettiva?

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

MICHELE STROGOFF

di GIULIO VERNE

LXXXV-LXXXVI. — *Michele Strogoff, che deve portare un messaggio al granduca, attraverso una regione invasa dai tartari. La sua presenza è conosciuta da Ivan Ogareff, che lancia al suo inseguimento un distaccamento di cavalieri*

Sull'Obi non si vedono chiatte. Ma anche se ce ne fosse qualcuna, Michele Strogoff non avrebbe il tempo di imbarcarsi perchè i suoi inseguitori non sono più che a una cinquantina di metri dietro di lui. Allora, senza esitare, il corriere dello Zar lancia il cavallo nel fiume. Presto il povero animale non tocca il fondo e deve continuare ad avanzare a nuoto mentre la corrente, estremamente rapida, minaccia di travolgerlo a ogni istante. I tartari hanno raggiunto il fiume, ma si sono arrestati sulla sponda e sembrano esitare a seguire l'esempio di Michele Strogoff. Improvvisamente, uno di essi afferra il suo fucile e mira accuratamente il fuggitivo che si trova in mezzo al fiume. Si ode un colpo, seguito da un altro e quindi da un terzo. Quasi subito il cavallo e cavaliere cominciano ad affondare.

Nel momento in cui il suo cavallo, colpito a un fianco, ha cominciato a sprofondare nell'Obi, Michele Strogoff si è rapidamente sbarazzato delle staffe, si è immerso nel fiume e ha cominciato a nuotare sott'acqua tirando fuori la testa soltanto venti metri più avanti per respirare. Ma ora ha raggiunto l'opposta riva e qualche minuto dopo si inoltra in un canneto. Nel frattempo, sull'altra riva, i tartari erano occupati a consultarsi. Essi non hanno osato gettarsi nel fiume, come ha fatto Strogoff, perchè la corrente, molto violenta, rendeva l'impresa estremamente pericolosa. D'altra parte sono certi che il giovane è annegato e che a nulla servirebbe cercare il suo corpo. Presto Michele Strogoff li vede allontanarsi. Eccolo dunque, per un momento, fuori pericolo. Ma la sua situazione rimane critica. Come potrà proseguire il viaggio, senza cavallo e senza viveri, in un paese infestato dai tartari? «Eppure, dovrà farcela» mormora il giovane stringendo i denti e, lasciato il suo nascondiglio, si dirige verso un pacsetto i cui tetti appaiono a qualche verata più lontano.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di quanto inserisci dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 40, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1008 Torino. Esso risulta del prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aduppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in vigore del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati nè «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Colgo che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa a....., Torino, compilato per ciascuna parola. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso della spesa di recupero delle corrispondenze a coloro che non passano eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta a normale tassazione e non per espresso o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazione» scopo matrimonio» o altre similari.

A.A.A.A.A. AUTOSVUOTAMENTI immediati Fiocchi, [illegible] 26, tel. [illegible] 485-002 Ra Salasco 1, tel. 687-643 Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecari esclusivo targati Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti 1295

A.A. ITALFIDI. Filiale piemontese Torino, via Principe Tommaso 6, tel. 653-302. Mutui, prestiti, autoinvestimenti, brevi acquisto rapidità, riservatezza, modicità.

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 483-888, 483-883; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 647-648

AFFARONE vendesi piccola [illegible] officina, facilitazioni pagamento. Telefonare 551-226. A124460

AFFARONE, improvvisamente cediamo autocaravanone, Porta Nuova, arrotondato. Direttore, Sant'Anselmo 13. 878

AFFITTASI chiosco fiori «Cimitero». Telefonare 22.968, ore ufficio. A114608

AFLA, PIETRO MICCA 12, TELEFONO 43-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOFINANZIAMENTI, SERIETA', SEGRETEZZA.

ALIMENTARI, angolare modernissimo, reddito abilitato, 30.000 giornaliere, reddito elevato avende Fasano, Novara 29.

AUTOACCESSORIO, servizio carburatori, elettrauto, ampi locali, attrezzatissimi, reddito elevato, eccellentissima società, usa 12.500.000 Fasano, Novara 29.

AUTOMOBILISTI con auto, 7 macchine, [illegible] anche separatamente. Carabiniere, Saluzzo 21. 634

AUTORIMESSA, 120 macchine, completa, tariffe ottime, reddito 350.000 mensili netti, vende 6.500.000 Fasano, Novara 29. 948

AUTORIMESSA 160 macchine 320.000 affitto attorno ottimi 10.000.000. Telefonare 794-617. A116000

AZIENDA meccanici artigiana, modernissima attrezzata, vasta clientela, alloggio annesso, vende 6.000.000. Fasano, Novara 29 948

LATTERIA zona sviluppo vende oppure privata. Telefonare 398-338.

ANDREA Doria segnalo a sottoscritto ministeriale mq. 350 libero mutuato presso I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, telefono 53-000. 701

BALTIMORA 3 (Stadio Comunale) vendesi convenientemente rialzato, nuovo 3 camere cucinino, Mutuo. Tel. 647-803.

BERTHOLLET 8 [illegible] Saluzzo, vendonsi ultimi negozi 66% mutuo ventiquattrennale. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, telefono 53-000. 701

BRANDIZZO: in via Torino vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite reali Italiane, corso Matteotti zero, Torino. Telef. 43-314, 524-919, 553-782

CAMILLO Benso 48, Moncalieri, alloggi signorili 3-4 camere, pregevoli rifiniti, vendo Lanzone, Giusti 2. 673

CARMAGNOLA: in via San Francesco di Sales 7, vendonsi alloggi 2 camere tinello cucinino e angoli cot. privo. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite reali Italiane, corso Matteotti zero, Torino. Telef. 43-314, 524-919, 553-782.

CARMAGNOLA: in via Torino vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite reali Italiane, corso Matteotti zero, Torino. Tel. 43-314, 524-919, 553-782.

CASCINE Vica: in via [illegible] angolo via privata vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite reali Italiane, corso Matteotti zero, Torino. Tel. 43-314, 524-919, 553-782.

CENTRO Valentino, Thovez 63, trani 12, vendo appartamenti padronali soleggiati. Ustinel 6-14 locali. Lanzone. 673

CERCO casetta con giardino nuova possibilmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7303 — Torino». A112650

COM. FAI vende negozi liberi od occupati buon reddito via Volta, Tiziano, corso Orbassano, Grugliasco. Tel. 528-821.

COM. FAI vende alloggiati a reddito, zona Francia, San Paolo. Telef. 528-821.

COM. FAI vende ultimi alloggi quadricani preciittani con giardino, ideale soggiorno. Telefonare 528-821. 870

COM. FAI vende fabbricati semiinterrati, via San Secondo, via Avigliana, corso Mucalieri. Telefonare 528-821.

COMPRO alloggio 3-4 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 474 — Torino».

CORSO Orbassano 268 vendo mutuati ultimi 2 negozi locali semiinterrati, pezzi ai ottimi. Lucanse, Giusti 2 573

CORSO [illegible] 156, vendo alloggio signorile 3 camere tinello, servizi. Ascensore, piano. Telefonare 547-502. 1000

CROCETTA in importante corso, privato vendo alloggi, ottimo, piani interessati a visitarlo. Telefonare 721-380.

EDILCASE vende via Ormea 36, alloggi [illegible] cucina 4.600.000, altro 2 camere tinello 7.120.000. Mazzini. Visita sentiere. Telefonare 547-503.

EDILCASE vende corso Orbassano 236, signorilissimi alloggi 1-2 camere tinello cucinetta. Ribolla ultimato. Mutuo, rateazioni. Visita sentiere. Tel. 547-502.

EDICOLA angolo San Marino vendo appartamenti mutuati 3-3 camere. Lucanse, Giusti 2. 673

GRUGLIASCO in via Raffaello vendonsi alloggi 2 camere tinello cucinino. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite reali Italiane, corso Matteotti zero, Torino Telef. 43-314, 524-919, 553-782.

GRUGLIASCO: Strada [illegible] di Rivoli 97, vendonsi alloggi 3 camere tinello cucinino. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite reali Italiane, corso Matteotti zero, Torino. Telef. 43-314, 524-919, 553-782. 751

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, cedesi rilevamento finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 783

IMPRESA vende alloggi signorili 3-4-5 camere, soggiorno, servizi e semiinterrati via Lessona quasi angolo corso Taranto. Rivolgersi cantiere o telefonare 310-315. 890

LOANO acquisterei contanti alloggio 1-2 camere anche vecchia costruzione. Specificare prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6000 — Torino». A62

LUSSURIA alloggi costruendi presso piazza Adriano vendo Rag. Sciregni. Visite cantiere tutti giorni 14,30-17, via Monginevro 10. 949

MQ. 3889 circola Piacenza fronte circolo vendo l. 4000 mq. Lucanse, Giusti 2.

MURO nuovi mq. 1200 locale semiinterrato mq. 3500 mutuati vendo Salvaneschi 28 Lucanse, Giusti 2.

NICHELINO, via San Francesco [illegible] al 74, alloggi signorili 1-2 camere tinello cucina, servizi. Mutuo, rateazioni. Visita cantiere. Edilmas, tel. 647-502.

PIVOLI, viale Alpignano 37, vendonsi ultimi moderni razionali alloggetti grazioso salotto ed ampi luminosi locali uso magazzino laboratorio. Mutuo ventiliquennale ai ministeri istituzionali. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, telefono 53-000.

S. PAOLO: in via Formigo angolo via Ile Santa vendonsi alloggi 3 camere cucina, 1-2 camere tinello cucinino e 2-3 camere cucinino. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite reali Italiane, corso Matteotti zero, Torino. Telef. 43-314, 524-919, 553-782.

S. RITA: in corso Cincinna 133, vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino e 1-3 camere cucina. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite reali Italiane, corso Matteotti zero, Torino. Telef. [illegible] 553-782.

S. RITA: in via Albano 6, vendonsi alloggi 2 camere tinello cucinino. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite reali Italiane, corso Matteotti zero, Torino Telef. 43-314, 524-919, 553-782.

S. RITA: in via Monfalcone angolo via Lemgau vendonsi alloggi 2-3 camere tinello cucinino e angoli cot. privo. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite reali Italiane, corso Matteotti zero, Torino. Telef. 43-314, 524-919, 553-782.

S. VINCENT lavoro controllatissimo, proprio appartenente 240 camere ragazzi, autocisterne, magazzini vende I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, telefono 53-000.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere servizi, tutti prezzi. Rena, Sanremo. 31791

SANREMO, via Nizza 40, in centrissima posizione panoramica, permuta estate 1963, vendonsi alloggi 1-3 camere servizi. Facilitazioni pagamento. I.F.I.T., Torino, S. Quintino 4 bis, telefono 53-000. I.F.I.T., S. Remo, piazza Colombo 4, telefono 84-145.

STRADA dassi vendo terreno panoramico livorna palazzina 25 camere, box-cars, Giusti 2 673

TERRENO CORSO BERNARDINO GAMENZIO 210 BASSI FABBRICATI PERMESSO VENDE. TELEFONARE 500-277.

TERRENO cooperativa [illegible] edificabile, privato vende, urgente. Telefonare 500-277. 878

UNOA vendesi zona Regio Parco alloggio 3 [illegible] tinello servizi. Affitto 28.000. Telefonare 280-710.

VARAZZE, impresa vende ultimi appartamenti, lusso completo pagamento dilazionato. Valtino Novani. 28215

VIA Locarno 143, vende alloggio libero 3 camere tinello, nuova costruzione. Telefonare 547-502. 1000

ZONA FRANCIA SIGNORILE TRE CAMERE, SALONE, CUCINA, DOPPI SERVIZI ALTRI, TRE CAMERE, CUCINA, SERVIZI, VENDE. VISITE E SUA FRANCHIA 263.

COMMERCIALE L. 150 per parola

ALTERNATORI, autoraddrizzatori, trasformatori, motori Siprios, via Cigna 5, telefono 691-012. 617

ATTREZZATISSIMA officina disponibile reale 3 [illegible] m., presa pneumatici 30 L/3 m., presa pneumatici 60 4/X m., presa eccezionale fino 120 t., impianto semiautomatico di convocazione, ricerca lavoro sicuramente. Telefonare 555-867.

AUTOGRU tutti tipi rimorchiati servizi industriali. Telefonare Chieri 280-000, Torino 91

BALDATI a vapore ogni tipo ai migliori, cuscinetti vendo Carcisio, via Magliano 6, telefono 350-754. 823

LAMIERE zincate nere e piombate, tubi e grondaie, lamierini speciali fino a 200 mm. Lastre su misura. Via Parma 3, telefono 283-883. 253

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compressori, affitti, cambi, riparazioni. Vaira, Perugia 46. 20500

MOTORI trasformatori, alternatori, dinamo gruppi elettrogeni. Lucanse, Unione Sovietica 157. 7560

MOTOSCAFISTICHE ed ingrassaggi in olio, semiboccoli cinini fiuberanti, telefonare 22-743. 7

PRESSE eccentriche tutte potenze, pronta consegna, lunghe rateazioni. Ricerca, via Pepe/ino 4, Torino. Telef. 547-116.

TELESALVAMOTORI sala, olio, microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Chieri 32, telefono [illegible]

TONDO per cemento armato in quasia anche minima fino produzione Fornero di Giaveno. Telefonare 672-147, 372-125.

ARTIGIANATO L. 100 per parola

A. COMPITERMO Unsour riparto lo sporco dei muri e pavimenti Corso Palestro 10 (spazzatura, Madama Cristina 125, tel. uffici 881-960 827

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

a tassi favorevoli rateazione prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 8, telefono 519-121.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p. p.

A coniugi pensionati referenziatissimi abitazione alloggio cassinonese. Telefonare 760-890, 528-539. 10

A Torino cerco alloggio rinto. Ilano subito o immobiliare. Telef. 791-637.

A Torino piemontesi cercano alloggio vuoto nuova vecchia costruzione 25.000-35.000 mensili. Telefonare 556-860.

CERCASI negozio zona centrale, preferibilmente Valletta, massima referenze. Telefonare 390-977. A114012

LOCALE 70-100 mq. uso officina meccanica, affittasi zona Lucento. Telefonare 721 186. A114039

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p. p.

A 30.000, 50.000 abitanti subito alloggi signorili 3 Ita. Telefonare 528-539.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arredate 42. Telefonare 46-439. 1035

ABBIGLIAMENTI alloggi diverse zone agenzia Conte, Sacchi 24, tel. 538-539.

AFFITTASI alloggi vuoti liberi subito [illegible] località, 25.000-40.000. Riva, via Marsini 1. 1139

AFFITTASI alloggetto ammobiliato. Telefonare 768-919. A114616

AFFITTASI centro Rapallo alloggio 4 camere cucina servizi, ottimo centrale. Telefonare 532-012. A113002

AFFITTASI semicentrale signorile alloggio 4 camere, cucina, doppi servizi a famiglia referenziata. Telef. 538-571.

AFFITTIAMO a spesi alloggi 1-3 mesi tinello, servizi. Telefono 487-099.

ALLOGGETTO camera ascensore ammobiliata Prochiera 8ra 16.000 signorina [illegible] sia referenziata. Telefonare 370-486.

AMMOBILIATO centralissimo camera cucina casa vecchia, affitto subito. Telefonare 46-439.

ASSOCIAZIONI sportive, culturali, artistiche, ricreative elementarissima centrale, indipendente, proprio sede presso Caffè Principe, Gobetti 11 Telef. 647-360.

AUTOTRASLOCHI meccanizzatissimi, autoattrezzatissimi imballi, garanzie, economia, preventivi tel. 398-220, Montepulciano.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 672-732, Cigliari.

MAGAZZINO mq. 70 circa, ingresso carraio, zona Statuto affittasi. Tel. 511-867.

PRIVATO affitta signorile appartamento su corso zona San Paolo salone tre camere cucina doppi servizi non intermediari. Telefonare 338-359. A113829

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

MEDITERAN-EJOUR, Ventimiglia. Nuova formula residenziale per vacanze: non è alberghi, è case vostre al mare, soggiorni settimanali, Torino 173 km., Sanremo 16. Costa Azzurra E. 1027

MEDITERAN-EJOUR, Ventimiglia. 84 appartamentini 1-3 vani, attrezzature razionali, radio, telefono, bagno, cucinine, frigoriferi. Prezzo medio 1000 persona. Scenti dopo Natal. 1027

MEDITERAN-EJOUR, Ventimiglia. Residenza residenza invernale. Soluzione elioterapico, lungi sole, sul roof sala lettura, televisione, bar, stupendo panorama Montecarlo. Telef. 31-032, 32-066.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

A. HOTEL Finale riapre, Strada Faiallo 183, soggiorno ideale in ogni stagione, per rimarchevolissima, riposo, ogni comfort. Telefonare 652-483 1134

ARMA Taggia (Sanremo), tel. 43-000. Hôtel Zaher nuovo, tranquillo, finali dainese, aria condizionata, soggiorno, tv, 1500 tutto compreso. Preferenza persone tranquille. 30825

BORDIGHERA, penalone Mia Sogno e Villa Speranza centrali, panoramiche, comfort moderni, ascensore, parco, cucina scelta, [illegible] completa.

LOANO, albergo Germania, nuovo, terrazzi, riscaldamento, vicinissimo mare. Prezzi miti. Interpellateci. Telefonare 69 566.

LOANO «Da Franco», via Doria 189-559) riscaldamento, prezzi miti. Prenotateci. 30219

LOANO, pensione Gaia, giardino, tranquillità, termosifoni. Prezzi modici. Telefonare 69-304. 29939

VARAZZE, Hôtel Principi, tel. 77-264. Camere, bagni, telefoni, riscaldamento, ascensore, sala divertimenti (sauna). **VARAZZE**, Hôtel Eden, camere, bagni, telefono, balcone, riscaldamento, ascensore, parcheggio, garage. 31341

VILLA Elvira, Corso (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Cucina. Tel (0123)-51-90

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A. ISTITUTO Aurora, via Marsini 19, tel 534-766 I annuale istituto corsi college e commerciali, dattilografia, stenografia, computisteria. 780

A. ISTITUTO Draghi, Carmine 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, complementari diurne, pasto, contabilità generale specializzata. 430

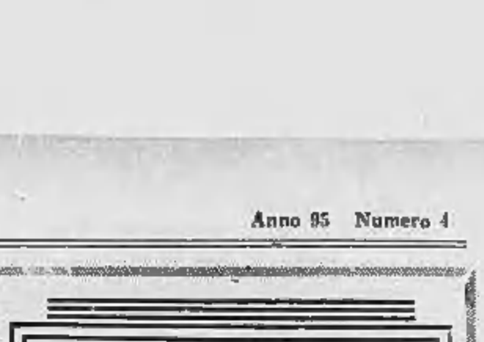
ACCONCIATORI celebre direttrice di[illegible] mandavi frequentando scuola Floran's, via Po 32, tel. 82-503. Corsi diurni, serali, facilitazioni. 488

(Continua a pag. 18)

LUIGI XIV

Il segreto di Pulcinella

LXXII. — *Vedova del poeta Scarron, Francesca d'Aubigné, divenuta marchesa di Maintenon, è stata sposata segretamente da Luigi XIV. Il re, che l'aveva definitivamente abbandonata, per lungo tempo è stato perseguitato da petizioni in favore della «vedova Scarron».*



Nel [illegible], la signora di Montespan, come abbiamo già raccontato, era rimasta incinta per opera di Luigi. «Voi sapete benissimo che il re non può avere relazione con una donna senza farle mettere al mondo un bimbo» le avevano detto le vecchie dame della corte. La favorita era esasperata: «Io ho un marito — diceva al re — Pensate allo scandalo!». E quando il bimbo era nato, poichè era da escludere il pensiero di sopprimerlo, bisognava trovare, per allevarlo, una donna di fiducia, discreta, devota, alla quale si sarebbe detto tutto, ma che avrebbe mantenuto il segreto. La signora di Montespan aveva subito pensato, per questo compito, alla vedova Scarron. «Devo ancora sentir parlare di questa signora Scarron?» si era spazientito il re. «Tuttavia è proprio la donna che ci occorre» aveva risposto Francesca Athénaïs. Ed ella aveva fatto proporre il posto alla signora Scarron. Costei aveva pensato di rifiutare con la scusa che non era conveniente per lei allevare i figli della signora di Montespan, ma che se il bimbo aveva per padre il re, occorreva parlamene una fosse questi a pregare la vedova del poeta di occuparsene. Dalle prime parole, Francesca d'Aubigné aveva capito che la signora di Montespan la trattava come una levatrice, una governante o una nutrice e, pagato il compenso, non si sarebbe sentita tenuta ad alcuna riconoscenza. Viceversa, rendere un servigio diretto a persona al re, sarebbe acquistare un'influenza sul monarca per il resto dei suoi giorni. Luigi XIV si acconciò ad

intervenire perchè la sua amante potesse partorire con tutta tranquillità. Quando, nel 1672, il re, nonostante di tutte le convenienze, fa legittimare i tre primi bastardi che ha avuto dalla signora di Montespan, la signora Scarron non può fare più mistero delle sue funzioni. Luigi crede allora opportuno dare alla governante dei suoi bastardi una gratifica di 100 mila lire. Ma Francesca Scarron fa il broncio: è troppo poco. E la signora di Montespan deve intervenire energicamente presso il re perchè la somma sia raddoppiata. «Ho già fatto troppo per questa creatura! Mi è insopportabile!» brontola il re, indispettito. Voglio ancora accontentarla, ma ad una condizione, ed è che io non la veda

più». Dopo alcuni anni, la signora di Maintenon è diventata la sposa del re e il segreto, per quanto si cercasse di farlo, non tarda a trapelare. Un giorno il re, che ha preso la medicina, si stende sul letto accanto alla signora di Maintenon. Monsieur entrando, lo sorprende. «Dal modo in cui io sto accanto alla signora di Maintenon — dice Luigi a suo fratello — potete indovinare che cosa è lei per me!». Nella vita intima, la signora di Maintenon, veramente regina di Francia, rimane seduta, anche davanti al re, e non si alza per nessuno. Tutti i pomeriggi, il re si reca dalla signora di Maintenon e si mette a lavorare con uno dei suoi ministri mentre «sua moglie» finge di occuparsi dei lavori di ricamo.

SEGUE: «Esther» di Racine

ULTIME NOTIZIE

Sulla strada per Kolwezi

Le truppe dell'Onu fermate con un ordine giunto da New York

L'occupazione di Jadotville sarebbe stata arbitrariamente decisa dalle autorità militari - Furibonde dichiarazioni di Ciombe contro l'« Union Minière »

Nostro servizio particolare

Léopoldville, sabato sera.

L'azione delle Nazioni Unite nel Congo è giunta ad una fase estremamente delicata non tanto sul piano militare, quanto su quello politico ed economico.

Mentre il capo secessionista katanghese Moise Ciombe fa furibonde dichiarazioni contro la « Union Minière », dalla quale si sentirebbe tradito ed abbandonato, negli ambienti dell'Onu si parla di gravi divergenze che sarebbero sorte fra la sede dell'Organizzazione mondiale ed i suoi rappresentanti nel Congo.

Si proposito si afferma che la conquista di Jadotville da parte dei «caschi blu» sarebbe avvenuta in aperta disubbidienza agli ordini trasmessi da New York dalla segreteria generale dell'Onu ed è per tale ragione — si precisa — che il sottosegretario Ralph Bunche è partito improvvisamente per il Congo onde accertare sul posto cosa è avvenuto durante «una temporanea interruzione delle comunicazioni fra New York e Léopoldville» (caso questo senza precedenti) mentre erano in corso le operazioni per l'occupazione di quella città.

Tale occupazione, secondo quanto viene riferito da fonti ben informate, venne decisa dai comandanti locali i quali temevano che le forze katanghesi potessero scatenare un violento attacco contro Jadotville.

Le disposizioni relative a questo importante centro minerario (i «caschi blu» non avrebbero dovuto superare il ponte situato una ventina di chilometri prima di esso) erano ovviamente motivate dalla preoccupazione di evitare che danni potessero essere arrecati alle installazioni per l'estrazione del prodotti del sottosuolo.

Se non era prevista la conquista di Jadotville, tanto meno dovrebbe essere quella di Kolwezi, l'ultima roccaforte di Ciombe, ed una conferma a ciò può essere trovata nella dichiarazione fatta ieri da un portavoce dell'Onu a New York secondo cui «le forze delle Nazioni Unite nel Katanga non hanno ordine di proseguire l'avanzata verso Kolwezi».

Notizie giunte dalla Rhodesia meridionale parlano di combattimenti in corso fra i «caschi blu» e forze katanghesi, ma sino a questo momento non si può dire se si tratti di un'azione a fondo contro quella città o di semplici azioni isolate.

Ciò qualcosa sia cambiato nell'intransigente politica dell'« Union Minière » sta a dimostrarlo un comunicato diramato ieri sera dal governo di Bruxelles nel quale Ciombe viene sollecitato a mettere fine alla sua politica secessionista. Il governo belga, dopo aver riconfermato il suo pieno appoggio al piano di U Thant per la riunificazione del Congo, ha detto di riconoscere soltanto il governo centrale congolese di Léopoldville affermando che Ciombe dovrebbe tornare ad Elisabethville per riprendere le sue funzioni di presidente del Katanga.

n. s.

I mercenari disertano dall'esercito di Ciombe

NDOLA, sabato sera.

Un mercenario tedesco dell'esercito katanghese è fuggito oggi dal Katanga, a bordo di un'auto della polizia della Rhodesia Settentrionale. Il mercenario, Ralph Bock di 21 anni, da Heidelberg, ufficiale subalterno comandante un plotone inquadrato in un piccolo gruppo di guerriglieri operanti nel Katanga Nordorientale, ha dichiarato di aver disertato perché la valuta katanghese è controllata dalle Nazioni Unite. «È improbabile — egli ha detto — che i mercenari restino».

Il suo compagno norvegese, Bernard Chaumann, giunto oggi a Salisbury da Elisabethville, ha dichiarato che circa 300 civili sono stati uccisi in tale città. La stessa sfera è menzionata in un comunicato diffuso ieri notte dal governo katanghese.

500 civili uccisi nel bombardamento di Elisabethville?

Salisbury, sabato sera.

Secondo un rappresentante di colmercio giunto a Salisbury (Rhodesia del Sud) da Elisabethville, certo Gustave Dechampe, da 300 a 500 civili africani sarebbero rimasti uccisi in seguito al bombardamento dei quartieri africani della capitale katanghese da parte delle artiglierie dei «caschi blu». Dechampe ha affermato che i reparti etiopici dell'Onu si sono comportati in modo estremamente brutale nei confronti della popolazione civile ed ha aggiunto che ad Elisabethville la situazione alimentare è disastrosa: «La pasta — ha detto — tutta per una grotta di pane».

Anche il rappresentante di

La denuncia del fotografo milanese Bartoloni contro Vittorio Emanuele

«Puntai l'obiettivo, e mi arrivò un bicchiere in testa»

Vittorio Emanuele e Marina Doria nei giorni scorsi a Courchevel durante una emozionante *ascensione in montagna* (Dal settimanale «Maria Claire»)

E il principe: «Dal mattino infastidiva me e mia sorella»

Sembra che durante il giorno il figlio di Umberto si fosse lasciato docilmente fotografare - Ma al *reporter* mancava una posa del giovane Savoia con Marina Doria - Era entrato nel locale notturno di Courchevel perché sperava che li sarebbe riuscito a scattarla

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

L'incidente avvenuto la notte di Capodanno in un night club di Courchevel, nell'Alta Savoia, tra il principe Vittorio Emanuele di Savoia e un fotografo milanese, il ventiduenne Gianni Bartoloni, sembra destinato ad avere un'appendice di natura giudiziaria.

Ieri l'avv. Ubaldo Gatanti ha annunciato che nell'interesse del Bartoloni presenterà entro la giornata di oggi alla Procura della Repubblica una querela per lesioni e conseguente richiesta di risarcimento di danni: la querela, per competenza territoriale dovrà in seguito essere trasmessa alla autorità giudiziaria francese.

Questo è il racconto del fotografo, come appare nel documento del legale: «Ero andato a Courchevel per compiere dei servizi. Il 30 dicembre ho visto Vittorio Emanuele che andava a comperare dei giornali. l'ho fermato e gli ho chiesto se potevo riprenderlo. "Ma lasciatemi in pace", mi ha risposto. Però accondiscendeva a farsi fotografare. Niente di speciale: solo, con alcuni amici, mai però con Marina Doria.

«Gli avevo anche fatto una vaga promessa: se fossi riuscito a scattargli delle belle foto, le avrei lasciato in pace nei giorni successivi. Ma le foto non erano molto riuscite ed allora decisi di ricitermi in gioco per i *night clubs* nella notte di S. Silvestro, per loro di meglio.

«Alle 2 di notte ero al *St. Nicolas*, un locale elegante, quando mi dissero che all'interno si trovava Vittorio Emanuele.

«Entrai con la macchina fotografica. La proprietaria mi fermò: non voleva che scattassi la foto. Mi sono fatto avanti e ho visto il principe, ma proprio mentre stavo per fotografarlo egli si è alzato e la foto è andata a monte. Con lui vi erano diversi amici e Marina Doria. Ho visto Vittorio Emanuele afferrare un bicchiere lanciarmelo in testa da non più di tre metri. Provai un dolore lancinante, mentre il principe mi prendeva per un braccio e mi trascinava via. Sono andato da un medico ed al mattino sono partito per Milano. Nego nel modo più assoluto che Vittorio Emanuele mi abbia offerto del denaro. Del resto le avrei rifiutato».

Da Ginevra si apprende che Vittorio Emanuele di Savoia ha negato recisamente di aver colpito il fotografo.

c. b.

Il padre gli telefona: «Prudenza con i fotografi»

Ginevra, sabato sera.

Vittorio Emanuele è ritornato ieri pomeriggio a Merlinge. Oggi e domani si concederà altre ore di svago (probabilmente ritornerà sui campi natali della Savoia) e lunedì dovrà riprendere le sua attività di agente bancario presso la sede ginevrina di un'importante banca americana. Avvicinato dai suoi amici e da alcuni cronisti il principe, che non riusciva a celare un certo nervosismo, si è chiuso dapprima in un assoluto mutismo, ma più tardi ha acconsentito a fare il punto della situazione precisando che «tutte le notizie che parlano di un ferimento del fotografo sono infondate.

Seconda notizia di buona fonte risulta che Vittorio Emanuele ha avuto ieri sera un lungo colloquio telefonico con il padre che si trova nel consueto esilio di Cascais, nel Portogallo. Umberto avrebbe consigliato il figlio a dar prova della massima prudenza nei confronti dei fotografi. Al riguardo si ricorda che già in una precedente occasione l'erede dei Savoia aveva litigato con un fotografo, frantumandogli il *flash*. Questo episodio avvenne un paio d'anni fa, in un locale notturno di Ginevra.

Circa la sua relazione con Marina Doria, che durante il soggiorno di Courchevel non ha mai lasciato il principe, ed è stata forse proprio lei la causa dell'incidente con i fotografi, Vittorio Emanuele si è rifiutato di fornire qualsiasi dichiarazione lasciando capire che per il momento non poteva tollerare ingerenze nella sua vita sentimentale. Certo è che le voci di un prossimo fidanzamento sono quanto mai numerose in questi giorni.

In alcuni circoli si afferma con insistenza che i due avrebbero l'intenzione di partire prossimamente per Gstaad, nell'Oberland Bernese, ove comunicherebbero il fidanzamento durante una festa.

Da Merlinge si apprende che Umberto, contrario a qualsiasi unione di suo figlio con una ragazza che non sia di sangue blu, sarebbe in continuo contatto telefonico con Maria José per essere al corrente dei piani matrimoniali di Vittorio Emanuele. Il grande interrogativo è ora questo: il giovane principe si piegherà alla volontà paterna, limitandosi a dare ai suoi rapporti con Marina Doria il carattere di un prolungato *flirt* senza impegni, oppure si deciderà veramente per il matrimonio?

Secondo personalità che frequentano Merlinge lo stesso principe, pur amando sinceramente Marina, figlia di un facoltoso industriale, sarebbe per il momento incerto sul da farsi e cercherebbe soprattutto di guadagnare tempo.

Luigi Fascetti

Un eccezionale processo al Tribunale di S. Diego

Con lo "spazzolino elettrico,, tentò di uccidere il marito

La bella e giovane donna (che è prossima a diventare madre) ideò il suo piano infernale nell'intento di incassare la ricca polizza di assicurazione stipulata dal consorte - Per l'esecuzione del delitto assoldò un complice, senza sapere che si trattava di un agente della polizia - Le prove della piena colpevolezza dell'imputata fornite da un registratore ascoltato in aula dai giudici

S. Diego, sabato sera.

Il processo dello «spazzolino elettrico» si è concluso con l'affermazione della colpevolezza di Doris Saunders. Il giudice William P. Mahedy ha infatti dichiarato che dal dibattito sono emerse prove evidenti dell'intenzione della donna di uccidere il marito e ha annunciato che stabilirà la pena che la Saunders dovrà scontare entro il 25 gennaio. Fino a quel giorno l'imputata potrà rimanere in libertà, e a questo riguardo il magistrato ha precisato che la cauzione è stata fissata nella misura di 5000 dollari. Contemporaneamente il giudice Mahedy ha assolto, per insufficienza di prove, la ventitreenne Leilani Atkinson che era accusata di complicità nella criminosa macchinazione.

La vicenda della quale Doris Saunders, un'avvenente giovane donna, è stata protagonista non ha probabilmente precedenti nella storia giudiziaria americana. Di mogli che abbiano cercato di uccidere il marito ce ne sono state migliaia, ma ben poche hanno tentato di farlo servendosi di uno spazzolino, e per di più esaustivamente messo a punto per assassinare un poliziotto per eliminare il consorte.

Secondo l'accusa, la Saunders avrebbe deciso di uccidere il marito per incassare la ricca polizza di un'assicurazione che egli aveva stipulato sulla sua vita. Per altro, a spingerla al delitto, aveva concorso anche il fatto che l'uomo, un cannoneggiatore, a suo giudizio, la tradiva.

Doris Saunders, che è in stato interessante da sette mesi, quando venne giunta il momento di passare all'azione contro il marito, si dette da fare per trovare un killer, e, allorché finalmente credette di aver trovato la persona adatta, gli promise di versargli 25 mila dollari il giorno che egli avesse eliminato il signor Saunders. Intanto, a titolo di caparra, gli consegnò 25 dollari. La donna, naturalmente, non sapeva di avere stipulato il suo criminale patto con l'agente Leslie Ginn, il quale finse di stare al gioco fino al momento in cui non ebbe raccolto le prove precise della colpevolezza di questa moglie diabolica.

Leslie Ginn andò a diversi appuntamenti con Doris Saunders portando sempre in tasca un registratore per incidere le dichiarazioni. Il marito è stato ascoltato in aula nell'ultima udienza ed è stato possibile ascoltare la voce di Doris che invitava il «sicario» ad agire con sollecitudine.

La Saunders aveva proposto a Ginn di compiere il delitto valendosi dello spazzolino elettrico del quale si serviva il marito: sarebbe bastato scoprire alcuni fili e nessuno avrebbe mai sospettato quello che era realmente accaduto. Nel caso che questo sistema non avesse funzionato la donna voleva che il killer lo togliesse di mezzo il marito a rivoltellate. Tra l'altro gli aveva consegnato una fotografia perché si familiarizzasse con la fisionomia di lui.

In una delle conversazioni registrate sul nastro e ascoltate in aula si sente il poliziotto che chiede alla donna perché abbia scelto un sistema tanto pericoloso per liberarsi del marito invece di divorziare. «Lui non voleva — è stata la risposta della Saunders — ridarmi la mia libertà e poi non mi pagherebbe mai gli alimenti».

Un altro lato curioso del processo è stato che il signor Larry Saunders ha sempre difeso a spada tratta l'infernale consorte; non solo, ma è stato lui a procurarle un ottimo avvocato difensore. Inoltre egli ha depositato

Doris Saunders confortata dal marito Larry (Telef.)

Dopo una violenta discussione

Uccide la moglie per strada a Loano

Tre colpi di rivoltella - L'uxoricida è fuggito, e finora le ricerche sono state vane - Il delitto provocato dalla richiesta della donna di ottenere la separazione legale

Dal nostro corrispondente

Loano, sabato sera.

Un uomo ha ucciso nella tarda serata di ieri la moglie a colpi di pistola. Il grave fatto di sangue, venuto a turbare la cronaca del tranquillo soggiorno per la seconda volta nel giro di pochi giorni, è avvenuto a Loano, in località Borgo Castello, dove verso le 21 di ieri il trentatreenne Nicola Ceccarini, residente a Vado Ligure, si è incontrato per strada con la moglie, Forza Bertolotto, anch'essa di 33 anni, abitante a Loano (dalla quale viveva separato) e nel corso di un'animata discussione le ha sparato contro tre colpi di pistola cal. 7,65, uccidendola all'istante.

Agli spari sono accorsi numerosi passanti, che hanno provveduto ad avvertire immediatamente i carabinieri di Loano i quali, giunti sul posto, hanno constatato che ogni aiuto per la donna era purtroppo ormai inutile. Accanto al corpo senza vita essi hanno trovato i bossoli di tre proiettili di pistola cal. 7,65. Sono state subito iniziate vaste perlustrazioni in tutta la zona, mentre in collaborazione con la polizia di Savona venivano predisposti numerosi blocchi stradali lungo la Via Aurelia e le principali strade che dalla Riviera si dipartono verso l'entroterra. Fino alle dodici, però, nessuna traccia del Ceccarini, che, armato, si aggira probabilmente nelle zone montane del Savonese.

Non è stato neppure possibile accertare in qual modo egli si sia allontanato da Loano. Alcuni infatti lo avrebbero visto a piedi e altri a bordo di una «500». I rapporti fra i coniugi Ceccarini residenti a Vado Ligure in via Galileo Ferraris, erano da tempo assai tesi per il carattere violento dell'uomo che non perdeva occasione per maltrattare la moglie. Tempo fa, la donna, stanca di quella vita, si era rifugiata presso una sorella residente a Loano, con la ferma intenzione di iniziare le pratiche per giungere a una separazione legale.

Il marito, noto pregiudicato per furti e altri reati, era contrario alla richiesta della moglie che invece era fermamente decisa a non ritornare a vivere con lui. Ieri sera vi è stato l'incontro conclusosi così drammaticamente. Poi tre colpi esplosi dal Ceccarini, due sono andati a vuoto, il terzo ha colpito mortalmente al cuore la donna, che è stata trasportata immediatamente all'ospedale di Loano, ma è morta durante il tragitto.

n. s.

Un autobus di linea distrutto dalle fiamme

Palermo, sabato sera.

Un autobus della linea extraurbana Palermo-Capaci si è incendiato stamane in seguito a un corto circuito. L'autobus con a bordo una quarantina di passeggeri è andato completamente distrutto. Nessuna vittima fra i passeggeri.

Andremo in funivia sulla vetta del Bianco

(Segue dalla 1ª pagina)

dell'impianto sarà di circa 2700 metri (per raggiungere l'ancoraggio d'arrivo presso le rocce del Mont Blanc du Cour, un po' ad oriente rispetto alla vera cima del Bianco è una sessantina di metri più in basso) e il dislivello sarà esattamente di 600

I colloqui sulla sorte del governo

La situazione è migliorata, ma per il raggiungimento di un accordo rimangono ancora da superare alcune difficoltà - Intervento polemico di Pella contro il centro-sinistra

(Segue dalla 1ª pagina)

Malfa (Bilancio), Trabucchi (Finanze), Tremelloni (Tesoro), Medici (Riforma burocratica), Sullo (Lavori Pubblici), Rumor (Agricoltura), discutendo con loro sulla prossima attività ministeriale. Con i titolari dei tre dicasteri economici, in particolare, Fanfani ha esaminato l'impostazione del bilancio 1962-63, che entro la fine di gennaio dovrà essere presentato al Parlamento.

A proposito dell'attività governativa è infine da segnalare che per la prossima settimana è stata annunciata una visita a Bonn del nostro ministro degli Esteri, Piccioni. L'*Avanti!* di stamane commenta la notizia in tono nettamente polemico: «Quali i motivi della visita?» si chiede l'organo del psi. «Secondo la Farnesina — afferma l'*Avanti!* — si tratterebbe, presa a poco, di una parabombinazione ferroviaria: il nostro ministro deve recarsi la settimana prossima a Strasburgo, per la riunione della Assemblea parlamentare europea, ed a Bruxelles, per la ripresa dei negoziati sull'ingresso della Gran Bretagna al Mec. Poiché Bonn si trova sulla strada, il sen. Piccioni ha deciso di fermarvisi un paio di giorni, per incontrarvi il suo collega, Schroeder, e verosimilmente anche il cancelliere Adenauer. Tanti dei colloqui saranno la situazione internazionale, i negoziati di Bruxelles e i complessi problemi del «deterrent» atlantico».

Tornando alla situazione del centro-sinistra e alle discussioni e incontri sulla sorte del governo rimane da segnalare che l'on. Pella, in un articolo apparso stamane sul settimanale da lui diretto, *Domani*, scrive tra l'altro: «Il mito della stabilità del governo, quando si tratti di una stabilità artificiosa come quella del claudicante che si regge sulle grucce, non deve — continua Pella — infliggere ulteriori colpi alla dignità del partito di maggioranza, con pericolosi cedimenti sulle questioni oggi sul tappeto: regioni ed Enel».

L'onorevole Pella poi ricorda la preoccupazioni determinate dalla situazione del mercato finanziario, del generale movimento del fronte salari e stipendi, e affaccia qualche riserva sull'incremento del reddito nazionale, di cui non si conoscono ancora tutti i dettagli. Egli aggiunge che parecchie buone leggi (quelle relative alle autostrade, alla Sardegna, alla Calabria, alle ferrovie e al piano verde) risalgono, nella loro elaborazione e concezione, al governo di «convergenza», mentre il centro-sinistra ha intera la paternità della nazionalizzazione elettrica, della cedolare, delle leggi regionali e quelle agraria, tutte leggi di discutibile utilità.

Infine, Pella si compiace del fatto che l'on. Moro non condivida l'ottimismo ad oltranza dell'on. Fanfani, e mostri di aver intuito il turbamento del ceto medio; ed afferma che «un colpo di spugna è necessario prima di andare alle elezioni», dopo le quali «tutti i dialoghi potranno essere ripresi».

v.

GIULIO DE BENEDETTI
EDITRICE LA STAMPA

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
ANNA FANTACCINI (già Tosco): Via Po, 37
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 13, tel. 40-906
DURANDO: Via Roma 77
JACCOD Sllo: Via Consolata 10, tel. 520-814
MARUS: Via Roma 343
Piazza Statuto 24
Via Montgnevro 18
Via Nizza 103
MASTER vesto tutti:
Via Nizza 60
Piazza Statuto 19 a
Via Garibaldi 17
Via Madama Cristina 16
Corso Orbassano 56
TRUZZI: Via Garibaldi 2 - Via Garibaldi 8

AERONODELLISMO
AEROPICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO
PROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Piazza Carlo Felice 40 angolo Piazza Palacapa

BIANCHERIE
Succ. Fili NICOLA: Via Roma 69

CALZATURE
BIMI Calzature: Via XX Settembre 68 angolo via Barbaroux

DISCHI
ASTORI S. A. s.p.a.: Via Nizza 5
Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTE: Via Mazzini 41

GIOCATTOLI
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E MILLY: Corso Peschiera 310

MAGLIERIE - CALZE
ROMANO: Via S. Teresa 2 (Gall. S. Federico)
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)

MOBILI
S. DOMENICO: s. Mina ang. v. S. Domenico 4

OTTICA - FOTO - CINE
A. BENIGNI: Polyoptic Master: Via Roma 288
Istituto Ottico FULCHERI - Maitre d'optique: via Lagrange 4
MONTANARO: Via Cibrario 37, tel. 796-690

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PIANOFORTI
CHIAFFO: Piazza V. Veneto 18, (telefono 81-544

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via dalla Orfane 2

PROFUMERIE
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 9, t. 510-943
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

RADIO - TV
IDEALVISION: Via XX Settembre 75, t. 555-037

TUTTO PER L'INFANZIA
ANNI VERDI: Via Lagrange 35, tel. 520-807
MODABIMBI: Via Rodi 2, tel. 40-724

SMA

supermercati alimentari

via Breglio 39 - Corso Brescia 30/32

UNA AZIONE COSTANTE PER LA RIDUZIONE DEL COSTO DELLA VITA

FINO AL 9 GENNAIO:	
3 bicchieri da bibita	125
Tortina Oswald	100
Marronita	160
Mele Imperatore, kg. 1,500	95

DAL 10 AL 16 GENNAIO:	
Fettine, il kg.	800
Carrè senz'osso, il kg.	890
Fegato vitellone, il kg.	990
Cuore vitellone, il kg.	590
Carciofi a prezzo eccezionale	

SETTIMANA DELLO JOGURT BALKAN: Vasetto 1/8	60
Pollo novello il kg.	540
Burro danese, gr. 250	300
Olio di semi, 1 litro	390
Bollito, il kg.	390
Grana Padano, l'hg.	89
Pasta Napoli, il kg.	130
Farina bianca, 1 kg.	100
Caffè Più, 2 etti	265
Vino Rosso Monferrato, il litro	95
Riso lencinato vercellese, 1 kg.	115

★

La SMA controlla la qualità dei prodotti che pone in vendita nel proprio attrezzatissimo laboratorio di analisi.

★

LA SMA VI ASSICURA LA COSTANZA DEI PREZZI, LA GENUINITÀ DEI PRODOTTI, UN VERO RISPARMIO NELLA SPESA.

ANNUNCI ECONOMICI

9 COLLEGI 15XII. SCUOLE L. 150 per parola

(Continua da pag. 10)

ACCONCIATORI direttore frequentando corsi specializzati presso la ditta, taglio, permanente, tintura, manicure, impianti assistenti, scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-066. 172

ALL'ISTITUTO «Cimo» 7 gennaio inizio corsi diurni, serali stenografia, calligrafia, computisteria, paghe-contributi, contabilità generale e meccanizzata, Bugna. Lezioni individuali preparazione annui. Via Roma 351, telefoni 510-354.

10 LEZ. TRADUZ. PRIVATE. L. 10 per parola

AD assistenti, commercian lingue, offresi possibilità conseguire rapidamente diploma esame dipendenza, eleggendole in lingua estera, indicandone, specie Inghilterra. Dalcheante 626-677. 1157

BALLERITE perfezionate. Metodo rapido sicuro. Corso S. Martino 8, telefono 512-025. 634

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata, luce, riscaldata, vicinato pensione. Tel. 626-072.

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione famiglia Porta Susa. Telefono 573-946. A112642

AFFITTASI centralissima ammobiliata signorile, 2 e 3 letti. Tel. 45-244.

AMMOBILIATA pensione comodità 35.000, Telefonare ore pasti 483-362.

CENTRALISSIMA ammobiliata 2 letti, confort offresi con vitto impegno stabile. Tel. 652-229 ore 10-12 e 15-18.

CENTRALISSIMA camera mansarda ammobiliata unica appartenente intero nervoso non cucina. Esigesi sicie referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 4356 — Torino», A114491

FAMIGLIA attiva sola ammobiliata centrale, comfort, sole donna. Tel. 670-691.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

DICIANNOVENNE studi magistrali ed tirasi cambiata o assistenza anziano bambini. Telefonare 33-617. A113492

DICIASSETTENNE, studentessa ragioneria, conoscenze, di inglese, corrispondenza sche mattina. Telefonare 839-177.

FOTOGRAFO abilissimo eseguisce a domicilio, prima pratica, offresi preferibilmente Liguria o Lombardia. Scrivere «Pubblicità Stampa 6458 — Torino».

LAUREANDO E.C. libera pratica commerciale, amministrativa, ragioneria, Astelli, millesperta 25enne serio miglioramento impiegherebbesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 4250 — Torino». A113492

LAUREATO economia commercio università di Torino, assolti obblighi militari ultime referenze, impiegherebbesi anche commercialista o amministrativo presso serio ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 4198 — Torino». A113887

MAGAZZINIERA, pratichissima campionatura tessuti, cerca impiego serio ditta o importante sartoria. Tel. 954-527.

PRATICO contabilità meccanografia cartotecnica Audit 532, diplomato superiori, cerca miglioramento offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 2788 — Torino».

13 OFFERTE IMPIEGO L. 125 per parola

**IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II E III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITÀ STAMPA 472 — TORINO». 185

GLEIFICIO Cuneese non dipendente Torino cerca collaboratori alla vendita anche pensionati anche donne per Torino, Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana, Alte provvigioni. Scrivere «Pubblicità Stampa 171 — Torino».

TECNICO commerciale cercasi, ottimo vendita prodotti edilizia Piemonte. Indicare preferibilmente. Scrivere «Pubblicità Stampa 4253 — Torino».

14 OFFERTE LAVORO L. 125 per parola

CAMERIERA FIDATA, GIOVANE, PRESENZA, ASSUME INDUSTRIALE FAMIGLIA 2 PERSONE OTTIMO TRATTAMENTO. TELEFONARE 871-098.

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna solleverà, permuta, valutazione garantita, consulenza commissionaria Lancia Prisma, c. Unione Sovietica 12, telefono 533-162. 575

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 900, nuova 500, vetture Vignoe 44. 805

ASSORTIMENTO 1400, 1200, 103, 800, 500 similiari, Apsia, Romeo. Balduzzi 28. 946

BRIANZA casa molto cerca compatibilmente abilissima tenderne referenziata. Scrivere «Pubblicità Stampa 632 — Torino». 1000

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderano specializzarsi qualifica domicilio su richiesto ottimi vantaggi, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cassoni, San Quintino 4 (cortile).

TUTTOPANE ditta cerca maestri pulman pane non panificio. Ottimi trattamento, rispetto, efficientissimi. Esigesi referenze. Telefonare 670-700. A110723

16 PIAZZISTI, RAFFR. L. 125 per parola

PIAZZISTI muniti auto interessati inserire ultimissimi tipi, esclusiva Torino provincia vendita prodotti larga cerchia risultano ogni provigione. Scrivere referenziando «Pubblicità Stampa 3411 — Torino». A4303

17 INFORMAZIONI L. 150 per parola

A.A.P. INFORMA su tutto e su tutti, v'informa accuratamente, accertamenti patrimoniali commerciali, indagini, informazioni private, massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amadeo 21, telefono 44-170.

A. NUOVITALIA di Maurizio Cinema, investigazioni, indagini preassicurative e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Via 20 V. 20, tel. 652-130, 652-870.

ACCERTAMENTI accurati, indagini informazioni gravi. Rinaldi, Cavour 8, telefono 521-181. 609

ASSIATE private istituti investigativi informazioni private matrimoniali, accertamenti, Polverini, tel. 876-169, Accademia Albertina 1. 436

CITTADINI dell'Urbe dal 1870, Addeo Dario fu telefono 43-300, 524-649, 524-575; indagini private matrimoniali, private, commerciali, centrali. 108

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini intimità. Extra moderato. Santa Teresa 10, telefono 511-021. 30057

ITALCOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 121, telefono 687-674. 744

VINFORMA to tutto e su tutti, v'informa specialmente, accertamenti premaritali, indagini, informazioni private, massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amadeo 21, telefono 44-170.

18 AUTOMOBILI L. 150 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanziamenti, piazza Statuto 24, tel. 465-830, 465-902, via Saluzzo 1, tel. 687-619. Finanziamenti immediati più convenienti, rinnovo cambiali, anche su automezzi qualsiasi cilindrata. 124

A POSSESSORI AUTO, AUTOCARRI, CONCEDIAMO FINANZIAMENTI IN GIORNATA VALUTANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI 465-830, 465-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-619. 638

ABBIAMO Austin, Giulia TI, Giulietta sp, spider, sprint, TI, Flavia, 2000 spider, 1500, 1300, Dauphine, Jaguar, Mercedes 220 aS, Hanomag commerciale, altre occasioni. Autosalone Porta Nuova, Nizza 8, telefoni 46-681. 1153

ABBIAMO lavorazione giardiniera 600 D, Mini C, 600, 105, Volkswagen, Dauphine, Anglia. Fa 42. 760

ABBIAMO occasioni Giulietta TI, numerali, berlinetta Appia III familiare, 1100 D motore di fabbrica, spider Lancia, Appia GL, ecc. Permute, rateazioni. Telefonate 874-023. 903

ACCORDIAMO eccezionale anticipo prestiti su automezzi Alfa, piazza Statuto 24 Telefono 465-281 33950

ALL'AUTOSALONE «Rustichino», Pescara 6, tel. 851-502 grande concessionario Volkswagen, Occasioni: Fiat 1100 familiare, Lancia Flaminia coupé, Citroen DS-19, Giulia spider, Giulietta spider, Appia I, 1100 Diesel, Flavia, 1200, 600, 500 furgoncini. Assortimento furgoni. 650

APPIA coupé II, Giulietta sprint, T.I., 101, 600, 750 familiare 750, pulmino furgone 1100 T Grecavacchi 3. 941

ASSORTIMENTO autocarri furgoni 600 bellissimi 10 q.li, Appia Beta. Via Chivasso 63, telefono 278-271. 801

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone via, Vigone 41, vi convincerete. 626

AUTONOLEGGI auto Giacosa senza autista Fiat 600 D lire 2400, 1100 sport lire 3100, chilometri compresi oltre 34 pre. Telefonare 687-514. 719

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-588: 1200, 1100 H, 600, Multipla 600. 1134

AUTONOLEGGIAMO intiti tipi auto Fiat, ovvio capitano senza autista, Servizio, convenienza. Lanze, Madama Cristina 58, telefono 651-544, 553-800. 498

AUTONOLEGGIAMO ai «Moderno» lunga 1200, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 270-851. 962

AUTONOLEGGIANSI 500, 600, 1100 spider, 1500, 1200. Stipendio, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 522

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista 103, 600, 500 Giardiniera. Telefonare 790-491. 1118

AUTORIMESSA vende 500, 600, 1100, 500 belvedere, cambio con scooter, massima facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Borsa, via Andrea Doria 53, telefono 555-127, vendita macchine vetture nuove, Fiat, Lancia, Alfa, Autonolo, si accettano permutazioni e consigli. Permuta e vendita alle migliori condizioni, visitateci. 1098

AUTOSALONE Borsa, via Andrea Doria 53, telefono 555-127, vetture usate Fiat 1100 speciali '61, 1100 familiare '57, Giulietta spider '60, Giulietta sprint '59, 500 D belvedere '63, BMW coupé 3200, Mercedes 220 SE '60, Appia '57. Permuta e vendita alle migliori condizioni.

AUTOSALONE Trasfert, Nizza 227 bis, telefono 43-325: Mercedes, Flaminia Sc Touring, Flavia 1/31, Appia III, II, II coupé, Citroen ID 19 familiare, Peugeot 403, Innocenti spider, 1200 spider, 103, 2100, 2100 familiare, Giulietta tutti tipi, 1000 super. Cambi, rateazioni.

GIULIETTA T.I. mod. '62, Sport, via San Francesco da Paola 46, tel. 46-312.

AUTOSALONE 20.000: Giulietta TI '61, Giulietta sprint e spider, Fiat 600, accessori. Telefonare 231-868: 20.000.

B.M.W. CONFERMANDO IL SUCCESSO DELLA 700 LEMES, COUPE', SPORT, LA CITTA' GUSSO PRESENTA IN ESCLUSIVA LA 1500 BERLINA DI GRAN CLASSE. PROVE, PRENOTAZIONI, ASSISTENZA. VIA CIURIA 54, TELEFONO 697-672. 1079

BMW 700 berlina LS, coupé, sport, cilindrata, motorità, sicurezza, consegne sollecite officina specializzata ogni riguardo. Concessionaria Rubino, via Giuria 54, Telefonare 697-672. 466

BOCCETTI, via Madama Cristina 66 (ulf. 60-819: cromo, verde, cambio selletta nuovo, occasione, garanzie, rateazioni 637

CAMIONCINO e furgoncino Costruzioni 600 T portata kg 850 ca., pronta consegna, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 15, telefono 883-446. 321

CITROEN, corso Vittorio Emanuele 200, telefono 775-815. Pianoforti occasioni: ds 19, id 19 - Pandard, Ratazioni.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo e Renault, concorso collaudo tutti i tipi Fulvia 16 ts, telefono 515-082; Giulia Canto 213, telefono 21-077. 940

DAUPHINE ALFA ROMEO, MOD. 63, PROVA, PRONTA CONSEGNA, LUNGHE RATEAZIONI, SCAT, VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 46, 46-312.

FIAT SAIGAM COMMISSIONARIA, DORSO UNIONE SOVIETICA 91. VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, 1200, 1500, 1800, APPIE. AUTOCARRI, RIBALTABILI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 627

FIAT-SAVA commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 652-652, 652-653. Nuova mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, specialista permanente autovetture serie, disponibili Diesel autocarri normali e ribaltabili, furgoni, medi e piccoli Cambi, rateazioni fino a 18 mesi. 772

FIVAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti ai autoveicoli, **LANCIA** Autosalone dell'usato troverete Flaminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 23 Corso Francia 341, tel. 736-416.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione dei pubblico Volontari. 758

MASSIMO autoleasing, consegna immediata, 600, 600, 1100, Appia. Globert 17.

MONCELLO servizio Lancia, vende vetture Lancia di ogni tipo. Tel. 547-485.

MORELATO Concessionario Signori, professionisti e prima vettura, via Cigna 63. Facilitazioni, consegne rapide. Vasto assortimento usati. 500 N. 500 SU, 600, 600 D, 1100, Jargonet 1100, Montblery 6 mesi, Volkswagen 3 mesi, 2000 Pinin, 2000 coupé, Gessamobili, 1500 spider, Triumph. Telefonare 237-717. 933

N.S.U. PRINZ 4, PRENOTAZIONI COMMISSIONARIA VIGONE 44 CONSEGNA SUBITO, PERMUTE, RATEAZIONI. TELEFONARE 295-073.

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1500, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OPEL, Opel, Opel Maxano, via Sacchi 25, presentazioni, dimostrazioni, rateazioni. 957

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA ELCONE 44. 1093

RATEALMENTE: 600, 375.000; 500 1963 mezzo milione, 275.000; 105, 270.000 Telefonare 273-021. 1067

SACAUTO, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. VISITANDOCI TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.

SPITFIRE Triumph, quattro salone interamente vendite assistenza ditta Bosco, via Alberto 54, Telefonare 697-872.

VENDESI 600 D nel mese. Tel. 251-376.

VENDO autoli gennaio nuovi e usati. Via Cimarosa 83, tel. 378-971.

VENDO rate Giulietta sprint '61, 1100 luxe, 1100 '58, 600, 600 multipla, Appia 1 - II serie. Via Saluzzo 62, telefono 60-682. 732

VENDO 600 D 4 mesi. Telef. 398-186.

VENDO 600 D nel mese grigio chiaro km. 2850. Telefonare 370-945.

VENDO 1100 special nel mese. Telefonare 322-937. A113528

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 14, TELEF. 591-182. OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAZZI 42, TELEFONO 534-794. 376

VOLKSWAGEN, consegna immediata, inviamo opuscoli ai soliciti. Prima d'acquistare interpellateci, sarete soddisfatti. Concessionaria Grassi, Saluzzo 20.

VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIA DAL 1935 ASTRAUTO DI C. CANNONE. VENDITA ASSISTENZA RICAMBI FACILITAZIONI FINO 48 MESI TASSO BANCARIO 7 PER CENTO. ESPOSIZIONE VIA PRINCIPE TOMMASO 5. STABILIMENTO CORSO CASALE 484. TELEFONI 882-304, 885-038. GARANZIA ORGANIZZATIVA. MASSIME GARANZIE SPECIALIZZATE, SERVIZIO ASSICURAZIONI VOLKSWAGEN.

3468 C come nuova vendo. Tel. 481-209 ore pasti. A112846

VIA Nizza 30 trasporter 1200, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diesel tipi e caratteristici. Vere occasioni ai clientuli permute.

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogarantite, corso S. Maurizio 50, Telef. 687-055. Convenientissima, pratichissima 1963 604, rateazioni. 60

VOLKSWAGEN, Porsche, nuovo concessionario Torino provinciale, Moncenisio, Unione Sovietica 33, Volzanzo 8, telefono 651-861, Assortimento unico.

VOLTURIANO rapidissimo 500 chilometri inchiappabile, 600 doppiamente, 1100 quindicimila Rivia, Carlo Alberto 44, telefono 527-975. 1057

300 C motore 7000 km. più Alfarone 125.000, Telefonare 704-517.

500 D Nuova perfetta privata vende. Telefonare 60-951 A113217

1200 commerciale grigio fumo km. 4000 vendo 950.000. Telefonare 364-372.

1100, 2100, 2300 compresi da privata cinquemila 15 20.000 km. effettivissimi. Telefonare 675-278. 31005

19 CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

ABBIAMO Guzzi, 400W, Vespa, Motom, Motoscafi, motocarri, Guzzi, Littera, Lambretta, cambi, facilitazioni. Cino, Antonio Cecchi 57, telefono 270-951.

ATTENZIONE! Liquido assortimento usato moto, motoscafi, ciclomotori, motocarri, cambi, autocicli. Cino, Antonio Cecchi 57, Telefonare 270-951.

CICLOMOTORI, motocarrini Vivi, vendita, rateazioni, assistenza. Concessionaria Aria, Carelli 31, telefono 21-513.

GILERA quasi nuovi modelli, corsa-turismo, permutando vostra moto ciclomotore-garantito, vendite Ubaldi 50, Leguani Sacha, chilometrico classico. Sicilia, Lanzarotta, angolo Bonelleron (piazza Statuto). telefono 511-934. 1121

LAMBRETTA, concessa ancho senza anticipo, permuta Pasquero, Principe Amedeo 11. 843

LAMBRETTA scooterissima '63 minimo rate, cambi, assistenza Aria, Carelli 31. Telefono 21-513. 970

ROULOTTES ultimi cinque agevolissimi lavorabili Centro Finanziario Industriale, Mercadini, via Martiri 9, tel. 642-707.

SUPERBIA catalisi lire 35.000 permutando vostra moto con nuovi modelli Gilera Concessionaria Aria, Giulio Cesare 190, telefono 21-513. 457

VESPA 4 modelli motorscura 4 ci., cambi, rateazioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. 773

20 ANNUNCI VARI L. 100 per parola

A.A. CALZATURE uomo donna bambini da Galdano, via Lagrange 3.

A.A. POLTRONE divani salotti da Galdano, corso Vittorio Emanuele 33.

A.A. TIGONELLI unica macchina cuoce ciba ciramo da sola. Esclusivisti Lotti, Mazzini 41. 8015

A. ARCISOGNANDOVI elettrodomestici, televisioni, cucine televisori, rivelatori lavatrici Ariston Ariosa, corso Vittorio 88. 937

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti usati. Tel. 485-410, 483-137. 938

AFFARONE vendo bellissima matrimoniale 175.000, pelo ormano 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-306.

ALASIA mobili ufficio, legno, metallo, reclame, classici, moderni. Vinzaglio 5, richiedete catalogo. 700

ALL'ENTE Asta liquidazione, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento. 24101

ANTICAMERE barocco veneziano, cristallo, specchiere, salotti artistici, mingolini. Cimarosa, Racconigi 224 bis, telefono 31-737. 858

ANIMALI guardaroba, ossia modelli di vesti. Facilitazioni Rivoluzione catalogo Alasia, Vinzaglio 5. 700

ARREDAMENTO Taverna, corso Thaon 27. Mobili lusso e rustici, mobili metallici 75.000, cucina Formica 95.000, salotti, mobili letto, prezzi di fabbrica, facilitazioni. 305

ASSORTIMENTO serrande ogni misura, filtrate, sedie, lavelini, Rocchetto, Belvedere 8. 336

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, rivacommercio, svende prezzi eccezionali Piazza Vittorio 2. 102

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000 stanza 32.000. Lagrange 20 (cortile). Principe Amedeo 11 B. 1102

BALLATE coi magnetofono, affittiamo registratori completi, nastri ultima novità per serate familiari. Restagno, Vittorio Emanuele 80, telefono 44-658.

COMPLETI pelatori da Lire 80.000, vendita anche mensili, scarpe pattini per pattinaggio Gianca, Duilio Cesare 109, telefono 21-895. 998

CONTALDO, Bergamo 72, tel. 293-404. Il vostro consiglio non bastano? Un controllo sul «Thermografo Elettronale» vi darà sicurezza per l'avvenire. Concessionario ufficiale Clerici, Tiard, Longhi, Rossetti, Lanza. 1037

CURIEL, macchina maglieria perfetta, redditizia, sicura. Modelli misti qualsiasi lavorazione, invertitore apparecchio tensione Meccanizzazione, Insegnamenti. Rateazioni Via Bogino 5, telef. 528-930.

FILMS qualunque formato ritornito nuovi pulitico-sociali due anni 1945 acquista importante casa cinematografica Defendente, Cassella 3536/P Rip, Milano.

FRANCOBOLLI acquisto cimelio tondo, gratis Bollini inerenti, occasioni, servizio mondiale Filatelia Talpone, Carlo Alberto 35. 1089

FRANCOBOLLI compro senza collezioni lotti grandi occasioni. Chiedete listini. Sassarini, XX Settembre 68

GUARDAROBA, fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, con scomparto 25.000, 4 porte con scomparto 75.000. Grande assortimento, rateazioni 6, telefono 521-918.

MACCHINE, privata macchina maglieria tubolari, ci coloniamerà. Dimostrativi assunzioni, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 836-020. 531

MACCHINE Regalatevi, consigliate macchine automatiche Weber, più perfette, silenziose, Guarnero, Monte Pietà 16.

MACCHINA maglieria super Digital, la più perfetta, la più diffusa, eseguisce oltre 200 punti, lunghissima garanzia, istruzioni 48 pezzi. Dimostrazioni, rimagliatrice, stiratrici, dipanatrice, accessori. Scervo, Consolata 5, telefono 40-326.

MACCHINETTE, ed super Capital garanzia di 5 anni e gimbagne. Visti brevetti, oltre 200 punti dimostrativi. Cappuccina 5, telefono 40 324. 72

MATERASSI Ajabiles, permanente, cuticini, mobili vimini. Richiedete catalogo Alasia, Vinzaglio 5. 700

MATRIMONIALI 75.000, cucine 32.000. Alimentari Lagrange 20 (cortile); Principe Amedeo 11 B. 1102

MOBILI Chiedi listini e consigli gratuiti di fabbrica. Sconto rateazioni, Vittorio capodanno, 30 bis Ancona 1. 748

MOBILI e Cucine a 6, ovale espositore, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Cavour 4, telefono 532-107.

MOBILI antichi, soggiorni, librerie, mobili, divani. Mobili Imitazioni. Mobilificio Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 125.000, armadioni 98.000, tinelli, cucine, divani 18.000.

OCCASIONISSIME macchine scrivere Calcolatrici, 10-15 mila, polaroid. Augusta, Cavour 5. 350

PALETOT, tailleur, tessili signora. Eleganza, compostezza, specialità taglio grazia Jacond, via Consolata 18.

PIANOFORTI armonium grandi marche vendo, cambio. Rateazioni. Capitani, Po 25. 784

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Cremaglio, Po 20, telefono 882-732. 9064

PIATINO Pianoforti, via Po 5. Tutte le migliori marche invendibili, usati e d'occasione Prezzi ottimi, rateazioni, garanzia, vendite, cambi, affitti. 893

PIUMA d'oca e gallina usata sequestrati. Telefonare 682-183. A109700

POLTRONE, salotti, soggiorni, mobili letto, componibili, armadi sopralto Alasia, Vinzaglio 5. 700

TECNIGRAFI, schedari, cassaforti, portalavori, ecografiteci. Richiedete catalogo Alasia, Vinzaglio 5. 700

TELEVISORI migliori marche secondo programma 91 rate senza anticipo. Telefonare 82-001. 816

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, frigoriferi rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 389-183. 399

VESTITI uomo belli smoking, pellicce, mantelli, eguali compro. Tel. 697-145.

L'Organizzazione

ALESSANDRO VITTADELLO

INIZIA DA OGGI **SABATO 5 GENNAIO** UNA

GRANDE VENDITA DI FINE STAGIONE

con **sconti** dal **15** al **40%** su tutti gli articoli invernali

ALCUNI ESEMPI:

PALETO'	uomo tessuto	"Lanerossi" L.	12.000
ABITI	» »	"Lanerossi" »	15.500
ABITI	» »	lana . . . »	9.000
GIACCHE	» »	lana . . . »	5.500
GIACCHE VELLUTO	. . . . .	»	7.000
SOPRABITI LODEN	. . . . .	»	16.500
IMPERMEABILI MAC'	. . . . .	»	7.000
PALETO' donna lana	. . . . .	»	8.000
CALZONI uomo flanella lana	. . .	»	1.500
IMPERMEABILI "Helion" filon	. . .	»	1.800

In tutti i negozi dell'Organizzazione

ALESSANDRO **VITTADELLO**

Firenze - Grosseto - Pisa - Genova - La Spezia - Milano - Bergamo - Brescia - Cremona - Mantova - Piacenza - Torino - Alessandria - Biella - Bolzano - Mestre - Padova Trento - Treviso - Trieste - Venezia - Verona Vicenza - Bologna - Ferrara - Modena Parma - Reggio Emilia - Roma

DA VITTADELLO RISPARMIERETE